

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VENEZIA
Codice Fiscale	05811860583
Numero Rea	VENEZIA 183599
P.I.	01866740275
Capitale Sociale Euro	274.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	6.184	31.667
Totale immobilizzazioni immateriali	6.184	31.667
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.004.313	13.588.252
2) impianti e macchinario	164.831	194.080
3) attrezzature industriali e commerciali	780	1.440
4) altri beni	153.151	177.356
Totale immobilizzazioni materiali	11.323.075	13.961.128
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.821.594	5.821.594
d-bis) altre imprese	53.253	74.503
Totale partecipazioni	5.874.847	5.896.097
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.874.847	5.896.097
Totale immobilizzazioni (B)	17.204.106	19.888.892
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	7.240.489.098	7.166.009.778
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	22.127.782	38.648.375
Totale rimanenze	7.262.616.880	7.204.658.153
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.057.389	25.698.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.791.985	4.127.829
Totale crediti verso clienti	20.849.374	29.826.279
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	802.006	737.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	802.006	737.086
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.687.622	1.544.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.874.087	1.278.103
Totale crediti tributari	5.561.709	2.822.244
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.041.104	66.492.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	448.147	421.147
Totale crediti verso altri	239.489.251	66.913.872
Totale crediti	266.702.340	100.299.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.931.089	17.870.418
3) danaro e valori in cassa	9.473	8.735
Totale disponibilità liquide	30.940.562	17.879.153
Totale attivo circolante (C)	7.560.259.782	7.322.836.787
D) Ratei e risconti	317.779	143.391
Totale attivo	7.577.781.667	7.342.869.070
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	274.000	274.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	214.393.359	52.103.914
Varie altre riserve	564.802	564.804
Totale altre riserve	214.958.161	52.668.718
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(55.214.732)	(26.219.017)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(162.289.445)	(28.995.713)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(2.272.016)	(2.272.012)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	15.000.000	9.775.292
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	111.739.498	7.274.634
Totale fondi per rischi ed oneri	126.739.498	17.049.926

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.282.017	1.267.223
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.865.601	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.865.601	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.266.994.438	7.187.789.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.907.269	16.080.932
Totale acconti	7.310.901.707	7.203.870.206
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.947.664	92.420.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.234.999	6.017.681
Totale debiti verso fornitori	109.182.663	98.437.738
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.501.526	4.412.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.317	19.815
Totale debiti verso imprese controllate	6.531.843	4.432.173
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.660	629.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	638.660	629.118
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.381	733.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.381	733.177
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.833.085	6.571.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.338.228	12.149.556
Totale altri debiti	22.171.313	18.721.521
Totale debiti	7.452.032.168	7.326.823.933
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	7.577.781.667	7.342.869.070

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	74.479.320	105.114.875
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.314.103	8.463.471
Totale altri ricavi e proventi	1.314.103	8.463.471
Totale valore della produzione	75.793.423	113.578.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.626	132.564
7) per servizi	86.189.760	108.411.473
8) per godimento di beni di terzi	474.031	487.994
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.773.602	7.331.639
b) oneri sociali	2.259.376	2.204.946
c) trattamento di fine rapporto	547.775	522.158
d) trattamento di quiescenza e simili	74.896	56.633
e) altri costi	76.820	23.727
Totale costi per il personale	10.732.469	10.139.103
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.483	54.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.094	200.583
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.500.000	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.799.109	15.080.355
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.498.686	15.335.379
12) accantonamenti per rischi	104.464.864	6.063.797
14) oneri diversi di gestione	304.079	231.328
Totale costi della produzione	232.781.515	140.801.638
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(156.988.092)	(27.223.292)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.682	138.100
Totale proventi diversi dai precedenti	11.682	138.100
Totale altri proventi finanziari	11.682	138.100
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67.078	49.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.078	49.698
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(152)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.396)	88.250
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	21.250	1.000
Totale svalutazioni	21.250	1.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(21.250)	(1.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(157.064.738)	(27.136.042)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.224.707	1.859.671

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.224.707	1.859.671
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(162.289.445)	(28.995.713)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(162.289.445)	(28.995.713)
Imposte sul reddito	5.224.707	1.859.671
Interessi passivi/(attivi)	55.396	(88.402)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(157.009.342)	(27.224.444)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	105.087.535	12.010.970
Ammortamenti delle immobilizzazioni	199.577	255.026
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.500.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	21.250	23.279.696
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	27.799.109	18.703.317
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	135.607.471	54.249.009
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(21.401.871)	27.024.565
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.958.727)	(16.141.873)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.976.900)	(9.169.776)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.744.925	(11.117.931)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(174.388)	506.952
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	84.437.375	(31.789.648)
Totale variazioni del capitale circolante netto	28.072.285	(67.712.276)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.670.414	(40.687.711)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(55.396)	(46.034)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	4.616.831	(3.677.175)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	4.561.435	(3.723.209)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.231.849	(44.410.920)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(36.041)	(38.190)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.041)	(38.190)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.865.601	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.865.601	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.061.409	(44.449.110)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.870.418	62.317.336
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	8.735	10.776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.879.153	62.328.112
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.931.089	17.870.418
Danaro e valori in cassa	9.473	8.735
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.940.562	17.879.153
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Con provvedimento del 1° dicembre 2014, su proposta dell’Autorità Nazionale anticorruzione, il Prefetto di Roma aveva disposto la straordinaria e temporanea gestione per l’esecuzione, da parte del Consorzio Venezia Nuova, delle attività di cui alla convenzione n° 7191 del 1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi, ai sensi dell’art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014.

La gestione straordinaria e temporanea è proseguita sino al 19 novembre 2020, data in cui – in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 95 del D.L. 104/2020 – il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518, il dott. Massimo Miani Commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova (di seguito “Consorzio” o “CVN”) e della società consortile a r.l. Costruzione Mose Arsenale – Comar (di seguito “COMAR”).

La nomina del Commissario liquidatore ha comportato la decadenza *ex lege* dei Commissari straordinari.

L’effettivo insediamento è intervenuto nei primi giorni di dicembre 2020, a seguito della restituzione del provvedimento di nomina da parte della Corte dei Conti.

Nel formulare la situazione al 31 dicembre 2020 ci si è attenuti ai principi di redazione disposti dall’art. 2423 *bis* c.c., finalizzati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del CVN, rappresentazione improntata al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (tenendo naturalmente conto della sostanza e della peculiarità della concessione).

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione del Consorzio: ai sensi di legge (art. 95, co. 20, D.L. 104/2020) la fase di liquidazione decorrerà infatti solo dopo l’ultimazione delle attività di competenza relative al MOSE ed alla tutela e salvaguardia della Laguna di Venezia e, quindi, solo dopo la consegna dell’opera in favore dell’Autorità per la Laguna di Venezia.

A far data dal proprio insediamento il Commissario Liquidatore ha da subito e ripetutamente evidenziato a tutte le Istituzioni che la prospettiva di continuazione (*going concern*) sussiste solo ed esclusivamente qualora venga **garantito al Consorzio un sostanziale riequilibrio finanziario**, che tenga conto del fabbisogno finanziario attuale e prospettico, necessario sia per l’esecuzione dei lavori di completamento, dei ripristini e delle attività di avviamento, per la funzione di coordinamento degli stessi, sia per i pagamenti relativi ai costi, sostenuti e da sostenere, per gli interventi stessi nonché per il funzionamento del Consorzio e di COMAR.

Il bilancio è stato redatto osservando le norme sul bilancio di esercizio delle società per azioni, in quanto compatibili, ai sensi dell’art. 2615 *bis* c.c.: esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell’art. 2427 c.c. ed è corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni e i dettagli supplementari previsti dall'articolo 2427 e 2427 *bis* c. c. e dalle altre norme civilistiche in materia di formazione del bilancio di esercizio, nonché i criteri di valutazione adottati per l'iscrizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consorzio Venezia Nuova non ha posto in essere alcuna operazione rientrante nella fattispecie disciplinata dall'art. 2427, co. 1 n. 22 *ter*, c.c. che non sia già stata esplicitata nel presente documento.

Principi di redazione

Criteri di valutazione e principi contabili applicati (art. 2427, n. 1)

La valutazione delle voci che compongono la Situazione Patrimoniale è stata eseguita secondo i criteri indicati dall'articolo 2426 del codice civile.

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura e al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni degli articoli 2423, 2423 *bis*, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile ed in particolare:

- la valutazione delle singole voci è stata eseguita con prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo; per quanto riguarda la copertura finanziaria degli impegni futuri e i rischi ed incertezze connessi alla tempistica delle erogazioni finanziarie da parte del Concedente, si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza e della peculiarità della concessione;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è considerato il principio della competenza economica, indipendentemente dalla corresponsione del correlato pagamento o dal verificarsi del correlato incasso;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura (nel rispetto del principio della massima prudenza);
- non vi sono impegni del Consorzio Venezia Nuova che non risultino dallo Stato Patrimoniale o dalla Nota Integrativa.

Immobilizzazioni

Immateriali e Materiali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto ridotto per le perdite durevoli di valore, senza imputazione di oneri finanziari, e tenendo conto degli ammortamenti calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono. Non sono state effettuate rivalutazioni.

Tale criterio è stato ritenuto congruo pur nella consapevolezza del termine fissato per la conclusione dei lavori in quanto i beni in oggetto avranno comunque un utilizzo nella fase successiva e quindi un valore residuo.

Nello specifico si è ritenuto che i costi di sviluppo abbiano vita utile di 5 anni mentre le opere dell'ingegno sono ammortizzate in un arco temporale di 2 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel minore periodo tra quello di utilità futura del bene e quello della residua durata dei periodi di concessione e locazione.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base dei rispettivi piani temporali, applicando le seguenti aliquote:

Mobili e arredi 12%

Macchine elettroniche sede 20%

Macchine elettroniche su natanti 20%

Attrezzatura varia sede 40%

Impianti generici 10%

Motoscafi 9%

Costruzioni leggere 12,50%

Fabbricati strumentali 3%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio Venezia Nuova. Esse sono state valutate al costo di acquisizione rettificato delle perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, di durata ultrannuale, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti ed in relazione alle percentuali di avanzamento dei lavori raggiunte e rappresentano, quindi, il volume progressivo di attività in corso di realizzazione, al lordo degli importi fatturati al Committente non a titolo definitivo (indicati tra i debiti nella voce "Acconti"), nell'ambito del Piano Generale degli Interventi di competenza del Consorzio Venezia Nuova, in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi che regolano il rapporto concessorio.

Il Piano Generale degli Interventi trova attuazione in funzione dei finanziamenti progressivamente stanziati, mediante atti contrattuali sottoscritti con l'Amministrazione Concedente, aventi per oggetto l'esecuzione di quota-parte degli interventi del Piano.

Gli interventi sono da considerarsi in corso di realizzazione fino al momento dell'accertamento finale dell'atto contrattuale che li finanzia ovvero fino all'approvazione del certificato di collaudo dei singoli interventi.

La contrattualistica vigente con il Provveditorato OOPP prevede che i lavori in corso su ordinazione possono essere rideterminati in sede di collaudo delle singole parti e/o in sede di accertamento dell'Atto Attuativo.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione include i costi delle opere e delle prestazioni eseguite dai consorziati o da terzi e la quota di onere del concessionario del Consorzio Venezia Nuova ritenuta di competenza di ciascun esercizio.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto del fondo rischi contrattuali accantonato a fronte di oneri, ritenuti possibili, direttamente imputabili alla commessa, stimati in relazione alle informazioni disponibili e all'esperienza storica. In particolare si è tenuto conto delle "riserve" avanzate dalle società esecutrici, delle rettifiche relative a lavori effettuati e non ancora riconosciuti dal Provveditorato OOPP ovvero per i quali il Provveditorato si è riservato la facoltà di ripetere le somme erogate.

Per una maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al DL n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006 e della relativa rivalutazione; la quota maturata successivamente a tale data viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente presso l' INPS o presso altri fondi di previdenza complementare prescelti dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti. I debiti originariamente espressi in moneta diversa da quella di conto, ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati convertiti al cambio rilevato a tale data e i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al conto economico.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

La variazione delle rimanenze connessa alla realizzazione delle opere viene riconosciuta in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare sulla base della previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Utilizzo di stime e ipotesi

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, la Situazione Patrimoniale è stata redatta da parte del Commissario Liquidatore ricorrendo a stime e assunzioni basate su giudizi complessi e/o soggettivi aventi effetto sui valori delle attività, delle passività nonché dei costi e dei ricavi dell'esercizio oltre che sull'informativa. Le stime e le assunzioni utilizzate sono fondate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti. Esse sono inoltre periodicamente riviste e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le voci della Situazione Patrimoniale principalmente interessate dall'utilizzo di stime ed ipotesi sono i lavori in corso su ordinazione, i crediti, le partecipazioni e i fondi rischi ed oneri.

Continuità aziendale

È opportuno ricordare, in via preliminare, che il provvedimento di straordinaria e temporanea gestione intervenuto in data 1 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 32, co. 1, D.L. n. 90/2014, ha determinato, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014, la **natura di pubblica utilità dell'attività di gestione del Consorzio**, al fine della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto e perseguimento del superiore interesse pubblico.

Ne consegue che la continuità aziendale – nei limiti in cui tale criterio trovi applicazione e sia compatibile con il superiore interesse pubblico cui è stata informata la straordinaria e temporanea gestione, prima, ed il commissariamento, poi – deve in primo luogo essere valutata in coerenza con la sussistenza di tale interesse pubblico, così come dimostrato e attestato dall'impegno all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. L'impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della previsione di nomina del Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento dell'opera (cfr. art. 4, comma 6 bis, del D.L. 32/2019) e ancora più di recente dal D.L. 14 agosto 2020 n. 104 di cui si dirà appresso (cfr. in particolare l'art 95, co. 20°).

Allo stato, tenuto conto dei piani operativi e finanziari, in particolare la "Previsione di Produzione Esercizio 2020 e a Finire", condivisi dagli allora Amministratori Straordinari con le Pubbliche Autorità competenti, ivi incluso il Commissario Straordinario per il M.O.S.E., si ritiene che sussistano sufficienti impegni di stanziamento delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. Salvo possibili rallentamenti dell'esecuzione dei lavori in ragione delle perduranti restrizioni derivanti per effetto dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", l'effettiva e tempestiva erogazione degli stanziamenti impegnati potrà consentire il completamento dell'opera, anche se con un ritardo rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma. Diversi orientamenti che dovessero emergere riguardo alla

effettiva e tempestiva erogazione degli stanziamenti impegnati, attualmente non prefigurabili (né auspicabili, ove si intenda addivenire al completamento dell'opera), potranno mettere a rischio tali conclusioni.

Si segnala inoltre che sin dall'inizio della concessione l'erogazione dei mezzi finanziari garantiti dallo stanziamento effettuato dallo Stato ha evidenziato una discrasia temporale in considerazione del funzionamento degli strumenti della contabilità pubblica e come tale naturale discrasia non abbia impedito l'evoluzione dell'opera e quindi il regime della continuità aziendale.

Infine, si segnala che il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (convertito in legge n° 126 del 13 ottobre 2020), assegna – al comma 23 dell'art. 95 – per il completamento e la messa in esercizio del sistema MOSE le risorse derivanti da “*eventuali somme utilizzabili iscritte nel bilancio dello stato e non più dovute (...) per contratti di finanziamento non stipulati con istituzioni finanziarie per la realizzazione del sistema MOSE*”.

Questa disposizione costituisce ulteriore conferma del permanere dell'interesse pubblico al completamento dell'opera e, dunque, della garanzia della continuità aziendale, quanto meno sino alla consegna del MOSE alla costituenda Autorità per la Laguna di Venezia. Ciò anche in presenza di oggettive incertezze riguardanti i rapporti tra Consorzio ed alcuni consorziati interessati da procedure di crisi e dei conseguenti riflessi sulla possibilità di esatto adempimento dell'obbligo dei consorziati, ai sensi di statuto, di apprestare in favore del Consorzio i mezzi materiali e finanziari necessari ad assicurarne il regolare funzionamento.

In considerazione di quanto sopra il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 è stato dunque redatto ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto attiene ai mezzi finanziari rinvenienti dai consorziati si rimanda al paragrafo “Crediti verso altri”.

Dati sull'occupazione

L'organico del Consorzio Venezia Nuova, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.19	Incrementi	Decrementi	Variazioni	31.12.20
Dirigenti	5				5
Quadri	9		1	+2	10
Impiegati	109	1	1	-2	107
Marittimi	6				6
	129	1	2		128

(*) di cui 15 a tempo parziale

Nel corso dell'esercizio l'organico medio è stato di n° 128 addetti.

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore “Edilizia”.

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai marittimi è quello del settore “Marittimo”.

In conformità all'inquadramento INPS del Consorzio nel settore “Edilizia”, ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro “Dirigenti Aziende Industriali”.

Altre informazioni

Note di commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico e alle loro variazioni (art. 2427, n. 2)

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la loro composizione e la relativa analisi.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €6.184 (€31.667 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto che segue riporta, come richiesto dall'articolo 2427, n. 2, c.c., le indicazioni relative:

- al costo storico, alle variazioni intervenute nella valutazione, al valore iniziale alla data di chiusura dell'esercizio precedente, che tiene conto delle quote di ammortamento imputate negli esercizi precedenti;
- alle acquisizioni, alle alienazioni e alle variazioni di valutazione avvenute nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati nell'esercizio al fine di indicare, suddiviso per categorie, il valore netto esposto in bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	30.500	98.376	0	0	0	574.454	703.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.500	98.376	0	0	0	542.787	671.663
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	31.667	31.667
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	25.483	25.483
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(25.483)	(25.483)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	30.500	98.376	0	0	0	574.454	703.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.500	98.376	0	0	0	568.270	697.146
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	6.184	6.184

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa alle spese sostenute su beni di terzi, nonché quelle per i software, come riepilogate nel prospetto che segue:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arsenale Venezia	2.045	-2.045	0
	Software	29.622	-23.438	6.184
Totale		31.667	-25.483	6.184

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €11.323.075 (€13.961.128 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.076.134	22.280.935
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.175.155	1.138.243	463.478	3.898.778	6.675.654
Svalutazioni	1.644.153	0	0	0	1.644.153
Valore di bilancio	13.588.252	194.080	1.440	177.356	13.961.128
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	36.040	36.040
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	83.940	29.249	660	60.245	174.094
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.500.000	0	0	0	2.500.000
Altre variazioni	1	0	0	0	1
Totale variazioni	(2.583.939)	(29.249)	(660)	(24.205)	(2.638.053)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.112.173	22.316.974
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.259.094	1.167.492	464.138	3.959.022	6.849.746
Svalutazioni	4.144.153	0	0	0	4.144.153
Valore di bilancio	11.004.313	164.831	780	153.151	11.323.075

I prospetti che seguono riportano, come richiesto dall'articolo 2427, n. 2, c.c., le indicazioni relative:

- al costo storico, alle variazioni intervenute nella valutazione e ai fondi di ammortamento accantonati alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- alle acquisizioni, alle alienazioni e alle variazioni di valutazione avvenute nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati nell'esercizio al fine di dettagliare, suddiviso per categorie, il valore netto esposto nel bilancio.

Terreni e Fabbricati

Terreni

**Fabbricati
strumentali**

**Fabbricati
civili**

**Costruzioni
leggere**

Totale

Costo storico originario	4.985.486	10.820.265	104.594	803.917	16.714.262
Riclassificazioni	7.767.903	(7.767.903)			0
Fondo Svalutazione	(1.353.826)	(290.327)			(1.644.153)
Fondo Ammortamento		(677.940)		(803.917)	(1.481.857)
Saldo al 31.12.2019	11.399.563	2.084.095	104.594	0	13.588.252
Movimenti esercizio 2020					0
Investimenti					0
Dismissioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti		(83.939)			(83.939)
Svalutazioni	(2.500.000)				(2.500.000)
Saldo Movimenti esercizio 2020	8.899.563	2.000.156	104.594	0	11.004.313

La voce “*Terreni e fabbricati*” presenta, alla data del 31.12.2020, un saldo netto di euro 11.004.313.

Il Consorzio Venezia Nuova risulta proprietario dei seguenti beni immobili, acquisiti per ragioni connesse agli interventi oggetto dello scopo sociale:

- un’area situata nella zona industriale di Porto Marghera denominata “Area Pagnan”. Il bene è stato acquistato il 12 aprile 2012 al prezzo di euro 13.500.000 oltre alle imposte di trasferimento;
- terreni e fabbricati in località di Pellestrina. I beni sono stati acquistati nell’anno 2010 al prezzo di euro 1.095.000.

Nel corso dell’esercizio 2014 si è proceduto a riclassificare il bene materiale “Area Pagnan” in considerazione delle opere che ne avevano sostanzialmente modificato la natura. Tale operazione ha incrementato la posta terreni per un importo di euro 7.767.903 e decrementato, per pari importo, la posta fabbricati strumentali.

Sempre nell’esercizio 2014, sulla scorta di una perizia di stima che ha evidenziato un valore di mercato pari a euro 12.910.000, si è proceduto alla svalutazione del bene per l’importo di euro 1.644.063, suddiviso in euro 1.353.826 sulla voce terreni ed in euro 290.237 sulla voce fabbricati strumentali. Poiché la predetta perizia risultava redatta senza tener conto degli aspetti relativi alla regolarità ambientale dell’area, gli Amministratori Straordinari hanno affidato ad un esperto una specifica valutazione di tali aspetti.

Nell’esercizio 2020, sulla scorta della sentenza n° 567 del 24 gennaio 2020 pronunciata dal Consiglio di Stato con la quale veniva dichiarato inammissibile l’appello presentato dal Consorzio Venezia Nuova in merito alla messa in sicurezza e alla bonifica dell’area, si è proceduto alla prudenziale svalutazione del bene per l’importo di € 2.500.000.

Il valore d’iscrizione dell’Area Pagnan, indicato nella situazione patrimoniale al 31.12.2020, è pari a euro 12.892.340.

Con Atto del 6 dicembre 2017 (rogito Notaio Roberto Serra) è stata iscritta sull’immobile ipoteca volontaria a favore del Provveditorato OO.PP. di euro 12.000.000 a garanzia dell’adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500.

Con Atto del 15 ottobre 2019 (rogito Notaio Roberto Serra) è stata iscritta sull’immobile una ulteriore ipoteca volontaria a favore del Provveditorato OO.PP. di euro 1.100.220 a garanzia dell’adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500.

Impianti e Macchinari	Impianti Generici	Impianti Specifici	Impianti inferiori a euro 516	Totale
------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--	---------------

Costo storico originario	1.191.039	126.421	6.139	1.323.599
Riclassificazioni				
Fondo Svalutazione				
Fondo Ammortamento	(996.959)	(126.421)	(6.139)	(1.129.519)
Saldo al 31.12.2019	194.080	0	0	194.080
Movimenti esercizio 2020				
Investimenti				
Dismissioni				
Riclassificazioni				
Ammortamenti	(29.249)			(29.249)
Svalutazioni				
Saldo Movimenti esercizio 2020	164.831	0	0	164.831

Attrezzature Industriali e Commerciali	Attrezzature	Attrezzature inferiori a euro	Totale
		516	
Costo storico originario	439.860	25.058	464.918
Riclassificazioni			
Fondo Svalutazione			
Fondo Ammortamento	(438.420)	(25.058)	(463.478)
Saldo al 31.12.2019	1.440	0	1.440
Movimenti esercizio 2020			
Investimenti			
Dismissioni			
Riclassificazioni			
Ammortamenti	(660)		(660)
Svalutazioni			
Saldo Movimenti esercizio 2020	780	0	780

Altri Beni	Mobili e Arredi	Macchine Elettroniche	Natanti	Automezzi	Totale
Costo storico originario	1.706.840	2.022.803	334.906	11.595	4.076.144
Riclassificazioni					
Fondo Svalutazione					
Fondo Ammortamento	(1.681.277)	(1.931.553)	(274.362)	(11.595)	(3.898.787)
Saldo al 31.12.2019	25.563	91.250	60.544	0	177.357
Movimenti esercizio 2020					
Investimenti		9.198	26.840		36.038
Dismissioni					
Riclassificazioni					
Ammortamenti	(9.002)	(41.624)	(9.618)		(60.244)
Svalutazioni					
Saldo Movimenti esercizio 2020	16.561	58.824	77.766	0	153.151

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.874.847 (€5.896.097 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.821.594	74.503	5.896.097
Valore di bilancio	5.821.594	74.503	5.896.097
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	21.250	21.250
Totale variazioni	0	(21.250)	(21.250)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.821.594	53.253	5.874.847
Valore di bilancio	5.821.594	53.253	5.874.847

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie

La voce “*Immobilizzazioni finanziarie*” ammonta a euro 5.897.097. Il CVN detiene partecipazioni, in vario modo connesse allo scopo sociale, nelle seguenti società che, in relazione alle ragioni di possesso e alla loro natura, sono classificate quali immobilizzazioni finanziarie:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di Iscrizione	% di Partecipazione
Thetis S.p.A.(*)	Venezia	10.912.715	68.773	14.106.780	5.821.594	52,95
Vega Parco Scientifico Tecnologico S.c. a r.l. (*)	Venezia	1.109.756	307.174	1.109.756	3.253	0,293
Esercizi Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.A. (*)	Marghera (VE)	624.000	9.740	2.111.799	50.000	2,60
Costruzioni Arsenale Venezia S.c. a r.l. (**)	Venezia				1.000	1,00
F.do Sval. partecipazione					(1.000)	
Totale					5.874.847	

(*) Bilancio al 31 dicembre 2019 (**) Società in fallimento: iscrizione procedura 19.07.2019

In particolare la partecipazione detenuta nella Thetis S.p.a. è valutata al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, come previsto dall'articolo 2426, comma 1), n. 1), c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare la partecipazione in “Vega Parco Scientifico Tecnologico S. c. a r.l.” di euro 21.249 a seguito riduzione del capitale sociale per copertura totale delle perdite emergenti come da delibera assembleare del 24.7.2020.

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 127/91 il Consorzio Venezia Nuova non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €7.262.616.880 (€7.204.658.153 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	7.166.009.778	74.479.320	7.240.489.098
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	38.648.375	(16.520.593)	22.127.782
Totale rimanenze	7.204.658.153	57.958.727	7.262.616.880

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo della posta “Lavori in corso su ordinazione” al 31.12.2020 è pari a euro 7.240.489.098 (al netto del relativo fondo rischi contrattuali per euro 7.674.084, del fondo rischi anticipi provvisori per euro 45.161.302 e del Fondo rischi per ricavi incerti per euro 3.849.319).

La variazione, rispetto all'esercizio precedente è di euro 74.479.320 e si è formata come di seguito:

Descrizione	saldo al 31/12 /2019	Variazioni positive	Variazioni negative	Saldo al 31/12 /2020
Lavori in corso su ordinazione	7.186.627.056	110.546.747		7.297.173.803
Fondo rischi contrattuali	(9.431.584)	1.757.500		(7.674.084)
Fondo rischi anticipi provvisori	(11.185.694)		(33.975.608)	(45.161.302)
Fondo rischi ricavi incerti			(3.849.319)	(3.849.319)
Totale	7.166.009.778	112.304.247	(37.824.927)	7.240.489.098

La variazione della posta, rispetto all'esercizio precedente, si deve:

- **alla produzione realizzata nel corso dell'esercizio** per euro 110.546.747, la quale trova contropartita nella voce A3 del Conto Economico. L'Importo complessivo dei lavori eseguiti nell'esercizio, pari a euro 110.546.747, comprende sia il totale dei lavori eseguiti e per i quali sono stati emessi ed approvati, dall'Amministrazione concedente, i relativi certificati di Stato Avanzamento Lavori (SAL), sia i lavori eseguiti, ma non ancora contabilizzati nei SAL, che hanno evidenza nel documento denominato Stato Interno Lavori (SIL). L'importo di euro 110.546.747 comprende anche il compenso riconosciuto al Consorzio Venezia Nuova dall'Amministrazione concedente, in base alle convenzioni stipulate. Si tratta del corrispettivo previsto dall'art. 11 della convenzione sottoscritta in data 12 luglio 1985 con il Magistrato alle Acque di Venezia, ora Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, avente ad oggetto la realizzazione, in regime di concessione, “di interventi consistenti in studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna...anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree...”, la quale stabilisce che l'attività propria del concessionario è compensata con una quota percentuale pari al 12% (corrispettivo del Concessionario), da calcolarsi sui corrispettivi consuntivi lordi delle prestazioni oggetto della convenzione. A far data dal 2015 si è ritenuto che le più importanti e gravose attività del Consorzio Venezia Nuova sono svolte nella

fase di coordinamento e monitoraggio della esecuzione degli interventi. Quindi, al fine di conseguire una migliore correlazione fra le attività svolte e la quota di onere del concessionario ritenuta di competenza, si è giunti all'individuazione di un criterio di imputazione, consistente nella ripartizione del corrispettivo, come segue:

- 45% nell'anno di formalizzazione dell'atto attuativo e di avvenuta consegna dei lavori;
 - 55% a stato avanzamento dei lavori, in quanto collegato all'attività di coordinamento e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori medesimi.
- **alla variazione del fondo rischi contrattuali** stanziato nei precedenti esercizi (al 31.12.2019 tale fondo ammontava ad € 9.431.584); gli stanziamenti sono stati calcolati applicando una percentuale di rischio pari al 5% o al 10% a seconda della criticità stimata dai tecnici, sulla base di precedenti riconoscimenti da parte dell'Amministrazione Concedente. Alla chiusura dell'esercizio in esame, in considerazione delle riserve avanzate dalle imprese esecutrici, con l'ausilio degli Uffici Tecnici del Consorzio, si è ritenuto di dover rilasciare il fondo per € 1.757.500, sì da adeguarlo al livello di rischio stimato. Tale importo risulta iscritto nella voce A3 *"Variazione dei lavori in corso su ordinazione"*.
- **alla variazione del fondo rischi anticipi provvisori riconosciuti dal PIOP:** il fondo stanziato nei precedenti esercizi per € 11.185.694 è stato incrementato di € 33.975.608; tale importo risulta iscritto nella voce A3 *"Variazione dei lavori in corso su ordinazione"*. Per quanto attiene tale accantonamento si segnala che nel sesto atto aggiuntivo, e in particolare all'articolo 7 comma b) *"Utilizzo ottimale delle risorse stanziato"*, è stabilito che: *"...Il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova si impegnano, mediante intese periodicamente formalizzate da specifici distinti atti aggiuntivi agli Atti Attuativi in essere, ad utilizzare tali somme a copertura dei seguenti oneri: costi che si dovranno sostenere per interventi tecnici di ripristino/riparazione/miglioramento in alcune parti dell'opera già realizzate, dovuti alla progettazione/esecuzione delle medesime, come anticipazione di risorse nelle more dell'individuazione della responsabilità dei predetti interventi, impregiudicata in questa sede ogni azione da parte del Consorzio concessionario nei confronti dei soggetti responsabili, o dell'Autorità concedente nei confronti del Consorzio..."*. A seguito della stipula dell'atto in esame e a fronte delle diffide emesse nei confronti delle Imprese e/o del progettista, il Provveditorato ha riconosciuto al Consorzio Venezia Nuova pagamenti a titolo di *"riconoscimenti finanziari provvisori"* a norma dell'art. 7 comma b) del citato atto aggiuntivo. Sono state, quindi, riconosciute al Consorzio Venezia Nuova somme quali anticipazione di risorse in attesa che sia individuata l'eventuale responsabilità da parte di chi ha progettato e/o eseguito le opere. Dal punto di vista finanziario, si è ritenuto che gli importi "provvisori" erogati (riconosciuti ed indicati nei certificati emessi da parte del Provveditorato e nelle relative fatture emesse dal Consorzio Venezia Nuova allo stesso Provveditorato), possano essere assimilati ad anticipazioni e quindi debbono essere contabilizzati in uno specifico conto denominato Debiti v/Provveditorato per acconti a titolo provvisorio (si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Debiti per acconti"). Gli anticipi concessi dal Provveditorato sono stati iscritti per intero. Tuttavia la valutazione di quanto di questi anticipi possa poi rappresentare pagamento di lavori fatti male e quanto invece corrispettivo per varianti migliorative od integrazione di progetti incompleti è questione che potrà essere definita in sede di collaudo dell'opera. Il problema è stato segnalato al Provveditorato al momento della richiesta dell'anticipo e man mano si pone nel corso di realizzazione costruttiva degli impianti. Per quanto attiene invece alle rilevazioni che hanno interessato il conto economico, nonché i conti patrimoniali dedicati ai lavori in corso su esecuzione e al fondo rischi oneri contrattuali, si è ritenuto di procedere come di seguito:
- i costi degli interventi realizzati nel corso dell'anno dalle imprese esecutrici, sono stati rilevati dal Consorzio Venezia Nuova tra i costi d'esercizio e nello specifico tra i costi per servizi;
 - i relativi ricavi, secondo quanto previsto dall'OIC 23 (*"lavori in corso su ordinazione"*), sono stati rilevati in incremento dei lavori in corso su ordinazione (voce attivo circolante, Rimanenze) ed in contropartita è stata rilevata una variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce conto economico, A3);

- si è poi prudenzialmente ritenuto di dover movimentare la voce “fondo rischi” per l’intera produzione realizzata con l’utilizzo della somme anticipate a titolo provvisorio dal Provveditorato che potrebbero dallo stesso essere richieste, così come previsto dall’articolo 7 “Utilizzo ottimale delle risorse stanziato” del sesto atto aggiuntivo al comma b).
- il fondo rischi è stato portato a decremento della posta “lavori in corso su ordinazione” e, in contropartita, è stata registrata una riduzione della voce A3 “Variazione delle rimanenze”.
- si segnala infine che, laddove le somme anticipate dal Provveditorato venissero “recuperate” dal Consorzio Venezia Nuova all’esito dei giudizi avviati nei confronti delle imprese responsabili ovvero laddove non venisse accertata l’inadempienza del Consorzio Venezia Nuova, il fondo rischi contrattuali potrà, di conseguenza, essere “rilasciato” per i relativi importi.
- **alla costituzione del “Fondo rischi relativi a ricavi incerti”** stanziato nell’esercizio per € 3.849.319 a rettifica di ricavi iscritti, sulla base del valore di corrispettivi contrattuali non ancora pattuiti con l’Amministrazione Concedente. Il Fondo è stato portato, in contropartita, a decremento della voce A3 “*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*”.

Di seguito, un prospetto riepilogativo, suddiviso per convenzioni, dei lavori in corso di esecuzione (CI3), della relativa variazione, comprensiva del corrispettivo del concessionario (A3) e degli acconti già corrisposti dal Provveditorato alle Opere Pubbliche (D6):

Convenzione	Lavori in corso di esecuzione		Acconti per lavori certificati		Variazioni Lavori in corso	
	C I 3		D 6		A 3	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
rep. n. 7191 del 04.10.1991	2.422.922	2.422.923	2.422.922	2.422.922	0	0
rep. n. 7637 del 29.10.1996	74.713.178	74.713.178	74.713.290	74.713.290	0	0
rep. n. 7649 del 18.12.1996	299.043.736	299.043.736	298.919.416	298.919.416	0	0
rep. n. 7695 del 20.07.1997	126.983.406	126.983.406	127.153.478	127.153.478	0	0
rep. n. 7725 del 23.12.1997	101.764.539	101.764.539	101.764.638	101.764.638	0	0
rep. n. 7760 del 14.07.1998	120.308.181	120.308.181	120.308.188	120.308.188	0	0
rep. n. 7818 del 01.12.1999	141.416.979	141.416.979	141.416.980	141.416.980	0	0
rep. n. 7844 del 24.02.2000	35.146.395	35.146.395	35.146.960	35.146.960	0	0
rep. n. 7867 del 03.11.2000	40.861.316	40.861.316	40.838.470	40.838.470	(5.277)	0
rep. n. 7868 del 03.11.2000	61.135.732	61.135.732	61.149.270	61.149.270	0	0
rep. n. 7894 del 30.03.2001	105.796.024	105.796.024	105.796.023	105.796.023	0	0
rep. n. 7923 del 01.08.2001	90.101.698	90.101.698	90.111.720	90.111.720	0	0
rep. n. 7952 del 21.06.2002	63.251.750	63.279.588	63.143.193	63.172.694	0	27.838
rep. n. 7953 del 27.06.2002	41.923.404	41.917.967	41.899.555	41.920.467	17.486	(5.437)
rep. n. 7962 del 24.10.2002	90.147.585	91.894.756	90.175.268	90.289.643	137.413	1.747.170

rep. n. 7980 del 18.12.2002	61.034.220	60.569.687	60.421.677	60.457.387	388.258	(464.533)
rep. n. 8007 del 01.10.2003	121.429.013	121.319.196	120.712.726	121.029.851	1.130.058	(109.816)
rep. n. 8014 del 22.12.2003	150.740.303	150.740.303	151.078.144	151.519.950	487.594	0
rep. n. 8015 del 22.12.2003	328.275.242	328.330.722	327.870.734	327.873.170	(10.022)	55.480
rep. n. 8022 del 31.03.2004	283.326.155	283.333.784	283.186.946	283.186.946	(1.710)	7.629
rep. n. 8062 del 23.03.2005	86.025.677	86.025.677	86.025.677	86.025.677	0	0
rep. n. 8100 del 19.12.2005	713.230.113	713.230.113	713.037.217	713.041.807	25.159	0
rep. n. 8149 del 10.05.2006	127.157.208	127.426.251	127.094.472	127.525.842	0	269.043
rep. n. 8223 del 23 /05/2007	31.291.181	31.291.181	31.291.181	31.291.181	(1.207)	0
rep. n. 8236 del 05 /10/2007	2.660.000	2.660.000	2.660.000	2.660.000	0	0
rep. n. 8245 del 03 /12/2007	169.074.231	169.074.231	169.074.231	169.074.231	0	0
rep. n. 8249 del 28 /12/2007	367.759.247	367.757.903	367.488.825	367.491.438	(75.469)	(1.344)
rep. n. 8250 del 28 /12/2007	7.624.687	7.624.687	7.624.687	7.624.687	0	0
rep. n. 8276 del 29 /07/2008	720.533	720.533	720.533	720.533	0	0
rep. n. 8282 del 29 /07/2008	46.187.688	46.187.688	46.187.688	46.187.688	0	0
rep. n. 8308 del 16 /12/2008	235.776.749	235.776.749	235.614.245	235.613.944	61.512	0
rep. n. 8384 del 04 /11/2009	390.753.425	390.753.425	389.036.310	389.100.062	0	0
rep. n. 8461 del 19 /11/2010	238.258	238.258	213.803	238.258	(1.201)	0
rep. n. 8492 del 30 /03/2011	298.600.334	300.052.397	297.762.241	297.875.380	(688.762)	1.452.063
rep. n. 8510 del 27 /07/2011	474.891.253	474.955.651	474.871.353	474.892.645	498.437	64.397
rep. n. 8513 del 27 /07/2011	13.360.467	13.351.682	12.584.680	12.946.301	122.137	(8.784)
rep. n. 8540 del 25 /01/2012	3.069.073	3.069.073	3.075.355	3.075.355	0	0
rep. n. 8561 del 11 /04/2012	223.464.845	223.566.384	223.960.320	223.960.320	(736)	101.539
rep. n. 8563 del 04 /05/2012	103.320.211	103.328.798	103.284.914	103.298.909	0	8.586
rep. n. 8580 del 28 /09/2012	2.420.390	2.559.081	2.361.534	2.552.156	69.801	138.691
rep. n. 8602 del 08 /02/2013	1.278.220.624	1.301.360.175	1.256.212.384	1.282.242.510	62.044.725	23.139.551

rep. n. 8700 del 10 /11/2015	43.319.160	45.042.833	38.729.110	43.061.444	5.228.629	1.723.673
rep. n. 8701 del 10 /11/2015	25.502.203	28.577.436	23.337.628	27.418.930	9.983.793	3.075.234
rep. n. 8741 del 20 /12/2016	37.359.565	45.403.245	29.509.442	43.726.516	12.114.083	8.043.680
rep. n. 8756 del 23 /11/2017	38.221.652	103.748.988	30.579.749	71.258.631	17.265.485	65.527.336
Accordi di programma del MAV	124.163.156	124.118.826	122.559.238	122.901.156	317.594	(44.330)
Convenzioni future	2.393.348	8.192.429			1.375.447	5.799.081
Fondo rischi contrattuali	(9.431.584)	(7.674.084)			(626.075)	1.757.500
Fondo rischi pagamenti a titolo provvisorio	(11.185.694)	(45.161.302)			(4.742.277)	(33.975.608)
Fondo rischi ricavi incerti		(3.849.319)			0	(3.849.319)
Totale lavori in corso di esecuzione	7.166.009.778	7.240.489.099	7.133.126.417	7.224.997.064	105.114.875	74.479.320

Le variazioni con segno negativo sono generate dalla riallocazione di perizie e interventi, approvate nel corso del 2019, che negli esercizi precedenti erano state allocate in altre convenzioni.

L'importo dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto dei probabili oneri a carico di Consorzio Venezia Nuova direttamente imputabili alla commessa ed evidenziate nei fondi rischi contrattuali che sono portati a decremento della posta "Lavori in corso su ordinazione".

Il Commissario Liquidatore non ha peraltro ritenuto opportuno iscrivere tra i componenti positivi il ribaltamento delle riserve che, alla data di chiusura della presente Situazione Patrimoniale, non era ancora stato definito con l'Amministrazione Concedente in quanto non vi sono oggettivi elementi di certezza per la loro iscrizione.

Rimanenze – Acconti

Acconti a fornitori per anticipi contrattuali

Tale voce risulta essere pari a euro 28.843.459 e rappresenta quanto erogato ai fornitori a titolo di anticipo (art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016 per gli Atti Attuativi rep. 8602, 8701, 8741 e 8756).

Gli importi erogati saranno recuperati in percentuale sui successivi Stati di Avanzamento dei Lavori. Tale posta trova quale contropartita la voce "Acconti per anticipazioni contrattuali" (passivo) relative alle anticipazioni ricevute dal PIOPP.

Di seguito una tabella riepilogativa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Consoziati	16.561.645	16.629.372	67.727
Comar S.c. a r.l.	17.281.742	8.204.549	(9.077.193)
Fondo svalutaz. acconti Comar	(1.488.872)	(8.204.549)	(6.715.677)
Altri Fornitori	6.293.860	5.498.410	(795.450)

Totale	38.648.375	22.127.782	(16.520.593)
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

La situazione creditoria del Consorzio Venezia Nuova nei confronti di Comar merita una specifica illustrazione, anche in considerazione delle diverse reciproche relazioni esistenti tra il Consorzio Venezia Nuova e Comar, recanti diverso titolo. In particolare, in considerazione:

- degli obblighi statuari assunti dai consorziati della stessa (Società Italiana Condotte d'Acqua Spa (Condotte), Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani Spa (Mantovani), Grandi Lavori Fincosit Spa (GLF)) ai sensi dei quali *“le imprese socie si impegnano a mettere a disposizione della società consortile le risorse finanziarie e le garanzie atte a consentire alla stessa di operare in continuità...Esse si obbligano a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla società consortile nei confronti dei terzi in relazione alla esecuzione delle attività inerenti l'oggetto sociale...provvedere al pagamento in favore della società della quota parte di propria spettanza delle somme dovute per l'attuazione dell'oggetto sociale”* (art. 6 dello statuto Comar);
- della circostanza che Condotte si trova assoggettata alla procedura di Amministrazione Straordinaria, mentre Mantovani e GLF si trovano in procedura di concordato preventivo in continuità.

Si è ritenuto di dover procedere alla svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – società per la quale, sempre in data 19 novembre 2020 con decreto n° 518 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il dott. Massimo Miani è stato nominato, ai sensi dell'articolo 95, comma 18 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n.126, Commissario Liquidatore di Comar e precisamente:

- per i crediti verso Comar relativi agli *“Anticipi contrattuali”*, la svalutazione è stata applicata al residuo dovuto da Comar al Consorzio;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce *“Crediti verso Clienti”*, la svalutazione è stata applicata al residuo credito del CVN;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce *“Crediti verso altri”*, pari a euro 34.900.622 e riferiti ad anticipi erogati per le spese di struttura di Comar, per lavori riconosciuti a titolo provvisorio e per pagamenti effettuati in surroga a fornitori di Comar, la svalutazione è stata applicata al residuo credito dovuto da Comar a CVN al netto delle possibili compensazioni con i debiti commerciali relativi ai lavori eseguiti da Comar (€14.933.230).

Le motivazioni dell'integrale svalutazione delle posizioni creditorie verso Comar, al netto delle corrispondenti posizioni debitorie, sono illustrate nel paragrafo relativo al *Fondo per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar*. Poiché i crediti e le anticipazioni erogate a Comar sono iscritte in diverse voci della presente Situazione Patrimoniale, si riporta un prospetto riassuntivo delle varie svalutazioni effettuate:

Descrizione	Credito	Importo compensabile con Debiti	Importo residuo	F.do Svalutazione	Valore netto
Comar - Acconti voce C) I.5)	8.204.549		8.204.549	(8.204.549)	0
Comar - Cliente - voce C) II. 1)	10.064.830		10.064.830	(10.064.830)	0
Comar - Crediti verso Altri - voce C) II.5) quater	34.900.622	(14.933.229)	19.967.393	(19.967.393)	0
Totale	53.170.001	(14.933.229)	38.236.772	(38.236.772)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €266.702.340 (€100.299.481 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	17.057.389	3.791.985	20.849.374	0	20.849.374
Verso imprese controllate	802.006	0	802.006	0	802.006
Crediti tributari	1.687.622	3.874.087	5.561.709		5.561.709
Verso altri	239.041.104	448.147	239.489.251	0	239.489.251
Totale	258.588.121	8.114.219	266.702.340	0	266.702.340

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.826.279	(8.976.905)	20.849.374	17.057.389	3.791.985
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	737.086	64.920	802.006	802.006	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.822.244	2.739.465	5.561.709	1.687.622	3.874.087
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.913.872	172.575.379	239.489.251	239.041.104	448.147
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	100.299.481	166.402.859	266.702.340	258.588.121	8.114.219

II. 1) Crediti verso clienti

I "Crediti verso clienti" ammontano a euro 20.849.374 di cui in scadenza entro i dodici mesi euro 17.057.389 e in scadenza oltre dodici mesi euro 3.791.985.

L'importo di euro 20.849.374 è al netto del "Fondo svalutazione crediti verso Comar" per euro 10.064.830, del "Fondo svalutazione crediti verso Provveditorato OOPP" per euro 4.642.693 e del "Fondo svalutazione crediti verso altri clienti" pari a euro 409.511.

Fra i crediti verso i clienti vi sono quelli vantati nei confronti del Provveditorato per euro 9.790.556 per fatture emesse e non pagate al 31.12.2020. Sempre fra i crediti verso il Provveditorato sono state accertate anche fatture da emettere per euro 3.882.593.

Il Commissario liquidatore ha ritenuto di dover istituire un apposito fondo per euro 4.642.693 al fine di adeguare i crediti nei confronti del Provveditorato OOPP a quello di presumibile realizzo. L'accantonamento è stato iscritto nella B 10) d) del Conto Economico.

I crediti commerciali verso i consorziati ammontano ad € 7.543.683.

L'importo di euro 3.791.985, classificato tra i crediti in scadenza oltre i dodici mesi, riguarda le ritenute a garanzia operate dall'Amministrazione Concedente, secondo quanto previsto dal DPR n. 207 del 05.12.2012 – Codice degli Appalti, sui singoli certificati di pagamento liquidati al Consorzio Venezia Nuova.

II. 2) Crediti verso imprese controllate

Il credito del Consorzio Venezia Nuova nei confronti della società controllata Thetis S.p.A. ammonta a euro 802.006 (nel 2019 il credito ammontava a euro 737.086).

II. 5 bis) Crediti Tributari

I "Crediti Tributari" si riferiscono:

Descrizione	Importo
Erario conto IVA	1.107.802
Crediti per interessi attivi	60.239
Crediti per imposta di bollo	390
Erario per eccedenze Ires	421.046
Erario per eccedenze Irap	89.257
Credito verso erario per ritenute	8.888
Erario per rimborso Irap 2013 - oltre 12 mesi	24.210
Agenzia delle Entrate per riscossione a titolo provvisorio - oltre 12 mesi	3.849.877
Totale	5.561.709

Il credito IVA è quello risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2020 mentre i crediti Ires e Irap sono relativi all'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

I crediti per le imposte correnti non saranno richiesti a rimborso in quanto verranno utilizzati, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, in compensazione anche con i contributi previdenziali relativi al personale dipendente.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate sono relativi alle somme che il Consorzio Venezia Nuova ha versato a titolo di riscossione provvisoria in attesa dell'esito del contenzioso tributario.

II. 5 quater) Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono a:

Descrizione	Parziali	Importo
a) Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari		
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari anni precedenti	28.824.218	
- (Fondo svalutazione crediti consorziati)	(5.716.018)	
	23.108.200	
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari ann 2019	28.995.713	
	28.995.713	
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari ann 2020	162.289.445	
	162.289.445	
		214.393.358

b) Crediti verso consorziati per anticipi	7.550.000
c) Crediti verso consorziati per pagamenti in surroga	1.894.846
d) Crediti verso Comar per anticipi	34.900.624
(Fondo svalutazione crediti Comar)	(19.967.393)
	14.933.231
e) Crediti vari	764.404
(Fondo svalutazione crediti Vari)	(46.588)
	717.816
Totale	239.489.251

La nuova composizione della voce “a) crediti verso consorziati per apprestamento mezzi finanziari” consegue al fatto che il Commissario liquidatore ha inteso tenere conto della sentenza del Tribunale di Venezia n° 1468, emessa in data 12 ottobre 2020, che ha stabilito che il disavanzo di gestione, in virtù delle previsioni statutarie, deve necessariamente essere ribaltato contabilmente sui consorziati già nell’esercizio in cui viene rilevato, mediante indicazione del correlativo credito verso i medesimi consorziati. Tale ribaltamento “*dovrebbe determinare – nelle parole della sentenza - la chiusura in pareggio del bilancio medesimo*” poiché il disavanzo “*dovrebbe essere contabilmente compensato dai versamenti a cui sono tenuti i consorziati, ovvero, in caso di mancato versamento, dall’iscrizione del correlativo credito vantato verso i consorziati in ragione dell’obbligo dei medesimi di contribuire finanziariamente al funzionamento del consorzio*”. Il mancato ribaltamento contabile e conseguente pareggio, secondo la indicata sentenza, ha comportato un’incompletezza del bilancio per l’esercizio 2014, con dichiarazione di nullità del medesimo per tale specifico, ed unico, motivo.

Pertanto, nella detta voce a), alla prima riga, è indicato il credito del Consorzio nei confronti dei consorziati, derivante dai versamenti che i consorziati sono obbligati ad effettuare, ai sensi dello statuto, per mettere a disposizione del Consorzio Venezia Nuova i mezzi finanziari necessari al suo funzionamento in conseguenza dei disavanzi registrati negli esercizi precedenti, fino al 31.12.2018, pari ad € 28.824.218.

In considerazione delle situazioni soggettive di alcuni importanti consorziati, ovvero dei soci degli stessi, in quanto assoggettati a procedure concorsuali ovvero di amministrazione straordinaria, nel corso dell’esercizio 2019, si è ritenuto di svalutare i crediti maturati sino al 31 dicembre 2018 nella misura di € 5.716.018; importo determinato in base alle presumibili percentuali di realizzo dalle procedure concorsuali ovvero dall’amministrazione straordinaria di Condotte, come indicate dai legali incaricati del recupero.

E' opportuno rilevare come, pur permanendo le situazioni di crisi, la quota parte del credito oggetto di svalutazione potrebbe comunque essere recuperata dal Consorzio Venezia Nuova a mezzo di compensazioni laddove dovessero venire a maturazione talune pretese avanzate, a vario titolo, nei confronti del PIOP da parte delle Imprese consorziate.

E' inoltre opportuno ricordare, come emerge dai bilanci degli esercizi precedenti come i profili di coordinamento fra le procedure di crisi e di Amministrazione Straordinaria cui sono assoggettati i consorziati, da un lato, e la procedura ai sensi dell’art. 32 del DL 90/2014 dall’altro, non siano esattamente delineati dalla normativa vigente e come quindi non possa essere esclusa la possibilità che il Consorzio Venezia Nuova ottenga il pagamento dei crediti non in “moneta fallimentare”.

La terza riga della voce a) indica il credito per i versamenti dovuti dai Consorziati, ai sensi di statuto, per l’apprestamento dei mezzi finanziari, relativo alla copertura del disavanzo di gestione conseguito nell’esercizio 2019, pari ad € 28.995.713. Non è stata operata nessuna svalutazione in merito.

Detto credito, essendosi formato successivamente all'apertura delle procedure di concordato in continuità di alcuni soci è definibile come "spesa di massa" della procedura stessa, dunque non si è ritenuto di dover procedere alla sua svalutazione.

Come detto, l'appostazione del credito per la copertura del disavanzo del medesimo esercizio a cui si riferisce il bilancio è diretta applicazione contabile di quanto stabilito dal Tribunale di Venezia nella succitata sentenza, dando attuazione ad un'impostazione diversa da quella in precedenza adottata dagli AA SS., i quali, nel redigere le precedenti situazioni patrimoniali, avevano invece iscritto il credito per l'apprestamento dei mezzi finanziari quale competenza dell'esercizio nel corso del quale veniva redatto il bilancio, dunque dell'esercizio successivo a quello di conseguimento del disavanzo stesso.

La quarta riga della voce a) indica il credito per i versamenti dovuti dai Consorziati, ai sensi di statuto, per l'apprestamento dei mezzi finanziari, relativo alla copertura del disavanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2020, pari ad € 162.289.445. Non è stata operata nessuna svalutazione in merito.

Questi crediti non sono stati oggetto di svalutazione, in ragione del principio di solidarietà - seppur indiretta - esistente tra i consorziati.

La voce b) comprende crediti verso imprese consorziate per somme anticipatamente riconosciute in precedenti esercizi relativamente a "riserve" richieste all'Amministrazione concedente e per somme riconosciute in surroga.

Nella voce c) sono rilevati crediti per € 1.894.846 per pagamenti effettuati a terzi in surroga di alcuni consorziati.

Nella voce d) sono rilevati crediti per somme anticipate dal Consorzio per conto di Comar s.c.ar.l. per complessivi € 34.900.624; considerata la situazione dei singoli soci di Comar, si è ritenuto opportuno svalutare tale credito per € 19.967.393; rimane quindi un credito di euro 14.933.231 nei confronti della Comar compensabile con i crediti che Comar vanta nei confronti del CVN (si rinvia, a tal fine, al paragrafo "acconti a fornitori per anticipi contrattuali").

Nella voce e) sono evidenziati altri crediti oltre a quelli il cui incasso è stato ipotizzato oltre l'esercizio per euro 448.147, riferibili principalmente a depositi cauzionali.

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti:

	2019		2020	
	A breve	A medio/lungo	A breve	A medio/lungo
Crediti verso Clienti	25.698.449	4.127.829	17.057.389	3.791.985
Crediti verso imprese Controllate	737.086		802.006	
Crediti Tributazri	1.544.141	1.278.103	1.687.622	3.874.087
Crediti verso Altri	37.497.013	421.147	239.041.104	448.147
Totale	65.476.689	5.827.079	258.588.121	8.114.219

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, non risulta significativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche in quanto l'attività viene svolta nella Regione Veneto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 30.940.562 (€ 17.879.153 nel precedente esercizio).

Il prospetto sotto indicato riporta i saldi attivi dei conti correnti bancari intestati al Consorzio Venezia Nuova, il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.870.418	13.060.671	30.931.089
Denaro e altri valori in cassa	8.735	738	9.473
Totale disponibilità liquide	17.879.153	13.061.409	30.940.562

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel saldo di € 30.931.089 sono ricompresi anche

- l'importo di € 9.851.609 relativo alla trattenuta applicata, ai sensi del co. 7° dell'art. 32 del D.L.90/2014, sui corrispettivi destinati alle imprese consorziate pagati nel corso del 2018 (€ 5.419.095), 2019 (€ 2.650.287) e 2020 (€ 1.782.227) – vedasi capitolo su *Fondo per utili presunti accantonati*;
- l'importo di € 564.804 relativo all'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2017 ed accantonato ai sensi del co. 7° dell'art. 32 D.L.90/2014;
- l'importo di € 381.516 relativo alla trattenuta applicata, sempre ai sensi del co. 7° dell'art. 32 D.L.90/2014, sui corrispettivi pagati dal Consorzio a COMAR s.c. a r.l. e da questa alle Imprese consorziate nel corso del 2018, 2019 e 2020.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €317.779 (€143.391 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	143.391	174.388	317.779
Totale ratei e risconti attivi	143.391	174.388	317.779

Non sussistono, al 31.12.2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Fidejussioni	304.156
Manutenzioni	1.366
Altri	12.257
Totale	317.779

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-2.272.016 (€-2.272.012 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	274.000	0	0	0	0	0		274.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti a copertura perdite	52.103.914	0	162.289.445	0	0	0		214.393.359
Varie altre riserve	564.804	0	0	0	0	(2)		564.802
Totale altre riserve	52.668.718	0	162.289.445	0	0	(2)		214.958.161
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.219.017)	0	(28.995.715)	0	0	0		(55.214.732)
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.995.713)	0	28.995.713	0	0	0	(162.289.445)	(162.289.445)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(2.272.012)	0	162.289.443	0	0	(2)	(162.289.445)	(2.272.016)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consorzio Venezia Nuova risulta negativo per un importo di € 2.272.016 ed il disavanzo di gestione dell'esercizio 2020, ribaltato contabilmente verso i consorziati mediante esposizione del correlativo credito, è pari ad € 162.289.445.

Di seguito un prospetto relativo al patrimonio netto

Riserve

Totale

	Fondo Consortile	Fondo Decreto L:90 /2014	Riserva da arr.to	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utili/(Perdite) dell'Esercizio		
Saldo al 31.12.2018	274.000	564.804	28.824.219		(26.024.219)	(194.798)	3.444.006
Altre variazioni			(5.716.018)		(194.798)	194.798	(5.716.018)
Risultato d'esercizio 2019					(28.995.713)	(28.995.713)	
Ribaltamento risultato 2019			28.995.713				28.995.713
Saldo al 31.12.2019	274.000	564.804	52.103.914	0	(26.219.017)	(28.995.713)	(2.272.012)
Altre variazioni			0	(2)	(28.995.715)	28.995.713	(4)
Risultato d'esercizio 2020					(162.289.445)	(162.289.445)	
Ribaltamento risultato 2020			162.289.445				162.289.445
Saldo al 31.12.2020	274.000	564.804	214.393.359	(2)	(55.214.732)	(162.289.445)	(2.272.016)

Fondo Consortile

Il fondo consortile del Consorzio Venezia Nuova risulta interamente sottoscritto e versato dai consorziati.

Fondo Decreto L. 90/2014

La riserva denominata "Fondo Decreto L. 90/2014", di euro 564.804, pari all'avanzo di gestione dell'esercizio 2017, è stata costituita ai sensi dell'art. art. 32 comma 7 del D.L. 90/2014 e in osservanza delle sentenze del Consiglio di Stato relative all'applicazione dell'obbligo di accantonamento utili sia delle imprese consorziate che del Concessionario.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" risulta comprensiva, in coerenza con quanto previsto dall'OIC n° 29, delle correzioni effettuate negli esercizi precedenti a seguito della constatazione che, in precedenti esercizi erano state contabilizzate tra i costi invece che fra gli anticipi le somme corrisposte a due imprese consorziate. Si è pertanto rilevato un credito nei confronti delle imprese consorziate e, come previsto dallo stesso OIC n° 29, la rettifica è stata rilevata nella posta utili/perdite portate a nuovo.

La voce "Altre riserve – fondo copertura perdite", pari ad € 214.393.359, rappresenta la residua "contropartita" del credito netto vantato nei confronti dei consorziati, in base allo statuto, per i versamenti dovuti per l'apprestamento dei mezzi finanziari necessari al funzionamento del Consorzio.

Nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 la riserva ammontava ad € 52.103.914 e risultava così determinata:

- per il disavanzo dell'esercizio 2014 (€ 28.707.801);
- per l'avanzo dell'esercizio 2015 (€ 970.043);
- per la variazione effettuata nel 2016 e relativa al 2015 (€ 4.750.000);
- per il disavanzo del 2016 (euro 5.836.461);
- la rettifica per € 5.716.018 in considerazione delle svalutazioni effettuate relativamente ai crediti verso le consorziate dettagliatamente illustrate al paragrafo "Crediti verso altri";

- per il disavanzo dell'esercizio 2019 (€ 28.995.713).

Tale importo è stato incrementato, al 31.12.2020, di € 162.289.445, ossia in misura corrispondente al ribaltamento del disavanzo 2020.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €126.739.498 (€17.049.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.775.292	0	7.274.634	17.049.926
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	5.224.708	0	104.464.864	109.689.572
Totale variazioni	0	5.224.708	0	104.464.864	109.689.572
Valore di fine esercizio	0	15.000.000	0	111.739.498	126.739.498

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti sono stati determinati dal Commissario Liquidatore anche sulla scorta delle relazioni predisposte dai professionisti in merito alla valutazione del rischi di soccombenza.

Il Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

Fondo contenzioso tributario

Il fondo, che al 31.12.2019 era pari (i) all'intero importo del contenzioso relativo all'anno 2007 che ha avuto esito negativo in primo grado ed è attualmente pendente davanti la Commissione Regionale del Veneto nonché (ii) al 50% del contenzioso relativo all'anno 2010 non ancora oggetto di giudizio, è stato incrementato sulla base della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di primo grado relativa all'esercizio 2008.

Altri fondi

Questa voce accoglie quanto accantonato in relazione:

- alla controversia "Area Pagnan": si ricorda che il Consorzio Venezia Nuova, in forza di una apposita clausola contenuta nel contratto di compravendita dell'Area Pagnan (si veda immobilizzazioni materiali) si è obbligata a sollevare e tenere indenne la parte Venditrice (S.I.LO Pagnan. S.r.l.) da qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo fondata, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni o di terzi in genere, con particolare riferimento all'esito di un contenzioso sorto tra la venditrice ed il Ministero dell'Ambiente; si è ritenuto opportuno e prudentiale mantenere il fondo, stanziato nell'esercizio 2014, avendo i legali incaricati valutato possibile il rischio connesso al contenzioso in essere;
- alla probabile copertura delle sanzioni che potrebbero essere irrogate per violazioni della normativa antiriciclaggio (art. 40 c.1 D.Lgs.231/2007) collegate alle vicende già oggetto delle contestazioni del 2015 dell'Amministrazione finanziaria e delle indagini penali;
- ad "Altri contenziosi in corso", in conseguenza alle contestazioni mosse da alcuni fornitori;
- al contenzioso Corte dei Conti : il fondo è stato costituito nel 2019 in conseguenza alla sentenza 239/2019 della Corte dei Conti, che ha condannato il Consorzio Venezia Nuova, in solido con altri;

- alle criticità di alcuni interventi, ante 2015, nell'ambito della realizzazione del Sistema Mo.S.E. Il Commissario liquidatore ha ritenuto prudentiale accantonare tale fondo, relativo alla produzione non ancora effettuata ma necessaria per la sistemazione dell'opera; si precisa che il Consorzio Venezia Nuova ha emesso delle diffide nei confronti dei consorziati responsabili di tali carenze;
- ai possibili rischi di solidarietà passiva per i debiti di Comar: in analogia a quanto operato per la svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – società per la quale, come già detto, il dott. Massimo Miani è stato nominato Commissario Liquidatore – ed in considerazione della possibile solidarietà che il CVN ha nei confronti dei creditori di Comar, si è provveduto a costituire un fondo prudentiale “*per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar*” collegato alle eventuali pretese derivanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria della Società Comar. L'accantonamento è pari all'importo per il quale Comar si trova esposta, alla data del 31.12.2020, nei confronti dei propri fornitori, subappaltatori del sistema Mose. Il fatto che COMAR debba essere considerata “passante” per CVN è reso ulteriormente evidente dalla delibera assunta dagli Amministratori Straordinari in data 30 aprile 2020 (così si legge nella nota integrativa al bilancio 2019 di CVN) circa l'assorbimento della struttura di COMAR all'interno della struttura di CVN: tale delibera non ha poi trovato concreta attuazione, ma la sua assunzione era basata su un corretto presupposto;
- alle pretese di cui al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Venezia (R.G. n° 6173/2019), di cui si fornisce ampia illustrazione nella relazione sulla gestione, e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il c.d. danno all'immagine conseguente ai noti fatti penali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €1.282.017 (€1.267.223 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.267.223
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	547.775
Utilizzo nell'esercizio	159.891
Altre variazioni	(373.090)
Totale variazioni	14.794
Valore di fine esercizio	1.282.017

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione del fondo risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Trattamento di Fine rapporto	5.466.046	5.853.930	387.884
Crediti verso INPS per T. di Fine Rapporto	(4.198.823)	(4.571.913)	(373.090)
Totale	1.267.223	1.282.017	14.794

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio Venezia Nuova al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Il credito per € 4.571.913 verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e quindi regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 c.c. a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n° 252/2005.

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	547.775
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(159.891)
Credito verso INPS per T. di Fine Rapporto	(373.090)
	14.794

L'importo degli utilizzi e degli accantonamenti tiene conto anche di quanto destinato al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 1, commi 757 e 765 della Legge n. 296/06.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €7.452.032.168 (€7.326.823.933 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	1.865.601	1.865.601
Acconti	7.203.870.206	107.031.501	7.310.901.707
Debiti verso fornitori	98.437.738	10.744.925	109.182.663
Debiti verso imprese controllate	4.432.173	2.099.670	6.531.843
Debiti tributari	629.118	9.542	638.660
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	733.177	7.204	740.381
Altri debiti	18.721.521	3.449.792	22.171.313
Totale	7.326.823.933	125.208.235	7.452.032.168

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	1.865.601	1.865.601	1.865.601	0	0
Acconti	7.203.870.206	107.031.501	7.310.901.707	7.266.994.438	43.907.269	0
Debiti verso fornitori	98.437.738	10.744.925	109.182.663	102.947.664	6.234.999	0
Debiti verso imprese controllate	4.432.173	2.099.670	6.531.843	6.501.526	30.317	0
Debiti tributari	629.118	9.542	638.660	638.660	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	733.177	7.204	740.381	740.381	0	0
Altri debiti	18.721.521	3.449.792	22.171.313	6.833.085	15.338.228	0
Totale debiti	7.326.823.933	125.208.235	7.452.032.168	7.386.521.355	65.510.813	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.865.601	1.865.601
Acconti	0	0	0	0	7.310.901.707	7.310.901.707
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	109.182.663	109.182.663
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	6.531.843	6.531.843
Debiti tributari	0	0	0	0	638.660	638.660
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	740.381	740.381
Altri debiti	0	0	0	0	22.171.313	22.171.313
Totale debiti	0	0	0	0	7.452.032.168	7.452.032.168

Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche		1.865.601	1.865.601
Acconti per anticipazioni contrattuale	54.662.857	41.997.374	(12.665.483)
Acconti per lavori	7.149.207.349	7.268.904.333	119.696.984
Debiti verso fornitori	98.437.738	109.182.663	10.744.925
Debiti verso imprese controllate	4.432.173	6.531.843	2.099.670
Debiti tributari	629.118	638.660	9.542
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	733.177	740.381	7.204
Altri debiti	18.721.521	22.171.313	3.449.792
Totale	7.326.823.933	7.452.032.168	125.208.235

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e la scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	1.865.601		1.865.601
Acconti per anticipazioni contrattuale	41.997.374		41.997.374
Acconti per lavori	7.224.997.064	43.907.269	7.268.904.333
Debiti verso fornitori	102.947.664	6.234.999	109.182.663
Debiti verso imprese controllate	6.501.526	30.317	6.531.843

Debiti tributari	638.660		638.660
Debiti verso istituti di previdenza	740.381		740.381
Altri debiti	15.338.228	6.833.085	22.171.313
Totale	7.395.026.498	57.005.670	7.452.032.168

Debiti verso banche

Il debito verso banche riguarda l'utilizzo dell'affidamento presso Unicredit S.p.A. per € 1.865.600.

La posizione Finanziaria netta risulta così rappresentata:

Descrizione	2019	2020
Disponibilità liquide	17.879.153	30.940.562
Debiti verso banche a breve termine		(1.865.601)
Posizione Finanziaria Netta	17.879.153	29.074.961

Acconti per anticipazioni contrattuali

La voce acconti è relativa a:

- “Acconti per lavori”, pari ad € 7.224.997.063: sono acconti ricevuti in virtù delle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Provveditorato OOPP., a seguito di presentazione di Stati Avanzamento Lavori (per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Lavori in corso di esecuzione”);
- “Acconti per anticipazioni contrattuali”, pari ad € 41.997.375: sono relativi agli anticipi ricevuti dal Provveditorato OO.PP. come previsto dall'art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016.;
- “Acconti per lavori”, con scadenza oltre i 12 mesi, pari ad € 43.907.268: sono relativi ad acconti riconosciuti a titolo provvisorio, con riserva di ripetizione, dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Provveditorato OOPP.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori sono ripartiti come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori per fatture ricevute	85.442.185		85.442.185
Fornitori per fatture da ricevere	38.302.057		38.302.057
Fornitori per note credito da ricevere	(20.796.578)		(20.796.578)
Ritenuta a garanzia		6.234.999	6.234.999
Totale	102.947.664	6.234.999	109.182.663

Per quanto attiene la voce “fornitori per fatture da ricevere”, l'importo stanziato è stato calcolato sulla base degli Stati Interni Lavori (SIL).

Tutti i debiti verso i fornitori sono stati ritenuti quali debiti a breve, pur nella consapevolezza che per parte degli stessi, in virtù della clausola passante, l'obbligazione per il Consorzio Venezia Nuova sorgerà solo quando lo stesso riceverà i fondi dal Provveditorato OOPP.

I debiti verso i fornitori a lungo termine riguardano per euro 6.234.999 le ritenute a garanzia trattenute sulle opere eseguite dalle imprese esecutrici degli interventi.

Debiti verso imprese controllate

La voce comprende i debiti verso la Thetis S.p.A. per € 6.501.526 di cui € 6.509.517 per fatture ricevute, € 926.913 per fatture da ricevere ed € 934.904 per note credito da ricevere.

I debiti verso la Thetis a lungo termine, pari a € 30.317, sono relativi alle ritenute a garanzia trattenute sulle opere eseguite dalle imprese esecutrici degli interventi.

Debiti tributari

Nella voce in esame sono riportati i debiti del Consorzio nei confronti dell'Erario e in particolare:

Descrizione	Totale
Iva ad esigibilità differita	153.824
Ritenuta d'acconto su redditi di lavoro autonomo	649
Ritenuta d'acconto su redditi di lavoro dipendente	307.763
Debiti verso l'erario	176.086
Imposta di bollo virtuale	338
Totale entro 12 mesi	638.660

Per quanto attiene alle ritenute, si tratta di ritenute di competenza del mese di dicembre 2020, pagate nel mese di gennaio 2021.

Debiti verso Istituti previdenziali

Sono esposti in questa voce i debiti per contributi previdenziali relativi al personale dipendente del Consorzio Venezia Nuova di competenza del mese di dicembre 2020 per un importo complessivo di € 740.381. I contributi sono stati pagati nel mese di gennaio 2020.

Altri debiti

Nella categoria "Altri debiti entro 12 mesi" risultano debiti per € 6.833.085.

In tale voce rientrano, principalmente:

- il debito verso i professionisti che hanno svolto le attività nelle commissioni di collaudo per € 4.476.427 e in particolare:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Accantonamenti sulla base dei SAL	21.485.435	21.775.871	290.436
Somme corrisposte a titolo di anticipo	(17.158.372)	(17.299.444)	(141.072)
Debiti verso Collaudatori	4.327.063	4.476.427	149.364

Il costo di competenza dell'esercizio è pari a € 149.364.

- il debito residuo nei confronti dell'Ing. Giovanni Mazzacurati per € 836.203 derivante da un accordo transattivo contestato dal Consorzio Venezia Nuova. La procura della Corte dei Conti ha sottoposto a sequestro tale credito;
- il debito verso i dipendenti per € 832.298 relativo ai ratei per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi;
- il debito verso i componenti delle commissioni di gare per € 134.500;
- il debito verso l'Agenzia delle Dogane per personale distaccato per € 147.039.

Nella categoria "Altri debiti oltre 12 mesi" risulta l'importo di € 15.338.228 relativo alle trattenute **per utili presunti accantonati ex art. 32 comma 7.**

L'art. 32, co. 7°, del D.L. n° 90/2014 così dispone: *“Nel periodo di applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione di cui al comma 2, i pagamenti all'impresa sono corrisposti al netto del compenso riconosciuto agli amministratori di cui al comma 2 e l'utile d'impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto di cui al comma 1, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, è accantonato in apposito fondo e non può essere distribuito né essere soggetto a pignoramento, sino all'esito dei giudizi in sede penale ovvero, nei casi di cui al comma 10, dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva”.*

La norma, così come formulata, va letta in necessaria connessione con i principi generali e con le regole tradizionali che disciplinano i contratti pubblici allorché risultino inficiati da accertati episodi di corruzione: in tali casi se ne dichiara la nullità (civilisticamente fondata sull'illiceità della causa ex art. 1418 c.c. o del motivo illecito comune alle parti, corruttore e corrotto, ex art. 1345 c.c.) e l'imprenditore di norma conserva esclusivamente il diritto di essere rimborsato dei costi e del lavoro effettivamente svolto. Di qui l'impossibilità di tali contratti di produrre comunque un utile, sostanzialmente fondato sul patto corruttivo.

Sulla base di tale premessa, il comma 7 sopra citato si limita a risolvere un problema intertemporale: a) l'attività a termine degli amministratori straordinari, successiva al commissariamento, deve essere retribuita dall'impresa; b) gli utili che il contratto di appalto e/o concessione è destinato a creare devono essere accantonati e non distribuiti fino all'esito del processo penale e/o dei giudizi amministrativi che stabiliscono se effettivamente esistessero o meno i presupposti per il commissariamento del contratto (in pratica l'illiceità della causa e/o del motivo comune). In altri termini quel che rileva non è la conclusione del processo penale ma il suo esito. Nulla dice la norma in ordine alla destinazione degli utili, allorché il commissariamento sopravvive all'esito di un processo penale nel quale (attraverso un accertamento giudiziale) la sussistenza dei reati contro la pubblica amministrazione resti comunque inequivocabilmente accertata. In parole semplici la norma non modifica né le regole del processo penale in ordine alle sanzioni (pene pecuniali, sequestri e confische) né le regole relative al regime degli appalti viziati di nullità. Analogo oggetto caratterizza le linee guida approvate dall'ANAC in ordine alla misura “dell'accantonamento degli utili”.

In questo contesto [1] tuttavia il primo problema, che si è posto nell'interpretazione della norma, è come dovesse operarsi la misura della trattenuta sugli utili nei confronti di un “contratto quadro” complesso, per numero di affidamenti e imprese consorziate coinvolte, quale era la Convenzione Quadro n. 7191/91 oggetto di commissariamento prefettizio. Quindi nel 2015, a pochi mesi dal commissariamento, gli AA.SS. richiedevano alla Prefettura di Roma e all'ANAC precisazioni riguardanti l'applicazione del predetto comma 7 al caso di specie, avuto riguardo in particolare al tema del se l'accantonamento dell'utile di impresa dovesse riguardare anche l'utile afferente all'esecuzione degli interventi assegnati ed eseguiti dalle imprese consorziate del CVN e quindi ai conseguenti pagamenti in loro favore.

Dopo varie interlocuzioni con l'Anac e l'Avvocatura dello Stato, il Prefetto di Roma, con decreto n. 21107 del 22/1 /2016 integrava l'originaria misura disposta il 1 dicembre 2014 con la previsione che: *“gli amministratori straordinari, ai sensi del comma 7 del citato articolo, sono tenuti a determinare presuntivamente e ad accantonare in un apposito fondo, fino all'esito dei giudizi in sede penale, gli utili complessivamente conseguiti in esecuzione della convenzione stipulata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191 e dei successivi atti aggiuntivi e attuativi, in essi compresi gli utili facenti capo alle imprese consorziate”.*

Nei “considerato” del decreto la Prefettura di Roma riportava due proposizioni, rispettivamente dell’Avvocatura Generale dello Stato e dell’ANAC che, sia pure al fine di corroborare l’estensione della misura anche alle imprese consorziate, inquadrano in via generale la problematica degli utili. *“L’Avvocatura ha ulteriormente precisato... l’esigenza di assicurare la completa esecuzione della concessione, evitando al tempo stesso il rischio di assicurare vantaggi economici a soggetti partecipi dell’attività imprenditoriale oggetto di indagine penale, non può che indurre a un’interpretazione della norma che consenta l’accantonamento anche degli utili delle imprese consorziate”*. Per quanto riguarda l’ANAC *“ritenuto peraltro che tale ricostruzione interpretativa appare altresì coerente con la ratio legis che va identificata nella necessità di garantire la prosecuzione delle attività delle imprese affidatarie di pubbliche commesse interessate da procedimenti penali, affidandone la gestione ad amministratori straordinari, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione, e dall’altro di evitare che l’utile conseguente alla consumazione di un’attività criminale possa essere distribuito ai soggetti che, attraverso la stessa impresa, realizzano i propri interessi, ovvero alle imprese consorziate”*. Si tratta palesemente di affermazioni che ampliavano notevolmente il tema *decidendum*.

Varie imprese consorziate impugnavano il decreto integrativo dinanzi al TAR per il Lazio, contestando che l’accantonamento potesse essere disposto anche in relazione ai corrispettivi ad esse spettanti per l’esecuzione degli interventi di cui erano assegnatarie. Il 29 dicembre 2016 il TAR accoglieva i ricorsi con varie sentenze di analogo tenore, ritenendo - detto in breve - che solo il Consorzio potesse dirsi assoggettato alla misura di Amministrazione Straordinaria e che pertanto l’obbligo di accantonamento degli utili non potesse estendersi ai pagamenti dovuti alle consorziate.

Le decisioni del TAR Lazio venivano annullate da successive sentenze del Consiglio di Stato, tutte di analoghe tenore, pubblicate il 27.11.2017.

Secondo il Consiglio di Stato: *“posto l’obbligo giuridico che grava sui commissari di accantonare tutti gli utili (senza distinzione alcuna) che discendono dal contratto commissariato, non si vede come sia possibile distinguere tra utili spettanti al Consorzio ed utili di competenza delle imprese consorziate”*.

Le sentenze del Consiglio di Stato precisavano che l’art. 32 *“impone l’accantonamento degli utili che dal contratto commissariato (eventualmente) derivano (al netto delle spese per la realizzazione dell’opera pubblica)”*, in quanto la “regola cautelare” è *“volta garantire, in corso di commissariamento, che tutti i ricavi maturati che derivano dal contratto amministrato siano impiegati esclusivamente a copertura dei costi”*, così che *“gli utili che devono essere accantonati sono, necessariamente, tutti quelli che a qualsiasi titolo derivano dal contratto, al netto dei costi per la realizzazione dell’opera”* Secondo il Consiglio di Stato, inoltre, i commissari *“già in forza dell’originario provvedimento”* hanno l’obbligo di accantonare *“tutti gli utili che “a qualsiasi titolo” derivano dal contratto”*, il provvedimento prefettizio integrativo del 2016 avendo natura *“meramente ricognitiva (o, se si preferisce interpretativa ed estensiva) dell’originario provvedimento prefettizio del 2014 che applica la misura al CVN”*.

Nelle stesse sentenze il Consiglio di Stato a pag. 7 sfiora anche il tema generale laddove testualmente scrive: *“Ciò è inoltre confermato dall’intera struttura della norma che consente la gestione commissariale dell’appalto “oggetto del procedimento penale”, in evidente alternativa alle regole generali che imporrebbero la caducazione del contratto in corso. Una misura dunque ad contractum..... In tale ottica va letto anche il settimo comma dell’art 32, che impone l’accantonamento degli utili che dal contratto commissariato derivano. Si tratta di una regola cautelare che si affianca alla gestione commissariale, aggiungendo alla garanzia della realizzazione dell’opera attesa dalla collettività anche la salvaguardia del recupero “patrimoniale” che può conseguire dalla definizione dei procedimenti*

penali in relazione ai quali il commissariamento stesso è stato imposto. Ciò al fine di scongiurare il paradossale effetto di far percepire, proprio attraverso il commissariamento che gestisce l'esecuzione del contratto, il profitto dell'attività criminosa; in coerenza sia con la disposizione generale che consente nel processo penale la confisca del profitto del reato (240 c.p.), sia avuto riguardo, nella fattispecie, alla speciale disposizione di cui all'art 322 ter cp".

Nel frattempo, a partire dal gennaio 2018, gli AA.SS. procedevano ad applicare la trattenuta degli utili su tutti gli interventi non collaudati alla data del commissariamento (1 dicembre 2014), per molti dei quali, anche di particolare rilievo, si era proceduto al pagamento integrale dei SAL maturati (si tratta comunque di "acconti"). Di qui l'insorgere di un solido obbligo di restituzione a carico delle tre maggiori imprese che, peraltro, nello stesso periodo andavano progressivamente e unilateralmente abbandonando i cantieri.

Non si procedeva, se non in caso di contestazione giudiziale, alla richiesta delle restituzioni alle imprese che avessero goduto nel primo triennio di commissariamento della mancata trattenuta degli utili. Su questa prassi applicativa ha avuto modo di pronunciarsi il Tribunale civile di Venezia che – con sentenza 30 dicembre 2019 n. 2702/19 – nel revocare un decreto ingiuntivo proposto dalla Mantovani S.p.a., ha condannato il CVN al pagamento di € 2.896.529,25, ma nel contempo, in accoglimento della domanda riconvenzionale del CVN, ha condannato l'impresa Mantovani (che ha proposto appello nel 2020) al pagamento delle maggiori somme di € 5.405.764,23 e di € 4.750.000 per le causali sopra indicate (analoga decisione è intervenuta nella causa tra il CVN e l'impresa COVELA Scarl, conclusosi in primo grado nel settembre del 2020 con sentenza del Tribunale di Venezia n. 1258/2020).

Alla data del 31.12.2020 risultano trattenuti utili presuntivi per € 9.851.609 (trattenuti all'atto di pagamento dei SAL alle Imprese consorziate), nonché l'avanzo di gestione 2017 del Consorzio per € 564.804.

Nella voce "Altri debiti oltre 12 mesi" sono stati rilevati :

- € 9.851.609 quali utili presuntivi trattenuti sui pagamenti effettuati dal Consorzio alle Imprese consorziate successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato del 27 novembre 2017; tali somme risultano altresì accantonate in conto corrente;
- € 5.486.619 quali utili presuntivi calcolati sui corrispettivi incassati nel corso del 2018, 2019 e 2020 ma non pagati alle imprese consorziate alla data del 31.12.2020.

Con riferimento all'articolo 2427, n. 6, c.c. non risulta significativa la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche.

[1] Sottolineato dallo stesso CdS nel parere 11 maggio 2018: "*la norma tace in ordine alle modalità dell'accantonamento, alla tipologia della costituzione del fondo (ad es. in punto di remunerazione del capitale accantonato), nonché alla sorte degli utili accantonati in esito alla cessazione del commissariamento, ovvero all'esito dei procedimenti penali o amministrativi cui la misura è collegata*".

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il disavanzo registrato nel corso dell'esercizio è pari ad € 162.289.445 ed è dovuto, principalmente, alla rilevazione di operazioni, di seguito dettagliate, quali la svalutazione di crediti (€ 27.799.109), gli accantonamenti per rischi (€ 104.464.864), gli accantonamenti per il contenzioso tributario (€ 5.224.708) ed all'incremento dei fondi rischi contrattuali ed anticipi a titolo provvisorio (€ 37.824.928).

Si precisa che, in relazione alla attività svolta dal Consorzio Venezia Nuova, quale Concessionario dello Stato ai sensi della Legge n. 798/84, articolo 3, lettere a), c), d) ed l), tutti i ricavi sono stati conseguiti nell'ambito della Regione del Veneto (articolo 2427, n. 10, c.c.).

Di seguito viene fornito il commento alle principali voci del Conto Economico.

Valore della produzione

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i valori della produzione realizzata nell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Valore della produzione			
Variazione delle rimanenze	105.114.875	74.479.320	(30.635.555)
<i>Di cui Interventi</i>	<i>102.588.060</i>	<i>106.908.948</i>	<i>4.320.888</i>
<i>Di cui Corrispettivo del Concessionario</i>	<i>7.895.167</i>	<i>3.637.799</i>	<i>(4.257.368)</i>
<i>Di cui Fondo rischi contrattuali</i>	<i>(626.075)</i>	<i>1.757.500</i>	<i>2.383.575</i>
<i>Di cui Fondo rischi anticipi provvisori</i>	<i>(4.742.277)</i>	<i>(37.824.927)</i>	<i>(33.082.650)</i>
Altri Ricavi	8.463.471	1.314.103	(7.149.368)
Totale	113.578.346	75.793.423	(61.271.110)

L'importo iscritto nella voce "Variazioni delle rimanenze" rappresenta il valore degli interventi eseguiti dal Consorzio Venezia Nuova nel corso dell'esercizio 2020. Il dettaglio è riportato nel paragrafo in cui sono stati illustrati i "Lavori in corso su ordinazione".

Nella posta in esame è compresa anche la quota di competenza del compenso riconosciuto al Consorzio dall'Amministrazione Concedente, in base alle convenzioni stipulate.

In particolare, il compenso riconosciuto al Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 imputato alla variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad € 3.637.799.

Per quanto attiene l'"Accantonamento fondo rischi contrattuali" per € 37.824.927 si rinvia al commento della voce "Lavori in corso su ordinazione".

Altri ricavi e proventi

Con riferimento alla voce "Altri ricavi", di seguito una tabella riepilogativa:

Altri Ricavi	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Recupero spese per opere eseguite da consorziati	92.891	110.091	17.200
Prestazioni di servizi	289.848	175.202	(114.646)
Rimborsi assicurativi	2.750	63.330	60.580
Recupero personale distaccato	1.152.236	788.820	(363.416)
Spese rimborsabili dal Provveditorato	3.882.593	0	(3.882.593)
Rilascio Fondo passività	3.043.153	0	(3.043.153)
Altri Ricavi e sopravvenienze attive		176.660	176.660
Totale	8.463.471	1.314.103	(7.149.368)

In particolare i ricavi “*per recupero personale distaccato*” pari a euro 788.820 riguardano prevalentemente il personale distaccato presso Comar.

Costi della produzione

I costi della produzione sostenuti dal Consorzio Venezia Nuova sono di seguito riepilogati:

Costi della Produzione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	132.564	117.626	(14.938)
Costi per servizi	108.411.473	86.189.760	(22.221.713)
Costi per godimento di beni di terzi	487.994	474.031	(13.963)
Costi per il personale	10.139.103	10.732.469	593.366
Ammortamenti e svalutazioni	15.335.379	30.498.686	15.163.307
Accantonamenti per rischi	6.063.797	104.464.864	98.401.067
Oneri diversi di gestione	231.328	304.079	72.751
Totale	140.801.638	232.781.515	91.979.877

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Si riferiscono principalmente, ai costi sostenuti per cancelleria, arredi e dotazioni di limitato valore, somministrazioni varie, carburanti, materiale antinfortunistico e altri acquisti vari.

Costi per servizi

Riguardano principalmente le prestazioni per interventi direttamente connessi all’attività produttiva del Consorzio Venezia Nuova nonché i servizi generali indispensabili connessi al funzionamento dell’entità consortile, ripartiti come segue:

Costi per Servizi	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Per interventi	100.047.346	78.621.860	(21.425.486)
Altre prestazioni	8.364.127	7.567.900	(796.227)
Totale	108.411.473	86.189.760	(22.221.713)

La riduzione dei costi per interventi è coerente con il decremento della produzione, al netto dello storno degli accantonamenti provvisori, realizzata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

La diminuzione dei costi relativi alle "Altre prestazioni", ora pari a € 7.567.900, risente della specifica politica di "cost saving" attuata operando una riduzione delle spese relative alla gestione ordinaria.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Riguardano principalmente i canoni di locazione e le spese condominiali, i canoni di noleggio delle attrezzature e i canoni per l'utilizzo dell'Area Arsenale e in particolare:

Costi per il godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Canoni di locazione	197.284	184.394	(12.890)
Canoni concessione Arsenale	260.000	260.000	
Altri costi	30.710	29.637	(1.073)
Totale	487.994	474.031	(13.963)

Costi per il personale

Il costo per il personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Consorzio ripartiti come segue:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	7.331.639	7.773.602	441.963
Oneri sociali	2.204.946	2.259.376	54.430
Trattamento di fine rapporto	522.158	547.775	25.617
Trattamento di quiescenza e simili	56.633	74.896	18.263
Altri costi	23.727	76.820	53.093
Totale	10.139.103	10.732.469	593.366

Ammortamenti e svalutazioni

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	54.441	25.483	(28.958)
Immobilizzazioni Materiali	200.583	174.094	(26.489)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.500.000	2.500.000
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	15.080.355	27.799.109	12.718.754
Totale	15.335.379	30.498.686	15.163.307

La voce svalutazione crediti dell'attivo circolante riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale al presunto valore di realizzo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato al par. I. 5) Rimanenze – Acconti e, in particolare, al prospetto riepilogativo del credito verso la Comar oggetto di svalutazione.

Accantonamenti per rischi

La ripartizione risulta la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Accantonamenti per rischi	6.063.797	104.464.864	98.401.067

Gli accantonamenti per rischi sono costituiti dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dagli adempimenti contrattuali per i fondi provvisoriamente riconosciuti, per € 71.895.638, dagli stanziamenti al fondo contenzioso legale per € 1.750.000 e dagli stanziamenti al fondo rischi di solidarietà di Comar per € 30.819.226. Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti si rimanda al paragrafo “Fondi rischi ed oneri”.

Costi per oneri diversi di gestione

Sono riepilogati nella tabella che segue:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Quotidiani, libri e riviste	14.074	11.036	(3.038)
Spese promozionali	1.653	6.808	5.155
Tari/Tares	49.632	55.105	5.473
Imu/Tasi	77.116	76.485	(631)
Altre imposte e tasse	37.120	108.053	70.933
Sanzioni	60	250	190
Contributo DIPE ex art. 36	21.741	21.741	0
Altri Oneri diversi	9.140	10.161	1.021
Riclassificazione ai sensi D.Lgs.139/15	20.792	14.440	(6.352)
Totale	231.328	304.079	72.751

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze della gestione ordinaria che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei “Costi della produzione”.

Proventi e oneri finanziari

Le variazioni degli oneri e proventi concernenti la gestione finanziaria del CVN sono di seguito sintetizzati:

Oneri e proventi finanziari	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	138.100	11.682	(126.418)
Interessi e altri oneri finanziari	(49.698)	(67.078)	(17.380)
Utili e perdite su cambi	(152)	0	152

Totale	88.250	(55.396)	(143.646)
---------------	---------------	-----------------	------------------

Gli interessi e altri oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi sostenuti nel conto corrente ordinario.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si è provveduto a svalutare la partecipazione detenuta nella Vega Parco Scientifico Tecnologico S.c.a.r.l. per l'importo di € 21.249.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti Irap			0
Imposte correnti Ires			0
Imposte anticipate e differite			0
Accantonamento contenzioso fiscale	1.859.671	5.224.707	3.365.036
Imposte esercizi precedenti			0
Totale	1.859.671	5.224.707	3.365.036

Non risultano imposte correnti a carico dell'esercizio 2020.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi riconosciuti agli Amministratori Straordinari:

Qualifica	2018	2019	2020
Amministratori Straordinari	560.425	591.947 (*)	582.826 (**)
Commissario Liquidatore			0
Totale	560.425	591.947	582.826

(*) costo comprensivo del compenso dell'avv. Vincenzo Nunziata dalla data di nomina (19 novembre 2019).

(**) costo comprensivo del compenso dell'avv. Vincenzo Nunziata fino alla data di dimissioni (30 aprile 2020), dell'avv. Giuseppe Fiengo e del prof. Francesco Ossola fino alla data della loro permanenza in carica (16 novembre 2020).

Nulla è stato pagato, né appostato, relativamente al rateo del compenso maturato dal Commissario Liquidatore, in quanto a tutt'oggi non ancora emanato l'apposito decreto previsto dall'art. 3 del decreto MIT n° 518/2020.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito elencate le informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali.

La composizione delle garanzie prestate e ricevute dal Consorzio Venezia Nuova, il valore dei beni concessi in uso a terzi e, a titolo di conto di memoria, i finanziamenti per contratti di mutuo sottoscritti in attuazione della Legge n. 139/1992 e seguenti risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Garanzie prestate	152.607.963	132.418.868	(20.189.095)
Beni di terzi presso il Consorzio Venezia Nuova	388.787	388.787	0
Altri	1.447.634.270	424.464.270	(1.023.170.000)
Garanzie ricevute	89.517.453	89.719.582	202.129
- di cui imprese controllate	34.919	34.919	0
- Thetis			
Totale	1.690.183.392	647.026.426	(1.043.156.966)

Più in particolare, sono esposti:

- gli impegni di garanzia assunti dal Consorzio Venezia Nuova verso terzi e verso l'Amministrazione concedente, per € 132.418.868;
- il valore delle immobilizzazioni acquistate per conto del Provveditorato OO.PP. in quanto destinati al "Servizio Informativo" per € 388.787;

- l'ammontare di € 424.464.270 iscritto nella voce "Altri" è relativo al valore nominale iniziale dei contratti di finanziamento stipulati a valere sui contributi pluriennali di cui alle Leggi n. 488/99, n. 350/03 e 122/10 e al Cap. 7060 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali finanziamenti rappresentano obbligazioni a carico dello Stato. Il Consorzio Venezia Nuova, infatti nella sua veste di Concessionario del Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, in forza della Legge n. 139/92, è stato autorizzato a contrarre mutui con oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, a carico dello Stato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. si dà atto che le operazioni poste in essere dal Consorzio Venezia Nuova con parti correlate (rappresentate principalmente dalle imprese consorziate) sono avvenute in base al "regolamento per l'esecuzione dei lavori" nonché alle delibere del Consiglio Direttivo esistenti alla data di insediamento degli Amministratori Straordinari. Per quanto concerne specificatamente i rapporti con le società controllate sono ripartiti come segue:

Crediti	Acconti		Crediti Commerciali		Altri Crediti		Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anticipi su riserve e pagamenti in surroga Entro 12 mesi	Copertura perdite Entro 12 mesi	
Controllate Thetis S.p.A.	827.411		802.006				1.629.417
Conorziate	15.801.961		7.543.683		9.444.846	220.109.377	252.899.867
Debiti	Debiti Commerciali		Altri Debiti		Totale		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Controllate Thetis S.p.A.			6.501.526	30.317			6.531.843
Conorziate			72.686.260	4.358.665			77.044.925

Citazione della Presidenza Consiglio dei Ministri per risarcimento danni da immagine dinanzi al Tribunale di Venezia

Nel corso del 2019 la Presidenza del Consiglio e il Ministero delle Infrastrutture hanno citato in giudizio il CVN e numerosi altri convenuti per chiedere la condanna in solido al risarcimento dei danni da immagine (della p.a.) in relazione ai noti fatti penali (€ 76.477.479,48).

La nuova citazione consegue alla estinzione del precedente giudizio (nrg. 11178/2016, Trib Venezia), avviato dal CVN e nel quale era intervenuta anche l'Amministrazione, nel quale il CVN richiedeva la condanna alla ripetizione dell'indebitato e/o al risarcimento del danno nei confronti delle imprese (e persone fisiche responsabili) ritenute destinatarie di pagamenti a fronte di fatture per operazioni inesistenti. Il giudizio si è estinto per mancata riassunzione a seguito dell'interruzione per la messa in amministrazione straordinaria di Condotte d'Acqua S.p.a.

L'Amministrazione straordinaria del CVN si è costituita nel giudizio eccependo, in via pregiudiziale, il difetto di legittimazione passiva dei commissari e chiedendo, in subordine, per il caso di mancato accoglimento dell'eccezione pregiudiziale, la nomina di un curatore ex art. 78 c.p.c. per la difesa del CVN nel giudizio.

Considerato lo stadio del tutto iniziale della controversia e la complessità delle questioni preliminari, anche rispetto alle diverse posizioni processuali, è impossibile valutare il rischio di soccombenza e/o fornire un'attendibile stima dei possibili danni che il CVN potrebbe essere chiamato a risarcire in solido con le altre parti processuali. Ciò detto, l'esistenza di tale rilevante contenzioso, in uno con le incertezze relative alla effettiva possibilità di rivalsa nei confronti dei consorziati e di soggetti terzi e/o di approntamento di mezzi finanziari da parte delle consorziate al fine di garantire in futuro il regolare adempimento di eventuali obblighi risarcitori, rappresentano un fattore di incertezza.

Pretese relative a controversie con le consorziate

Atti di contestazione per danni subiti

Il CVN ha emesso alcuni atti di contestazione avverso imprese consorziate per richiedere la restituzione di somme a risarcimento dei danni subiti dal Consorzio Venezia Nuova in relazione ai lavori affidati. In base tali atti emergono le seguenti pretese:

- nei confronti di Grandi Lavori Fincosit per € 7.336.103, oltre rivalutazione ed interessi, a titolo di danni per lavori non eseguiti a regola d'arte in relazione a lavori affidati;
- nei confronti di High Tide per € 8.710.617, oltre rivalutazione ed interessi, a titolo di danni per lavori non eseguiti a regola d'arte in relazione a lavori affidati;
- nei confronti di Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.a. per € 32.903.648, oltre rivalutazione ed interessi, a titolo di danni per lavori non eseguiti a regola d'arte in relazione a lavori affidati all'impresa per il tramite della Co.Ve.La. Scarl;
- nei confronti di Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.a. per € 2.221.828, oltre rivalutazione ed interessi, a titolo di danni per lavori non eseguiti a regola d'arte in relazione a lavori affidati all'impresa per il tramite della ATI composta da Astaldi S.p.A. e da Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.a.

Diffide ai soci di Comar

Come già indicato in altre parti della relazione Generale e della presente Nota integrativa, gli Amministratori straordinari hanno dovuto predisporre delle importanti perizie di variante ai progetti dei principali impianti delle barriere alle bocche di porto in quanto i progetti originali presentavano gravi carenze; inoltre, è risultato necessario adeguare gli importi dei progetti a quanto effettivamente assegnato a seguito degli affidamenti agli impiantisti individuati mediante procedura di gara. Tutto ciò ha comportato un incremento di circa ~~50~~ 67 milioni del valore degli impianti, somma che è stata provvisoriamente riconosciuta ed anticipata dal Provveditorato al Consorzio, con riserva di ripetizione, in attesa della finale individuazione delle responsabilità, a fronte delle diffide emesse nei confronti dei soci di COMAR s.c. a r.l. che individuano analogo credito del Consorzio per circa 67 milioni di euro.

Per tali ragioni, il Commissario liquidatore ha incaricato i legali di citare in giudizio i soci di Comar, separatamente.

Grandi Lavori Fincosit s.p.a.: nei confronti di Grandi Lavori Fincosit s.p.a. è stata iscritta a ruolo, presso il Tribunale di Venezia, la causa portante r.g. n. 5999/2021. La prima udienza di discussione è fissata al 24 gennaio 2022.

Società Italia per Condotte d'Acqua – Condotte s.p.a.: Condotte s.p.a. si trova, attualmente, in amministrazione straordinaria. Per tale ragione, nei confronti di tale socia di Comar, il Commissario liquidatore ha incaricato i legali di predisporre e depositare nel fascicolo della procedura un ricorso ex artt. 4-ter, l. 39/2004, 53, d. lgs. 270/1999, e 101, l. fall. Il ricorso è stato depositato.

Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani: come per Grandi Lavori Fincosit, il Commissario liquidatore ha incaricato i legali di citare in giudizio la società Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a. Allo stato attuale, i legali riferiscono di aver già predisposto l'atto di citazione e procederanno a breve con la notifica e la successiva iscrizione a ruolo

Diffide per lavori non eseguiti a regola d'arte

Relativamente ai lavori relativi alla diga foranea di Lido e alle porte della conca di navigazione di Malamocco, sono state emesse diffide legali per risarcimento dei danni subiti verso le Imprese esecutrici e il progettista; anche in questo caso le somme, per complessivi 43 milioni circa, sono state anticipate dal Provveditorato in attesa dell'accertamento finale delle responsabilità.

Utili presuntivi già versati alle Consorziato

Con riferimento all'accantonamento degli utili presuntivi ex art. 32 comma 7 del D.L. 90/2014, si rileva che quanto già versato alle Imprese consorziate a titolo di corrispettivo (acconto o saldo) senza poter operare la trattenuta dell'utile presuntivo può essere oggetto di richiesta di restituzione agli Amministratori straordinari per conseguente accantonamento, ma non viene rilevato in contabilità in considerazione delle contestazioni sollevate dalle imprese in merito alla ripetibilità di corrispettivi già loro erogati.

Tali utili presuntivi già versati alle Consorziato per lavori in corso di esecuzione alla data del commissariamento del Consorzio ammontano a circa 210 milioni e il Consorzio mantiene analitica memoria degli importi e delle imprese interessate.

Contenzioso decreto ingiuntivo Impresa Covela

A settembre 2020 è intervenuta sentenza di primo grado del Tribunale di Venezia (n. 1258/2020) di condanna della Consortile Venezia Lavori CO.VE.LA. s.c.a.r.l. al pagamento in favore del Consorzio Venezia Nuova della somma di € 7.915.161,44, oltre interessi al tasso legale dalla domanda al saldo.

Il contenzioso trae origine dall'opposizione del CVN al decreto ingiuntivo, per € 13.542.447,17, ottenuto da Covela S.c. a r.l. per il pagamento di compensi dovuti per lavorazioni eseguite dall'impresa medesima. Il CVN aveva proposto opposizione al decreto ingiuntivo e formulato domanda riconvenzionale di restituzione della quota di utile presunto relativa alle lavorazioni in questione, già erogata alla società per euro 17 milioni circa, quota che si riteneva indebita ex art. 32, co. 7, del d.l. n. 90/2014.

In relazione all'indebito pagamento di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti, emesse allo scopo di creare fondi neri da destinare ad attività illecite, il Consorzio Venezia Nuova ha dichiarato agli organi delle rispettive

procedure di concordato i crediti di seguito specificati nei confronti della Impresa Pietro Cidonio s.p.a. e della Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a. Entrambe le società hanno presentato domanda di concordato preventivo, con proposta che ancora non è stata approvata dai rispettivi creditori.

Impresa Pietro Cidonio s.p.a.

credito di € 9.699.928,57 oltre interessi dal di dei singoli pagamenti, a titolo di restituzione di quanto indebitamente pagato da CVN, nel periodo marzo 2006 – agosto 2012, a fronte di 26 fatture. In data 12 febbraio 2020 il credito è stato dichiarato agli organi della procedura.

Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a.

credito di € 9.938.903,38 oltre interessi dal di dei singoli pagamenti, a titolo di restituzione di quanto indebitamente pagato da CVN, nel periodo marzo 2006 – marzo 2012, a fronte di 26 fatture. In data 10 luglio 2020 il credito è stato dichiarato agli organi della procedura.

Alla luce delle contestazioni dei debitori, della oggettiva complessità dei fatti e delle questioni giuridiche sottese, nonché delle risultanze istruttorie nel corso della causa di impugnazione del bilancio 2014, si è reputato di non iscrivere i surriferiti crediti in bilancio in applicazione del principio di prudenza.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I **fatti di rilievo** intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono già stati descritti analiticamente nella relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio dell'esercizio 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rileva che il disavanzo di gestione dell'esercizio è pari ad € 162.289.445. I consorziati, ai sensi dello statuto consortile, sono obbligati a mettere a disposizione del CVN i mezzi finanziari necessari al funzionamento del Consorzio e tale obbligo è stato evidenziato mediante l'esposizione del correlativo credito nella presente situazione patrimoniale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Massimo Miani dichiara che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– Massimo Miani –



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
commissariato ai sensi dell'art. 95, co. 18, del D.L. n° 104/2020
Sede in Venezia, Castello 2737/F
Fondo consortile € 274.000 i.v.
Iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A Venezia Rovigo
al n° 05811860583 - R.E.A. n° VE - 183599

SITUAZIONE al 31.12.2020		
STATO PATRIMONIALE al	31.12.2020	31.12.2019

ATTIVO

I	Immobilizzazioni immateriali:		
7	^ Altri oneri pluriennali	6.184	31.667
B I	Totale immobilizzazioni immateriali	6.184	31.667
II	Immobilizzazioni materiali:		
1	- Terreni e fabbricati	11.004.313	13.588.252
2	- Impianti e macchinari	164.831	194.080
3	- Attrezzature industriali e commerciali	780	1.440
4	- Altre immobilizzazioni	153.151	177.356
B II	Totale immobilizzazioni materiali	11.323.075	13.961.128
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
1 a	- Partecipazioni in società controllate	5.821.594	5.821.594
1 d bis	- Partecipazioni in altre società	53.253	74.503
B III	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.874.847	5.896.097
B	Totale immobilizzazioni	17.204.106	19.888.892



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

I	Rimanenze:		
3	- Lavori in corso su ordinazione	7.240.489.098	7.166.009.778
5	- Acconti a fornitori per anticipi contrattuali	<u>22.127.782</u>	<u>38.648.375</u>
C I	Totale rimanenze	<u>7.262.616.880</u>	<u>7.204.658.153</u>
II	Crediti:		
1	- Crediti verso clienti:		
	° entro 12 mesi	17.057.389	25.698.450
	° oltre 12 mesi	3.791.985	4.127.829
2	- Crediti verso società controllate	802.006	737.086
5 bis	- Crediti tributari (entro 1 anno):		
	° entro 12 mesi	1.687.622	1.544.141
	° oltre 12 mesi	3.874.087	1.278.103
5 quater	- Altri crediti:		
	° entro 12 mesi	239.041.104	66.492.725
	° oltre 12 mesi	<u>448.147</u>	<u>421.147</u>
C II	Totale crediti	<u>266.702.340</u>	<u>100.299.481</u>
IV	Disponibilità liquide:		
1	^ Depositi bancari e postali	30.931.089	17.870.418
3	^ Denaro e valori in cassa	<u>9.473</u>	<u>8.735</u>
C IV	Totale disponibilità liquide	<u>30.940.562</u>	<u>17.879.153</u>
C	Totale attivo circolante	7.560.259.782	7.322.836.787
	Risconti attivi	317.779	143.391
D	Totale risconti attivi	317.779	143.391



TOTALE ATTIVO [B + C + D]

7.577.781.667 7.342.869.070

PASSIVO

Patrimonio netto:

I	- Fondo consortile	274.000	274.000
VIII	- Altre riserve:		
	° Fondo copertura perdite	214.393.359	52.103.914
	° Fondo D.L. 90/2014	564.804	564.804
	° Riserva da arrotondamento	(2)	
VIII	- Perdite a nuovo	(55.214.732)	(26.219.017)
IX	- Perdita dell'esercizio	(162.289.445)	(28.995.713)
A	Totale patrimonio netto	(2.272.016)	(2.272.012)

2	Fondo imposte su contenzioso fiscale	15.000.000	9.775.292
4	Altri fondi	111.739.498	7.274.634
B	Totale fondi rischi ed oneri	126.739.498	17.049.926

	Fondo T.F.R.	1.282.017	1.267.223
C	Totale fondo T.F.R.	1.282.017	1.267.223

Debiti:

4	^ Banche c/c passivi	1.865.601	0
6	^ Acconti:		
	° Acconti per anticipazioni contrattuali	41.997.374	54.662.857



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

	° Acconti (<i>entro 12 mesi</i>)	7.224.997.064	7.133.126.417
	° Acconti (<i>oltre 12 mesi</i>)	43.907.269	16.080.932
7	^ Debiti vs. fornitori:		
	° entro 12 mesi:		
	- Fornitori per fatture ricevute	85.442.185	57.142.559
	- Fornitori per fatture da ricevere	38.302.057	52.717.408
	- Fornitori per note d'accredito	(20.796.578)	(17.439.910)
	° oltre 12 mesi:		
	- Ritenute a garanzia	6.234.999	6.017.681
9	^ Debiti verso imprese controllate:		
	° entro 12 mesi	6.501.526	4.412.358
	° oltre 12 mesi	30.317	19.815
12	- Debiti tributari:		
	° entro 12 mesi	638.660	629.118
13	- Debiti vs. Istituti previdenziali	740.381	733.177
14	- Altri debiti:		
	° entro 12 mesi	6.833.085	6.571.965
	° oltre 12 mesi	15.338.228	12.149.556
D	Totale debiti	7.452.032.168	7.326.823.933
TOTALE PASSIVO [A+B+C+D]		7.577.781.667	7.342.869.070

**CONTO ECONOMICO**

Valore della produzione:

3	^ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	74.479.320	105.114.875
5 a	° Altri ricavi e proventi	1.314.103	8.463.471
A	Totale valore della produzione	75.793.423	113.578.346

Costi della produzione:

6	^ Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	117.626	132.564
7	^ Servizi:		
	° per Interventi	78.621.860	100.047.346
	° per Altre prestazioni	7.567.900	8.364.127
8	^ Godimento beni di terzi:		
	° Canoni di locazione	184.394	197.284
	° Canoni di concessione Arsenale	260.000	260.000
	° Altri costi	29.637	30.710
9	^ Costi per il personale dipendente:		
9 a	° Salari e stipendi	7.773.602	7.331.639
9 b	° Contributi previdenziali	2.259.376	2.204.946
9 c	° Accantonamento a fondo T.F.R.	547.775	522.158
9 d	° Trattamento di quiescenza e simili	74.896	56.633
9 e	° Altri costi del personale	76.820	23.727
10	^ Ammortamenti:		
10 a	° Amm.to immobilizzazioni immateriali	25.483	54.441
10 b	° Amm.to immobilizzazioni materiali	174.094	200.583
10 c	° Svalutazione delle immobilizzazioni	2.500.000	0
10 d	° Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	27.799.109	15.080.355



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

12	^ Accantonamento per rischi	104.464.864	6.063.797
14	^ Oneri diversi di gestione:	304.079	231.328
B	Totale costi della produzione	232.781.515	140.801.638
X	DIFFERENZA DELLA PRODUZIONE [A-B]	(156.988.092)	(27.223.292)
16	^ Proventi ed oneri finanziari:		
	° Proventi finanziari:		
16 d	- Altri proventi da crediti immobilizzati	11.682	138.100
17	° Oneri finanziari:		
17 5	- Interessi passivi e altri oneri finanziari	(67.078)	(49.698)
17 bis	- Utile e perdite su cambi	0	(152)
C	Differenza tra proventi ed oneri finanziari	(55.396)	88.250
	^ Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19 a	° Svalutazione di partecipazioni	(21.250)	(1.000)
D	Totale delle rettifiche di valore	(21.250)	(1.000)
	RISULTATO ANTE IMPOSTE [X+C+D]	(157.064.738)	(27.136.042)
20	^ Imposte sul reddito dell'esercizio:		
	- Accantonamento contenzioso fiscale	(5.224.707)	(1.859.671)
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(162.289.445)	(28.995.713)



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

- (*firmato*) dott. Massimo Miani -



SINTESI SITUAZIONE PATRIMONIALE CVN al 31.12.2020	PARZIALI	TOTALI
Immobilizzazioni immateriali		6.184
Immobilizzazioni materiali		11.323.075
Immobilizzazioni finanziarie		5.874.847
RAPPORTI CON PIOP:		
PIOP c/fatture da emettere:		
- Lavori eseguiti	7.297.173.804	
- Svalutazione produzione (al momento non riconosciuta da PIOP)	(3.849.319)	
- Acconti per lavori certificati (fatture per SAL)	(7.268.904.332)	
- Fatture da emettere per costi sostenuti anni precedenti	3.882.593	
- Fondo svalutazione crediti per fatture da emettere	(642.693)	
Fatture ancora da emettere		27.660.053
PIOP c/fatture emesse:		
- Fatture emesse e non incassate	9.789.079	
- Fondo svalutazione crediti per fatture emesse	(4.000.000)	
Fatture emesse		5.789.079
PIOP c/ritenute di garanzia:		
- c/ritenuta di garanzia 5%	79.242	
- c/ritenuta di garanzia 0,5%	3.712.743	
Ritenute di garanzia		3.791.985
PIOP c/arrotondamenti:		
- C/C MAV CONV. 8100	(74.776)	
- C/C MAV CONV. 8249	(46.303)	
- C/C MAV CONV. 8308	(87.752)	
- C/C MAV CONV. 8384	(151.875)	
Somme in c/c per interessi compensativi al momento non utilizzati		(360.706)
PIOP c/anticipi contrattuali erogati:		
- PIOP anticipo contr. conv. 8741	(7.218.750)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8701	(7.031.155)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8602	(6.243.478)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8700	(33.087)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8756	(21.110.197)	
Anticipi contrattuali erogati (20%)		(41.636.667)
Fondi rischi:		
- Fondo rischi contrattuali (<i>claims</i>)	(7.674.084)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione al 31.12.2020)	(45.161.302)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione a finire)	(71.895.638)	
Totale fondi rischi		(124.731.024)
TOTALE RAPPORTI CON PIOP		(129.487.280)

**Rapporti con COMAR:**

Acconti COMAR	8.204.549	
Fondo svalutazione acconti COMAR	(8.204.549)	
Crediti cliente COMAR	10.064.830	
Fondo svalutazione crediti cliente COMAR	(10.064.830)	
Crediti per anticipi COMAR	34.900.622	
Fondo svalutazione crediti per anticipi COMAR	(19.967.393)	
Fornitore COMAR per fatture ricevute	(7.419.135)	
Fornitore COMAR per fatture/n.a. da ricevere	(5.798.168)	
Fornitore COMAR per ritenute c/garanzie	(1.715.926)	
Totale rapporti credito/debito COMAR		0

Rapporti con i CONSORZIATI:

Anticipi contrattuali consorziati	15.801.961	
Crediti verso clienti consorziati:		
- per fatture emesse	7.543.683	
Crediti verso consorziati per anticipi su riserve	7.550.000	
Crediti verso consorziati per anticipi pagamenti in surroga	1.894.846	
Richiesta mezzi finanziari fino al 2018	28.824.218	
(a dedurre) Fondo svalutazione richiesta mezzi finanziari fino al 2018	(5.716.018)	
Richiesta mezzi finanziari 2019	28.995.713	
Richiesta mezzi finanziari 2020	162.289.446	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture ricevute)	(66.042.325)	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture da ricevere)	(6.643.936)	
Debiti verso consorziati a medio/lungo (garanzie)	(4.358.665)	
Totale rapporti credito/debito verso consorziati		170.138.923

Altri crediti:

Anticipi contrattuali altri fornitori	5.498.410	
Crediti verso altri clienti	484.727	
Crediti tributari	1.711.832	
Altri crediti a breve	269.670	
Altri crediti a lungo	448.147	
Totale altri crediti		8.412.786

Disponibilità liquide **29.074.961**

Ratei e risconti **317.779**

Fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi per contenzioso fiscale	(15.000.000)	
(a dedurre) Crediti vs. Agenzia delle Entrate - rate pagate in co- stanza di contenzioso	3.849.877	
Fondo controversia area Pagnan	(500.000)	
Fondo per sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	(150.000)	



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Fondo controversie legali	(2.310.837)	
Fondo controversia Corte dei Conti	(6.063.797)	
Fondo rischi solidarietà passiva debiti Comar	(30.819.226)	
Totale fondi per rischi ed oneri		(50.993.983)

Fondo TFR **(1.282.017)**

Altri debiti:

Debiti verso fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	(17.044.101)	
Debiti netti vs. Thetis	(4.872.108)	
Debiti tributari	(638.660)	
Debiti previdenziali	(740.381)	
Altri debiti	(2.356.658)	
Debiti commissioni collaudo ed esperti PIOPP	(4.476.427)	
Debiti verso altri fornitori a medio/lungo (garanzie)	(190.724)	
Trattenute per utili presunti acc.ti ex art. 32, co. 7	(15.338.228)	
Totale altri debiti		(45.657.287)

P.N. CVN al 31.12.2020 **(2.272.012)**



**PROSPETTO delle VARIAZIONI INTERVENUTE
nelle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI al 31.12.2020**

MOVIMENTI	Terreni, fabbricati e costr. leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili ed arredi	Macchine el. d'ufficio	Macchine el. su natanti	Motoscafi	Automezzi
VALORE INIZIALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	1.980.255,19	42.536,72	334.905,83	11.595,05
rivalutazioni								
fondo amm.to	(1.175.154,52)	(1.138.243,29)	(463.477,91)	(1.681.276,47)	(1.889.494,15)	(42.048,72)	(274.362,56)	(11.595,05)
svalutazioni	(1.644.153,10)							
TOT. VAL. INIZIALE	13.588.252,63	194.080,18	1.440,00	25.564,26	90.761,04	488,00	60.543,27	0,00
MOVIMENTAZIONI								
acquisizioni					9.199,22		26.840,00	
alienazioni								
rivalutazioni								
variaz. categoria								
variazione fondo amm.to								
amm.to ord. esercizio	(83.939,96)	(29.249,01)	(660,00)	(9.002,03)	(41.624,18)	(178,93)	(9.439,89)	
svalutazioni	(2.500.000,00)							
TOTALE MOVIMENT.	(2.583.939,96)	(29.249,01)	(660,00)	(9.002,03)	(32.424,96)	(178,93)	17.400,11	0,00
VALORE FINALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	1.989.454,41	42.536,72	361.745,83	11.595,05
rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondo amm.to	(1.259.094,48)	(1.167.492,30)	(464.137,91)	(1.690.278,50)	(1.931.118,33)	(42.227,65)	(283.802,45)	(11.595,05)
svalutazioni	(4.144.153,10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. VAL. FINALE	11.004.312,67	164.831,17	780,00	16.562,23	58.336,08	309,07	77.943,38	0,00

**PROSPETTO delle PARTECIPAZIONI in IMPRESE CONTROLLATE e ALTRE SOCIETA'**

SOCIETA'	CAPITALE	%	PATRIMONIO NETTO		RISULTATO	P.N.	VALORE di BILANCIO		
	SOCIALE	POSSESSO	CONTABILE importo	data	D'ESERCIZIO	CONTABILE pro quota	LORDO (a)	F.DO SVAL. (b)	NETTO (c) = (a) - (b)
<u>Società controllata:</u>									
Thetis S.p.a.	10.912.715	52,85%	14.106.780	31.12.2019	68.773	7.455.433	5.821.594		5.821.594
<u>Altre società:</u>									
Vega PST	1.109.756	0,293%	1.109.756	24.7.2020	0	3.252	24.503	(21.250)	3.253
Esercizio Raccordi Ferroviari	624.000	2,60%	2.111.799	31.12.2019	9.740	54.907	50.000		50.000
Arsenale Venezia	100.000	1,00%	579.769	31.12.2017	0	5.798	1.000	(1.000)	0
								5.874.847	



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Premessa

Il Consorzio Venezia Nuova (di seguito "Consorzio" o "CVN") è il Concessionario – in attuazione della Legge n. 798/1984, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) mediante il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia) – per la realizzazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna di Venezia.

Il Consorzio opera in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191 sottoscritta nel 1991 con l'allora Magistrato alle Acque per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione stessa che comprende anche le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto (Sistema MOSE).

Per "Sistema MOSE" si intende un complesso di opere in sintesi rappresentate:

- dalle 4 barriere mobili posizionate nelle 3 bocche di porto della laguna (due barriere a Lido, una barriera a Malamocco e una a Chioggia – nel seguito "opere alle bocche di porto");
- all'allestimento e all'implementazione del Centro Operativo deputato alla gestione delle opere alle bocche di porto;
- da altre opere ed interventi complementari (in primis le cc.dd. misure di compensazione ambientale in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea);
- dalle attività della fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema, fino alla consegna dell'Opera allo Stato.

A seguito delle note vicende penali, con provvedimento del 1° dicembre 2014, su proposta dell'Autorità Nazionale anticorruzione, il Prefetto di Roma ha disposto la straordinaria e temporanea gestione del CVN, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014, per l'esecuzione, da parte del Consorzio, delle attività di cui alla Convenzione rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi.

Con provvedimento del 12 febbraio 2016 il Prefetto di Roma ha esteso la straordinaria e temporanea gestione anche alla COMAR s.c.a r.l. (di seguito



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

“COMAR”), società formata dai tre soci principali di CVN e incaricata dal CVN nel 2010 della gestione delle procedure di gara per gli affidamenti delle opere elettromeccaniche del MOSE e del coordinamento, per conto del CVN, dei lavori impiantistici così affidati.

Tale fatto ha particolare rilievo in quanto nel citato decreto viene precisato che:

- ✓ l'attivazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione nei confronti della COMAR Scarl è stata proposta in ragione del fatto che la stessa svolge, per conto del Consorzio Venezia Nuova, un compito fondamentale per consentire il completamento dei lavori del MOSE;
- ✓ è indispensabile ricondurre nell'alveo della stessa Amministrazione straordinaria la effettiva gestione degli interventi già assegnati a COMAR (prima che intervenisse l'Amministrazione Straordinaria) ed in corso di realizzazione, e degli altri interventi comunque previsti dall'Atto d'impegno del 26 gennaio 2010, così da elidere la "delega di gestione" a suo tempo conferita dal sospeso Consiglio Direttivo del Consorzio Venezia Nuova e, conseguentemente, proseguire nella realizzazione degli interventi strategici per il completamento dell'Opera.

Tali motivazioni sono state confermate e ribadite in via definitiva dalla sentenza n. 00867/2019 Reg. Prov. Coll. – n. 08077/2018 Reg. Ric. del Consiglio di Stato.

Con DPCM del 27.11.2019, a seguito di un'acqua alta eccezionale che ha messo in ginocchio la città di Venezia, è stato nominato il Commissario Straordinario per il MOSE che, fino al completamento dell'Opera, ha il *“compito di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia, noto come Sistema MOSE”*.

L'anno seguente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 95 del D.L. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020 – il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518 del 19 novembre 2020, il Commissario liquidatore del Consorzio e della COMAR, nella persona del dott. Massimo Miani.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Si ricorda che i commi 20 e 21 del citato art. 95 definiscono i compiti del Commissario Liquidatore:

“20. Il Commissario liquidatore ha il compito:

- a) di gestire il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l. al fine di ultimare le attività di competenza relative al MOSE ed alla tutela e salvaguardia della Laguna di Venezia, in esecuzione degli atti convenzionali, nonché di procedere alla consegna dell'opera in favore dell'Autorità;*
- b) di sciogliere il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., provvedendo alla relativa liquidazione, successivamente alla consegna del MOSE all'Autorità medesima. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Commissario liquidatore provvede, altresì, alla verifica ed all'accertamento delle attività svolte dal Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., nonché all'adozione dei necessari atti anche di natura negoziale.*

21. Il Commissario liquidatore assume tutti i poteri ordinari e straordinari per la gestione del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., attenendosi agli indirizzi strategici e operativi del Commissario nominato ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, anche ai fini della celere esecuzione dei lavori relativi per il completamento dell'opera. Le attività del Commissario liquidatore sono concluse entro il termine massimo di diciotto mesi dall'assunzione della gestione del MOSE da parte dell'Autorità. A tal fine il Commissario liquidatore provvede a costituire, a valere sulle disponibilità del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.a.r.l., un deposito a garanzia delle eventuali obbligazioni non soddisfatte al termine della liquidazione mediante versamento sul conto corrente intestato al Commissario liquidatore aperto presso un ufficio postale o un istituto di credito scelto dal Commissario. Decorsi cinque anni dal deposito, le somme non riscosse dagli aventi diritto, con i relativi interessi, sono versate a cura del depositario all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”

L'effettivo insediamento è intervenuto in data 7 dicembre 2020, a seguito di restituzione del provvedimento di nomina da parte della Corte dei Conti non



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

registrato in quanto non rientrante tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità.

La nomina del Commissario liquidatore ha comportato la decadenza *ex lege* dei Commissari straordinari, come da Decreto prefettizio n. 434886 dell'11 dicembre 2020.

Il Commissario liquidatore ha immediatamente dato corso a verifiche ed approfondimenti riguardanti la situazione economico/finanziaria del CVN ed ha acquisito gli elementi tecnici per verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.

Sono emerse importanti criticità.

Il Commissario Liquidatore ha innanzitutto preso atto che, fino al 2014, grazie alla rilevante disponibilità di risorse, durante la gestione del CVN si sono verificate ingenti spese a valere sull'aggio concessorio, alcune delle quali non inerenti o per prestazioni inesistenti, che hanno comportato una significativa riduzione della disponibilità dell'aggio stesso, a scapito degli esercizi successivi; inoltre, sulla base di PVC della Guardia di Finanza riguardanti le prestazioni inesistenti, sono state applicate sanzioni di grande entità da parte dell'Agenzia delle Entrate; tale *mala gestio*, oltre al fatto di comportare illeciti che hanno dato luogo alle note vicende penali, ha seriamente compromesso l'equilibrio economico-finanziario del CVN.

Il Commissario Liquidatore ha preso atto che, conseguentemente, fin dal 2016 gli Amministratori straordinari hanno rilevato una crescente difficoltà finanziaria, puntualmente segnalata alle Istituzioni, sia attraverso la loro relazione trimestrale consegnata al Prefetto di Roma, sia mediante copiosa corrispondenza con il Provveditorato e con il MIT, sia con la documentazione consegnata ad altri Soggetti Istituzionali che hanno condotto specifiche verifiche (Gruppo di lavoro Interistituzionale – D.M. n. 11 del 24/01/2018; Collegio Interistituzionale di monitoraggio e verifica – Decreto Prefetto di Roma n. 78278 del 28/02/2020; Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto – deliberazione n. 21/20/INPR).

Il Commissario Liquidatore ha quindi subito provveduto a verificare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 del CVN che ha evidenziato:



- a) un significativo debito verso l'Amministrazione concedente (il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche – PIOP) riconducibile a somme provvisoriamente riconosciute: a causa di alcuni lavori e alcuni impianti mal progettati, o carenti o mal eseguiti, il Provveditorato, per garantire comunque il prosieguo dei lavori, ha riconosciuto provvisoriamente al concessionario le somme necessarie, ma con riserva di ripetizione in esito al definitivo accertamento delle responsabilità dei progettisti e/o delle Imprese esecutrici. Si segnala che, per circa la metà, si tratta di lavorazioni impiantistiche la cui progettazione carente è da ricondursi alla COMAR s.c.ar.l., società appositamente creata nel 2009 dai tre soci principali del CVN per gestire gli affidamenti della parte impiantistica tramite gara pubblica. Il Commissario liquidatore dovrà rivalersi sui progettisti e sulle Imprese per il recupero di tali somme e per la conseguente estinzione del debito verso il PIOP, operazione che richiede tempi lunghi e ha esito incerto, dato che, in particolare, i tre soci di COMAR ora sono o commissariati (Condotte) o in procedura concorsuale (Condotte e Mantovani);
- b) una situazione di incapienza dell'aggio concessorio rispetto alle effettive necessità di funzionamento delle strutture di CVN e di COMAR: il corrispettivo del concessionario, previsto in misura percentuale sull'importo dei lavori, risulta oramai insufficiente a sostenere i costi di struttura per questi principali motivi:
- in base alle modalità di maturazione e pagamento del corrispettivo, la maggior parte di esso era già stato versato al CVN prima del 2014 ma è stato utilizzato per le già segnalate spese ingenti per la struttura e per spese non inerenti alla gestione del CVN sicché risultava già “eroso” a fine 2014;
 - le operazioni inesistenti della gestione ante 2014, oltre alla nota inchiesta penale, hanno generato debiti fiscali verso l'Agenzia delle Entrate: circa 27 milioni sono stati versati nel periodo 2015 – 2020 a valere sul corrispettivo spettante al concessionario; altri 15 milioni sono appostati a fondo rischi per ulteriori contenziosi fiscali riconducibili alla stessa gestione ante 2014;
 - il prolungamento dei termini di ultimazione dell'Opera dal 2014 al 2021 ha generato la necessità di sostenere uscite di struttura per il CVN per un periodo molto maggiore rispetto a quello preventivato;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- la parte residuale dell'aggio (il 40% del 12%) viene riconosciuta sulla produzione dei lavori, produzione che è in progressiva diminuzione fisiologica essendo l'Opera nella fase finale;
- dal 2017, subentrata anche l'Amministrazione straordinaria di COMAR s.c.ar.l., l'aggio del concessionario deve garantire il funzionamento anche di questa società, che sta svolgendo un ruolo importante nella gestione della realizzazione degli impianti e nelle prime attività di avviamento e i cui soci, come già evidenziato, sono in procedura concorsuale o commissariati;
- molte attività della attuale fase di avviamento sono previste "a rimborso", senza riconoscimento dell'aggio.

Gli Amministratori straordinari, per sostenere le strutture di CVN e di COMAR, nel 2019 e nel 2020 hanno dovuto attingere alle risorse disponibili derivanti dai SAL degli interventi o dagli anticipi contrattuali. E' da tener presente che in quegli anni i costi di struttura di CVN e di COMAR incidevano per circa euro 22 milioni annui (di cui 14 milioni circa per il personale dipendente): al netto dell'aggio spettante al Concessionario e del riconoscimento da parte dell'Amministrazione concedente di una quota parte del costo del personale dipendente (ad esempio quello impiegato nei sollevamenti di emergenza delle barriere), la quota non coperta ammontava a 16 milioni annui; il Commissario Liquidatore ha subito intrapreso delle iniziative volte al contenimento di tali costi di struttura;

- c) l'inadempienza delle Imprese consorziate che, chiamate in base allo Statuto a mettere a disposizione del CVN le risorse necessarie al suo funzionamento, non hanno versato alcunché; il Commissario Liquidatore ha intimato nel 2021 alle Imprese il versamento del dovuto;
- d) una rilevante situazione debitoria verso i consorziati, verso la partecipata Thetis S.p.a., verso le imprese non consorziate, verso i fornitori ed altri: debito che trova la sua genesi nelle situazioni sopra illustrate, sorte nei periodi precedenti la nomina del Commissario Liquidatore, e che nasce sostanzialmente dalla necessità di utilizzo delle somme incassate per SAL di lavori per il pagamento delle spese di funzionamento delle strutture di CVN e di COMAR e degli oneri fiscali all'Agenzia delle Entrate;
- e) un significativo ritardo nella messa a disposizione del CVN delle ulteriori risorse (538 milioni) necessarie per il completamento dell'opera di cui al comma 23 del citato art. 95 D.L. 114/2020: al 31 dicembre 2020 tale



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

somma non era stata ancora resa disponibile. Il ritardo di tale disponibilità ha costituito una criticità per il completamento dell'opera e, soprattutto, non ha permesso al CVN di disporre del relativo aggio concessorio; nel 2021 il CIPESS ha deliberato in merito all'assegnazione di tali fondi per il Sistema MOSE ed è stato sottoscritto il 7° Atto aggiuntivo alla Convenzione Generale che ne definisce l'utilizzo;

- f) una rilevantissima situazione di contenziosi per oltre 550 milioni (comprendente gran parte dei *claims* avanzati dalle Imprese per 286 milioni) in essere con i consorziati, soprattutto con i tre soci principali che risultano, come già detto, in procedura concorsuale o commissariale;
- g) infine, una ingente esposizione debitoria causata dal fatto che il CVN ha sostenuto, soprattutto a partire dal 2019, delle uscite rilevanti (dell'ordine dei 17 milioni) per attività riconducibili alla fase di avviamento, poste in essere anche se non ancora formalmente approvate dal PIOP e non ancora riconosciute o riconosciute solo in parte (primi sollevamenti delle paratoie; sollevamenti delle barriere in modalità provvisoria per le emergenze; gestione del jack up; gestione dell'area nord-est dell'Arsenale; manutenzioni e gestioni provvisorie di elementi critici delle opere o di parti di opera già completate). Nel 2021 tale situazione è stata sbloccata, con la sottoscrizione del 50° Atto Attuativo tra Commissario Liquidatore e Provveditorato: atto che regola anche le modalità di svolgimento, rendicontazione e riconoscimento delle attività a rimborso riconducibili alla fase di avviamento.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato e di altre voci debitorie e creditorie, al 31 dicembre 2020 è stato evidenziato un fabbisogno del CVN dell'ordine di 200 milioni, confermato con la redazione del presente bilancio di esercizio.

La situazione economico-finanziaria del CVN si è tradotta in un vero e proprio stato di crisi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2021, quando il MIMS ha comunicato al Commissario Liquidatore l'impossibilità di utilizzare parte dei fondi distribuiti per il MOSE a copertura dei debiti pregressi del CVN, pena la probabile violazione del divieto unionale di aiuti di Stato.

Nello stesso periodo CVN è stato aggredito da un crescente numero di diffide legali, decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

Il Commissario Liquidatore, pertanto, in data 30 aprile 2021 ha determinato di



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

approvare l'adozione dello strumento della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis, comma 6, L. F., al fine di salvaguardare l'integrità del patrimonio del CVN e di offrire ai creditori il miglior soddisfacimento possibile.

Il Commissario Liquidatore è giunto a tale determinazione anche alla luce degli specifici pareri emessi dai propri consulenti legali sulla fallibilità del CVN, sulla disciplina civilistica applicabile al CVN, sui profili processuali e sostanziali relativi alla responsabilità degli organi preposti all'amministrazione (anche straordinaria) del Consorzio Venezia Nuova, nonché agli organi di controllo e ai revisori dei conti.

In data 7 maggio 2021 è stato pertanto depositato al Tribunale di Venezia-Sezione fallimentare, il ricorso ex art. 182 bis, comma 6, L.F.

A causa della indisponibilità alla trattativa da parte delle Imprese consorziate, il Tribunale di Venezia ha rilevato la carenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza, che di conseguenza è stata rigettata.

Pertanto, in data 31 luglio 2021 il Commissario Liquidatore ha depositato davanti al Tribunale di Venezia il ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. per il Consorzio Venezia Nuova.

Con decreto del 3 agosto 2021 il Tribunale ha concesso al CVN il termine di centoventi giorni, oltre alla sospensione feriale, per il deposito della proposta e del piano concordatario, unitamente alla documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.F.



1 Struttura organizzativa

Con il decreto nomina del Commissario Liquidatore sono decaduti non solo gli Amministratori Straordinari, ma anche tutti i precedenti Organi (Consiglio direttivo e Comitato consultivo).

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 è presieduto dall'avv. Pierluigi Mancuso ed ha come componenti l'avv. Pierluigi Di Palma ed il dott. Pietro Pennacchi.

Si ricorda che con delibera degli Amministratori Straordinari n. 5/2016 del 22 dicembre 2016, l'incarico dell'Organismo è stato esteso alla COMAR con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Nel corso del 2020, l'Organismo ha proseguito l'attività volta ad aggiornare il Modello di Organizzazione, al fine di ricomprendervi anche i reati di natura tributaria ricompresi nel perimetro di applicazione del D.Lgs. 231/01.

Il Modello, realizzato secondo una impostazione e prospettiva d'analisi maggiormente "aziendalistica", è stato rivisto nell'impianto complessivo della sua struttura e aggiornato nei contenuti.

La fase conclusiva di redazione dell'aggiornamento si è svolta nel mese di marzo; l'aggiornamento è stato formalmente deliberato dagli Amministratori Straordinari il successivo 10 giugno.

L'Organismo ha svolto le attività di verifica programmate secondo cicli di audit con acquisizione documentale e/o interviste con gli Amministratori Straordinari, i Direttori, le funzioni aziendali competenti e con i consulenti del CVN e di COMAR ed incentrati sulle attività sensibili ex d.lgs. 231 maggiormente rilevanti in questa fase dell'attività del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR.

Detti approfondimenti hanno riguardato, in particolar modo:

- la tenuta finanziaria del CVN e delle società controllate COMAR e Thetis Spa alla luce delle gravi criticità in proposito evidenziate dagli amministratori straordinari;
- il nuovo cronoprogramma delle opere alle bocche di porto per consentire la movimentazione delle barriere per la difesa dalle acque alte a partire dalla seconda metà del 2020 e le connesse criticità operative e finanziarie;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- le procedure aziendali ed in particolare quelle relative al conferimento di consulenze professionali a soggetti terzi.
- la piena applicazione del modello di *governance* del CVN e di COMAR mediante conferimento e formalizzazione di deleghe operative ai Direttori;
- la fase di avviamento, la relativa contrattualizzazione con l'amministrazione concedente e le connesse criticità irrisolte;
- i subappalti;
- i collaudi;
- le iniziative assunte dal CVN e da COMAR per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro;

L'Organismo, infine, ha incontrato il Commissario Liquidatore per la prosecuzione dei lavori di realizzazione del Mose. In tale occasione sono state affrontate le molteplici criticità connesse alla situazione di grave crisi di liquidità del CVN e alle connesse esigenze di riorganizzazione della struttura aziendale, anche con riguardo a COMAR ed alla controllata Thetis Spa.



2 Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

2.1 Flusso dei Finanziamenti

Al momento dell'insediamento, il Commissario Liquidatore ha preso atto che risultavano già contrattualizzati tra Amministrazione Concedente e concessionario, mediante Atti attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, interventi per complessivi 9 miliardi di euro circa, così destinati:

INTERVENTI	IMPORTI FINANZIATI E CONTRATTUALIZZATI (euro milioni)	IMPORTI SPESI (%)
Difesa insediamenti urbani, insulae e marginamenti	968	99%
Recupero morfologico e arresto del degrado ambientale	1.647	99%
Difesa dei litorali e dei moli foranei	511	100%
Progetti speciali: ausili alla navigazione, apertura valli da pesca, estromissione traffico petrolifero	32	100%
Servizio Informativo	129	96%
Attività propedeutiche alle opere alle bocche	195	100%
Sistema MOSE	5.485	95%
TOTALE	8.967	97%

Esauriti per la massima parte gli stanziamenti della Legge Speciale per Venezia destinati alla Salvaguardia della laguna, lo Stato, nell'arco temporale dal 2003 al 2017, ha stanziato 6.400 milioni di euro per il Sistema MOSE, sia in conto capitale (2.284 milioni di euro), sia come contributi pluriennali (4.116 milioni di euro comprendenti anche la quota per il rimborso del capitale e degli interessi per i volumi di investimento attivati). A valere sui contributi pluriennali assegnati, il Consorzio Venezia Nuova, in base alla legge 139/1992, art. 1, c. 2, è stato autorizzato "a contrarre (...) mutui con ammortamento sino a quindici anni con istituti di credito speciale, o sezioni autonome specializzate, con oneri di ammortamento per capitali ed interessi a carico dello Stato", con modalità di attualizzazione definite dai vari Decreti Interministeriali emessi, per disporre delle risorse necessarie secondo i programmi.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il valore contrattualizzato dal concessionario con l'Amministrazione concedente ammontava quindi, al 31.12.2019, a 5.493 milioni, di cui 2.284 in conto capitale e 3.209 come volumi di investimento attivati mediante contratti di mutuo con Istituti finanziatori, a valere sui contributi pluriennali assegnati, che hanno messo a disposizione le risorse in anticipo rispetto ai tempi di erogazione stabiliti dallo Stato.

Al 31.12.2020, il valore aggiornato di 5.485 milioni destinati al Sistema MOSE, indicato nella tabella, tiene conto che nel corso del 2020 sono stati chiusi alcuni contratti di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e quindi il valore dei relativi Atti attuativi con il Provveditorato dovrà essere allineato a quanto effettivamente erogato da CDP.

Il Commissario Liquidatore ha inoltre preso atto che alla data del suo insediamento erano da tempo già state avviate le procedure finalizzate ad ottenere la definitiva messa a disposizione di ulteriori risorse, per circa 538 milioni, già stanziati, in attesa di ricognizione e di conseguente delibera del CIPE ex art. 95, comma 23, del DL 104/2020: *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, procede alla verifica di eventuali somme utilizzabili iscritte nel bilancio dello Stato e non più dovute, con esclusione delle somme perenti, per contratti di finanziamento stipulati con istituzioni finanziarie per la realizzazione del sistema MOSE. All'esito della verifica e comunque non oltre il 31 marzo 2021, con delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si provvede alla definitiva ricognizione e conseguente riprogrammazione delle risorse di cui al primo periodo. Con la predetta delibera le somme disponibili a seguito della ricognizione, anche iscritte in conto residui, sono assegnate per il completamento e messa in esercizio del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia, noto come sistema MOSE. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio anche in conto residui.”*

Si tratta di somme derivanti da stanziamenti già effettuati dallo Stato, assegnati al CVN come contributi pluriennali, rispetto ai quali si sono avuti dei risparmi sulla quota- parte relativa ad interessi da riconoscere alle Banche (BEI e CDP)¹.

¹ In generale, a seguito dello scadere del “periodo di utilizzo” dei contratti di mutuo, è previsto un *atto di ricognizione* con il quale viene definito il valore della quota di contributo annuale che lo Stato deve restituire all'Istituto finanziatore a copertura delle quote di capitale e di interessi maturate a fronte



Il Provveditorato ha aggiornato la specifica istanza già presentata nel 2019 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché venisse autorizzato al Consorzio l'utilizzo di tale parte dei contributi; si tratta di risorse indispensabili per il completamento dei lavori delle opere alle bocche di porto².

Oltre ai fondi per il completamento dell'Opera, si segnala che risultano assegnati al Provveditorato 100 milioni provenienti dall'art. 1, comma 107, della Legge n. 205/2017 che ha rifinanziato il *"Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese"* (ex art. 1, comma 140, Legge n. 232/2016); tali somme sono destinate alla realizzazione di attività afferenti alla fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema (c.d. fase di avviamento).³

Infine, si segnala che sono stati stanziati 31,6 milioni di euro come rifinanziamento della Legge Speciale (Decreti MEF del 31.12.2018 e 31.12.2019 di assegnazione sul Cap. 7187 PG 12), con i quali potranno essere realizzati gli importanti interventi di difesa dalle acque alte della Piazza San Marco e della Basilica⁴.

2.2 Consuntivo dei Lavori

Nell'annualità 2020 la produzione realizzata è stata di circa 110 milioni di euro, dello stesso ordine di grandezza di quella realizzata nel 2019, ed è rappresentata da:

- lavori, studi, monitoraggi, attività del Centro Operativo e del Servizio

delle erogazioni effettuate. In considerazione del fatto che i tassi di interesse si sono progressivamente ridotti e le erogazioni si sono svolte in un periodo più lungo di quanto inizialmente ipotizzato, riducendo il valore dei relativi interessi, il valore del contributo annuale assegnato dal CIPE è risultato maggiore rispetto alla quota da restituire annualmente all'Istituto finanziatore fino allo spirare del contributo.

² La relativa autorizzazione da parte del CIPE (ora CIPESS) all'utilizzo di tali somme è intervenuta a giugno 2021 (delibera n. 39 del 9 giugno 2021); a valle della delibera del CIPESS, è stato sottoscritto dal Commissario Liquidatore con il Commissario straordinario e con il Provveditorato un nuovo atto contrattuale per regolamentare la realizzazione degli interventi così finanziati, il completamento dell'Opera e il suo passaggio all'istituenda Autorità per la Laguna. (7° atto aggiuntivo alla convenzione generale del 1° settembre 2021).

³ In data 1° settembre 2021 è stato sottoscritto dal Commissario Liquidatore con il Commissario straordinario e con il Provveditorato il 50° Atto Attuativo alla Convenzione Generale per regolamentare la realizzazione degli interventi di avviamento, a rimborso (Importo lordo 100 milioni - Atto rep. n. 8850).

⁴ In data 20 luglio 2021 è stato sottoscritto dal Commissario Liquidatore con il Provveditorato il 49° Atto Attuativo alla Convenzione Generale per la realizzazione dell'intervento temporaneo e reversibile di difesa della Basilica di San Marco (Importo lordo: 3,7 milioni - Atto rep. n. 8845).



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Informativo, attività di gestione e manutenzione provvisorie (fase di avviamento) per 93 milioni; sono comprese in questo importo le somme provvisoriamente riconosciute dal Provveditorato, con riserva di ripetizione, per gli impianti e per la sistemazione delle porte della conca di Malamocco, che ammontano a 34 milioni relativamente a quanto prodotto nell'anno;

- progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, rimborsi per 13,4 milioni
- corrispettivi del concessionario per 3,6 milioni.

Rispetto ai finanziamenti già stanziati e contrattualizzati per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione generale rep. n. 7191/1991, al 31 dicembre 2020 risulta già prodotto il 97%.

La produzione dell'anno 2020 è stata caratterizzata:

- dalla prosecuzione della realizzazione degli impianti del MOSE (50% della produzione totale per interventi)
- dall'avvio di numerosi interventi ascrivibili alla fase di avviamento e soprattutto dalla gestione delle barriere in modalità provvisoria in caso di eventi significativi di acque alte, che ha permesso la messa in sicurezza della città negli ultimi mesi del 2020 seppure il MOSE non fosse ancora del tutto completato (16% della produzione totale per interventi)
- da interventi di ripristino di criticità / danni a opere o parti d'opera già realizzate (9% della produzione totale per interventi)
- dalla prosecuzione delle opere civili relative agli edifici tecnici alle bocche di porto (10% della produzione totale per interventi)
- dalla prosecuzione dell'allestimento e gestione sperimentale del Centro operativo (9% della produzione totale per interventi)
- da altri interventi ambientali e di salvaguardia (6% della produzione totale per interventi).

Si segnala che dal mese di marzo 2020 le attività nei cantieri si sono svolte regolarmente nonostante il dilagare della pandemia da COVID 19, che ha costretto ad assumere tutte le necessarie iniziative di prevenzione e di contenimento della diffusione, sia mediante l'uso degli specifici dispositivi di protezione sia mediante la riorganizzazione dei turni di lavoro al fine di consentire



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

il distanziamento delle maestranze, in ottemperanza alle disposizioni dei DPCM via via emessi.

La Situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2615 *bis* c.c. è accompagnata dalla rendicontazione riportata al successivo punto 3.2 della presente Relazione, che fornisce la situazione economica degli interventi registrata durante l'esercizio 2020, con dettaglio delle singole Opere suddivise per tipologia.

a) AVANZAMENTO OPERE ALLE BOCCHE DI PORTO

OPERE CIVILI

Le opere di fondazione, di alloggiamento e di spalla delle barriere sono completate in tutte le bocche di porto; gli edifici tecnici sono in avanzata fase di esecuzione.

In dettaglio:

Bocca di Lido-Treporti

La bocca di Lido, mediante la costruzione di un'isola artificiale, è stata a suo tempo suddivisa in due parti: la bocca di Lido-Treporti e la bocca di Lido-San Nicolò.

La barriera di Treporti è costituita da ventuno paratoie che alloggiato in sette cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. I cassoni di soglia e di spalla sono stati completati nel 2012 e, allestiti con gli elementi "femmina" delle cerniere, con i tensionatori e con alcuni impianti, sono stati varati e affondati nel recesso realizzato sul fondale del canale di Treporti.

Le altre principali opere civili sono state sostanzialmente completate nel 2016.

Nel 2020 le lavorazioni in spalla est non sono proseguite in attesa dell'approvazione della variante per l'adeguamento delle soluzioni architettoniche previste, che richiede l'interlocuzione preliminare e l'accordo con la Soprintendenza BB.AA. La revisione progettuale, qui come nelle altre bocche di porto, è stata ritenuta opportuna soprattutto al fine di limitare i futuri costi di manutenzione delle strutture e per venire in contro alle richieste della collettività nell'ambito del dibattito pubblico promosso dal Provveditorato.

Bocca di Lido-San Nicolò



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La barriera di S. Nicolò è costituita da venti paratoie che alloggiavano in sette cassoni di soglia oltre ai due cassoni di spalla. Nel 2013 sono stati ultimati i sette cassoni di soglia e i due cassoni di spalla. Nel mese di aprile 2014 si è conclusa la fase di varo dei cassoni tramite il syncro-lift, completi degli elementi "femmina", dei tensionatori e di parte degli impianti, e sono stati affondati nella trincea realizzata nel canale di Lido- S. Nicolò

Buona parte delle altre opere civili (edifici di spalla) sono state completate nel 2016, anche con l'ultimazione di alcuni interventi di completamento/riempimento nell'area impianti, necessari ai fini delle successive fasi di installazione degli impianti.

E' risultato ancora in corso nel 2020 l'intervento di mascheramento architettonico degli edifici di spalla, che prevede anche una fase progettuale di rimodulazione degli aspetti architettonici che richiede l'interlocuzione preliminare con la Soprintendenza BB.AA.

Bocca di Malamocco

La barriera di Malamocco è costituita da diciannove paratoie che alloggiavano in sette cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. Le attività di costruzione, di varo, tramite il syncro-lift, di trasporto e di affondamento di tutti i cassoni, completi degli elementi "femmina", dei tensionatori e di parte degli impianti, si sono concluse nel 2014.

Le altre opere civili, in massima parte edifici tecnici di spalla, e marittime sono state sostanzialmente completate nel 2016.

Anche per Malamocco sono state effettuate valutazioni su quanto realizzare per l'inserimento architettonico degli edifici di spalla nonché la redazione del progetto degli interventi per ripristinare lo stato zero delle opere civili; sono stati inoltre redatti e approvati importanti progetti, per stralci, di rimozione dell'area di prefabbricazione dei cassoni di barriera realizzata a suo tempo a Pellestrina, lato mare.

Bocca di Chioggia

La barriera di Chioggia è costituita da diciotto paratoie che alloggiavano in sei cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. Le operazioni di messa in galleggiamento, trasporto e affondamento nel recesso di tutti i cassoni di Chioggia si sono concluse ad agosto 2014.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La bocca di porto di Chioggia è stata particolarmente interessata nel corso del 2020 da lavori civili e marittimi: sono risultati in corso i lavori relativi all'Edificio di controllo in spalla sud, quelli relativi ai muri paraonde e alla scogliera lato mare sempre in spalla sud, quelli per la realizzazione delle pavimentazioni e delle predisposizioni impiantistiche nell'area impianti di spalla sud.

Sono proseguite inoltre le attività per la fornitura e completamento delle porte delle conche di navigazione.

Anche qui, infine, è stato redatto il progetto esecutivo degli interventi di ripristino dello "stato zero" delle infrastrutture civili, conseguente all'attività di verifiche delle opere eseguite con stesura degli stati di consistenza.

Si segnala infine che è stata attiva, da fine 2019, per ciascuna bocca di porto un'attività di presidio operativo da parte delle imprese consorziate, al fine di garantire un servizio di gestione logistica delle aree di cantiere, venuto a mancare a seguito delle vicende che hanno riguardato le tre grandi imprese della compagine consortile - Mantovani S.p.A., Grandi Lavori Fincosit S.p.A. e Condotte S.p.A. – con un sostanziale abbandono dei cantieri e delle aree di competenza e l'uscita di fatto dall'operatività della compagine consortile. Tali attività saranno oggetto di rimborso da parte del Provveditorato.

OPERE ELETTROMECCANICHE

Si tratta principalmente delle paratoie e degli elementi che garantiscono il raccordo tra paratoia e cassone di fondazione per il movimento della paratoia (elemento "maschio", elemento "femmina" e cerniere - connettore).

Tra il 2013 e il 2014 è stata eseguita l'installazione di tutte le paratoie della barriera di Treporti.

Nel corso del 2017 si è dato il massimo impulso alla produzione delle paratoie relative alle barriere di Malamocco, Chioggia e Lido-San Nicolò e delle relative cerniere-connettore.

La realizzazione delle paratoie, aggiudicata con gara, l'installazione degli elementi "maschio" delle cerniere-connettore ed il montaggio delle paratoie all'interno dei cassoni di fondazione è stata eseguita dalla commissariata COMAR.

A fine 2017 risultava del tutto completata la posa delle 19 paratoie della barriera di Malamocco, installate 14 delle 18 paratoie della barriera di Chioggia e fornite 14 delle 20 paratoie di Lido S. Nicolò.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Nel corso del 2018 è stata completata la posa delle paratoie di Chioggia nonché la fornitura delle paratoie di S. Nicolò.

La posa delle paratoie di S. Nicolò è avvenuta tra settembre 2018 e gennaio 2019, mediante l'utilizzo del mezzo speciale jack up, con personale tecnico e marittimo di Consorzio – COMAR.

Tenuto conto che la barriera di Treporti è stata installata a fine 2014, il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari hanno ravvisato la necessità di dar corso al primo ciclo di manutenzione delle paratoie: a fine 2018, pertanto, è stata bandita la procedura di gara, che ha interessato tutto il 2019 e il 2020, per servizi e lavori – con prevalenza di servizi – per la manutenzione delle 21 paratoie di Treporti.

Da segnalare, infine, che nel corso del 2018 è stato approvato il progetto delle nuove porte della conca di navigazione per grandi navi situata a Malamocco, tenuto conto del grave danneggiamento subito da quella lato mare durante la mareggiata del 2015. In base al disposto dell'atto c.d. di completamento, il Provveditorato ha riconosciuto a titolo provvisorio e con riserva di ripetizione le somme necessarie per i ripristini, nelle more della determinazione delle responsabilità dei progettisti e degli esecutori cui gli Amministratori Straordinari hanno trasmesso specifica diffida legale. Poiché è stato richiesto dal Provveditorato e dal Commissario Straordinario di accelerare i test funzionali di sollevamento delle paratoie alle diverse barriere ed è pertanto necessario chiudere il flusso attraverso la conca, si è convenuto di eseguire preliminarmente l'intervento di rinforzo della porta lato laguna, per poi procedere con i lavori di realizzazione della porta lato mare.

IMPIANTI

L'impiantistica costituisce la parte più delicata del sistema delle barriere mobili e la relativa realizzazione, aggiudicata con plurime gare, viene seguita dalla commissariata COMAR.

Essa è innanzitutto rappresentata da:

- impianti meccanici;
- impianti elettrici;
- impianti deputati al controllo del funzionamento delle barriere.

Gli ulteriori impianti previsti per la funzionalità complessiva del sistema sono i seguenti:



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- impianti di ventilazione e condizionamento delle gallerie;
- impianti antincendio;
- impianti antintrusione ed antipermanenza;
- ascensori e montacarichi;
- impianti di telecomunicazioni.

Tra il 2015 ed il 2017 sono state bandite tutte le principali gare per la realizzazione degli impianti.

Le procedure di gara esperite hanno spesso richiesto tempi notevoli e ciò ha pesantemente inciso sull'avvio delle lavorazioni.

Nel corso del 2018 si sono verificati dei rallentamenti nelle forniture e nella installazione della parte impiantistica, ascrivibili sostanzialmente:

- agli aggiornamenti dei programmi resisi necessari per ritardi nella disponibilità degli edifici tecnici ove gli impianti vanno installati;
- ad importanti revisioni progettuali degli impianti principali per adeguamenti, aggiornamenti e necessità di maggiore omogeneizzazione delle attività nelle varie bocche di porto;
- alla ravvisata opportunità di allineamento della parte economica dei principali progetti impiantistici sottoposti a procedure di gara nei rapporti Provveditorato-Consorzio e Consorzio/COMAR-fornitori.

In base al disposto dell'atto c.d. di completamento, il Provveditorato ha riconosciuto a titolo provvisorio e con riserva di ripetizione le somme necessarie per gli adeguamenti degli impianti, nelle more della determinazione delle responsabilità di COMAR s.c.ar.l. cui era stata demandata, ante-commissariamento- la gestione dei progetti, delle gare e dell'esecuzione degli impianti; a sostegno di tali somme provvisoriamente riconosciute, il Consorzio ha trasmesso ai tre soci di COMAR specifica diffida legale.

Le principali varianti sono state presentate e approvate dal Provveditorato nel corso del 2018; nel 2019 è stata approvata anche la variante relativa agli impianti meccanici nelle tre bocche di porto.

Tutte le attività relative agli impianti sono pertanto risultate in corso di esecuzione nel 2020, con diverso grado di avanzamento.

Al fine di contenere i tempi di messa in funzione delle barriere per poterne verificare il comportamento, nel già citato "atto di completamento" è stata introdotta la possibilità di realizzare gli impianti in modo che consentano



l'operatività anche in attesa della messa a punto definitiva degli impianti stessi, ricorrendo a modalità di funzionamento provvisoria degli impianti stessi o di loro parti. Tali attività sono state affidate principalmente alle imprese che si erano aggiudicate le gare. Di fatto, tale modalità ha permesso l'operatività delle barriere dal mese di ottobre 2020, pur non essendo ancora terminati gli impianti definitivi.

MEZZI RIMOZIONE PARATOIE

Nell'ambito del progetto Mose è stata prevista la realizzazione di due mezzi Jack up per la posa e la sostituzione delle paratoie, di costo assai ingente (oltre euro 50 milioni ciascuno).

All'indomani del commissariamento del Consorzio Venezia Nuova, era stata pressoché completata la costruzione del primo mezzo, affidata a COMAR. e, durante le prove di funzionalità, erano emerse forti criticità che hanno determinato una situazione di stallo per tutto il 2015. A causa di ciò è stata assunta la decisione di sospendere l'affidamento a COMAR (prima del commissariamento anche di quest'ultima) e procedere direttamente alla rimozione delle criticità.

A tal fine, nel corso del 2016, sono state svolte attività di ripristino e adattamento, concluse con il trasferimento del mezzo all'Arsenale, ove è ancora ormeggiato; nel 2017 è iniziato l'equipaggiamento, anche con l'assunzione di idoneo personale marittimo, per iniziare la fase di collaudo operativo del mezzo.

Terminata nei primi mesi del 2018 la fase di collaudo, il jack up è stato utilizzato per la posa in opera delle venti paratoie di S. Nicolò, con personale tecnico e marittimo del Consorzio – COMAR.

Nel corso del 2019, terminata la posa, il mezzo è stato ormeggiato presso la banchina dell'area nord-est dell'Arsenale e si sono effettuate attività routinarie; nel corso del 2020, è stato effettuato l'allestimento nella versione "corta", per poter utilizzare il jack up per la manutenzione delle paratoie di Treporti (quelle di minori dimensioni), attività posta in gara.

Le attività sono state svolte nell'ambito della fase di avviamento e pertanto saranno oggetto di rimborso da parte del Provveditorato.

Nel 2018 è stata assunta con il Provveditorato la decisione di acquistare e di adattare un secondo mezzo di riserva, meno costoso del jack up ed altrettanto efficiente (c.d. "cavalletta").

Tali valutazioni hanno portato a privilegiare la soluzione di acquisto ed adattamento del mezzo già a suo tempo utilizzato per la posa delle paratoie alla bocca di Lido-Treporti e utilizzato con soddisfazione nel 2017 anche per la posa



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

delle paratoie di Malamocco e di Chioggia.

Il progetto esecutivo della cavalletta di varo e della relativa trave di trasporto è stato esaminato favorevolmente in CTA a Novembre 2018 e l'avvio delle attività è avvenuto a marzo 2019. A luglio è stata presentata una perizia di variante per la realizzazione di travi specifiche e di gambe tralicciate. Nel 2020 sono proseguite le attività.

Jack up e cavalletta, una volta completato il suo allestimento, costituiranno i mezzi speciali a disposizione del Consorzio Venezia Nuova e in futuro dell'Amministrazione concedente per la movimentazione delle paratoie nella fase di manutenzione.

ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE PROVVISORIA (AVVIAMENTO)

Una volta completata la posa delle ultime paratoie a S. Nicolò, durante l'anno 2019 sono stati svolti i primi test funzionali, con sollevamenti di singole paratoie e/o gruppi di paratoie, con esito positivo.

Sempre durante l'anno 2019, sono stati anche svolti i "test funzionali periodici" di sollevamento delle paratoie.

A seguito dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 e della nomina del Commissario Straordinario per il MOSE avvenuta in data 13 dicembre 2019, il Consorzio, per ottemperare alle richieste pervenute, ha messo a punto un programma di intensificazione dei test, al fine di poter utilizzare le barriere già nel 2020 per la difesa dalle acque alte, anche in condizioni meteomarine eccezionali. È stato incrementato il numero delle risorse dedicate a tali attività anche al fine di formare e addestrare le stesse risorse. In tal modo si avranno più "squadre" operative per le attività di sollevamento.

Nel corso dei mesi primaverili del 2020 sono state effettuate delle prove di sollevamento programmate delle barriere, in data 10 luglio si è avuto il primo sollevamento programmato contemporaneo di tutte e quattro le barriere, alla presenza anche del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel corso dei mesi estivi del 2020 sono state definite le procedure per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria.

Esse sono state approvate con voto del CTA n. 89 del 30.09.202 e relativo DP 778 del 02.10.2020 dal Provveditorato e con Determina n. 25 del 30.09.2020 del Commissario Straordinario per il MOSE.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Dal 1° ottobre 2020 sono iniziate le attività di movimentazione non programmate e non programmabili in occasione degli eventi di acqua alta, che pur trattandosi di attività di test d'un'Opera non ancora completata, hanno permesso la salvaguardia di Venezia, della laguna e degli altri centri abitati.

In particolare le barriere fino al 31 dicembre 2020 sono state movimentate per fronteggiare eventi di acqua alta nelle seguenti occasioni: 03.10.2020, 15.10.2020, 16.10.2020, 02.12.2020, 05-06.12.2020, 09.12.2020, 10.12.2020, 11.12.2020, 12.12.2020, 28.12.2020, 29.12.2020, 30.12.2020 e 31.12.2020.

Sono state effettuate sia manovre complete che manovre parziali, modificando nel tempo le procedure, anche in base agli esiti delle movimentazioni, in accordo con gli Enti interagenti.

Infatti, la procedura provvisoria è stata aggiornata a seguito degli incontri intervenuti con le Capitanerie di Porto di Venezia e di Chioggia e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in base agli esiti delle mobilitazioni per gli eventi di acqua alta del 03.10.2020, 15.10.2020 e 16.10.2020, fino all'emissione di una versione perfezionata della sola parte "Generale" - denominata Rev. 17 del 26.11.2020 - trasmessa ufficialmente a cura del Commissario Straordinario in data 26.11.2020 con nota prot. U 162 ed entrata in vigore il 27.11.2020.

È seguita la Rev. 18 del 13.12.2020, resa immediatamente esecutiva, nelle more della sua approvazione a seguito di un periodo di prova, con Determina n. 31 del 17.12.2020 del Commissario Straordinario per il MOSE.

Le movimentazioni sono avvenute in un ambito di cantiere e pertanto in occasione di eventi non programmati e programmabili al fine di testare il sistema MOSE, in funzione delle condizioni meteomarine di intensità eccezionali, finalizzati alla difesa dagli allagamenti con maree che superano quota + 130 ZMPS a Venezia (e non quota +110 cm ZMPS come dovrà essere a regime). Durante lo svolgimento di tali test aggiuntivi sono stati coinvolti sistemi non ancora completati e collaudati.

b) INFRASTRUTTURAZIONE AREA PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLE PARATOIE E PER INSEDIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO

L'Area nord dell'Arsenale di Venezia è stata a suo tempo destinata ad accogliere le infrastrutture per la gestione e la manutenzione del sistema delle barriere mobili.

Finora i lavori per l'infrastrutturazione hanno prevalentemente riguardato alcuni



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

edifici da destinare a uffici del futuro Centro Operativo e la banchina lungo il bacino interno della Novissima.

Nel corso del 2016 gli Amministratori Straordinari hanno proceduto alla revisione del piano di infrastrutturazione dell'area, revisione dettata dalla necessità di limitare gli interventi a quelli strettamente necessari contenendone anche i costi.

La fase di progettazione esecutiva e/o di approvazione e/o di avvio dei lavori delle infrastrutture più rilevanti, rappresentate dall'edificio industriale per la manutenzione delle paratoie e dalla struttura per la depurazione dei residui delle lavorazioni, ha impegnato tutto il 2017; i principali lavori sono stati quindi avviati a inizio 2018, ma anche subito sospesi in quanto il Provveditorato, recependo varie istanze locali, ha richiesto al Consorzio di verificare la fattibilità della realizzazione della linea di manutenzione nell'area "ex Pagnan" a Porto Marghera. Lo studio di fattibilità è stato predisposto e consegnato al Provveditorato, ma finora non sono state prese decisioni al riguardo.

Nel 2020 sono proseguiti i lavori di sistemazione della Tesa 112, che conterrà la sala controllo, nonché gli interventi di verifica e manutenzioni urgenti presso il bacino di carenaggio n. 3, finalizzati a ripristinare la funzionalità dello stesso (compresa la riclassificazione RINA della barcaporta) e poter così dare corso alle attività di collaudo finale del jack up e sua riconfigurazione in versione corta per movimentare le paratoie di Treporti per la loro manutenzione.

Sono stati approvati inoltre anche due ulteriori progetti esecutivi, relativi al ripristino funzionale dei bacini 2 e 3.

Infine, sono stati favorevolmente esaminati dalla Commissione Salvaguardia della Regione Veneto e dalla Soprintendenza BB.AA. i progetti definitivi per la sistemazione delle Tese 107 e 110, cui seguirà lo sviluppo a livello esecutivo della progettazione.

c) ALTRE OPERE ED INTERVENTI COMPLEMENTARI

Il "Sistema MOSE" comprende anche interventi ambientali previsti dal Piano redatto a suo tempo in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea, nonché attività di monitoraggio e controllo.

Tale tipologia di lavorazioni (ricostruzione e potenziamento di habitat, recupero delle strutture morfologiche lagunari), già iniziate prima del commissariamento, è proseguita anche nel 2020, ma soprattutto è stata sviluppata la parte progettuale di nuovi interventi nell'ambito dei Protocolli di affidamento di progettazione e di



esecuzione sottoscritti a partire da dicembre 2018 con le Imprese consorziate “minori”. Sono stati esaminati dal CTA numerosi nuovi progetti, alcuni dei quali già anche avviati nel corso del 2019.

Da segnalare infine il completamento dell'intervento di protezione dalle acque alte e medio-alte del nartece della Basilica di San Marco, intervento essenziale per mettere al riparo le delicatissime strutture e opere musive in attesa dell'entrata a regime della difesa mediante le barriere alle bocche di porto e della realizzazione dello specifico intervento previsto in Piazza San Marco, la cui progettazione a livello definitivo è stata sviluppata nel corso del 2019 ed è stata presentata al PIOP e alla Sovrintendenza. A valere sulla disponibilità in Legge Speciale recentemente assegnata potrà essere anche realizzata la protezione temporanea e reversibile della Basilica.

d) SERVIZIO INFORMATIVO-CENTRO OPERATIVO

Nel 2020 sono proseguite senza soluzione di continuità le attività del Servizio Informativo, i cui compiti sono definiti dalla Convenzione Quadro 7191 del 1991 (art. 10) e dettagliati nella Scheda n. 4 inserita nell'allegato C alla citata Convenzione, con lo scopo di organizzare il Centro Operativo per la futura gestione e manutenzione del Sistema MOSE.

Il Servizio Informativo deve, in specie, creare un quadro conoscitivo generale e mettere a punto gli strumenti, anche modellistici e informatici necessari per la futura gestione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto.

Per poter realizzare l'obiettivo è necessario disporre di luoghi dove operare, con infrastrutture informatiche e di servizio, strumenti, mezzi, procedure e personale. A tale scopo è stata, negli anni, realizzata l'infrastruttura dedicata al Centro Operativo presso l'area nord dell'Arsenale e dotata dei mezzi necessari.

Si segnala in particolare che nel corso del 2018 si è svolta la gara mediante dialogo competitivo di cui all'art. 64, D. Lgs. 50/2016, per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'allestimento informatico delle sale CED del Centro Operativo nonché per la progettazione esecutiva e la realizzazione della prima fase della rete LAN. Una volta conclusa la procedura ad evidenza pubblica con l'assegnazione dei lavori alle società FASTWEB e DBA, i lavori sono iniziati e sono proseguiti regolarmente nel corso del 2020.

L'infrastruttura operativa finale presso l'Arsenale di Venezia sarà costituita da CED di produzione e di disaster recovery, Sala Operativa Decisionale, Sala Situazioni, Sala di Controllo d'Opera, con i relativi software specialistici ed i sistemi di controllo e sorveglianza fisici ed informatici oltre ai collegamenti con gli



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Enti che interagiscono nel processo di gestione. Al termine della realizzazione saranno svolte le naturali fasi di verifica funzionale anche con squadre che man mano si stanno strutturando per essere completamente formate ed operative per la gestione a regime nel rispetto di specifici livelli di servizio.

Nel 2020, in occasione dei test di sollevamento delle barriere ed in particolare dall'autunno del 2020 con i sollevamenti non programmati in fase provvisoria, il Servizio Informativo ha di fatto utilizzato in modo prototipale la Sala Operativa ovvero le reti di monitoraggio, i modelli e i sistemi di supporto alle decisioni realizzati negli anni – e ha effettuato di fatto la gestione provvisoria delle barriere mediante specifici strumenti in progressivo aggiornamento.

Anche nel corso del 2019, infine, il Servizio Informativo ha garantito il supporto all'Amministrazione concedente nello svolgimento delle attività di competenza istituzionale: supporto operativo ai laboratori per analisi chimiche di Venezia e Padova e supporto tecnico amministrativo agli uffici dell'Amministrazione.

Sono in corso di attuazione due progetti in merito alla c.d. “Banca dati” (una tecnica e una ambientale) che tendono ad unificare tutti i dati relativi alla laguna di Venezia. La realizzazione di tale progetto garantirà che i dati non vengano dispersi nonché la fruibilità e la utilizzabilità a tutti gli utenti.

2.3 Altri atti e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Si ritiene opportuno evidenziare i seguenti atti e fatti in aggiunta a quelli già evidenziati nella nota integrativa.

Collegio Interistituzionale

Con decreto n. 78278 del 28/02/2020, il Prefetto di Roma ha costituito un Collegio interistituzionale di monitoraggio e verifica per l'approfondimento di alcuni aspetti di problematicità relativi alla gestione commissariale del Consorzio Venezia Nuova. Il Collegio ha richiesto una relazione che evidenzii lo stato di realizzazione dell'opera e le attività necessarie al suo completamento nel termine previsto, nonché documentazione per ciascuno degli ambiti di seguito specificati:

- A) Consulenze, direzione lavori e collaudi
- B) Aspetti finanziari e risorse in relazione alla realizzazione dell'opera
- C) Aspetti finanziari e risorse del Consorzio
- D) Trattenuta degli utili

In data 1° luglio 2020 il Collegio Interistituzionale di monitoraggio e verifica per l'approfondimento di alcuni aspetti di problematicità relativi alla gestione commissariale del Consorzio Venezia Nuova, di cui al decreto n. 78278 del



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

28/02/2020 del Prefetto di Roma, esaminata la documentazione trasmessa dagli Amministratori Straordinari, ha rappresentato la necessità di acquisire ulteriori elementi in ordine ad alcuni specifici profili.

In data 22 luglio 2020 con nota prot. 161 R/AMS gli Amministratori Straordinari hanno fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti mediante una relazione e relativi allegati.

Il Collegio ha emesso la propria relazione in data 30 luglio 2020, trasmessa al Commissario Liquidatore in data 14 gennaio 2021.

Art. 95 D.L. 104/2020

In data 14 agosto 2020 è stato pubblicato in G.U.R.I. il D.L. n. 104 – convertito in Legge n. 126/2020, che, all'art. 95, prevede l'istituzione della *Autorità per la Laguna di Venezia* alla quale sono attribuite tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna e al mantenimento del regime idraulico lagunare.

Ai commi 18-21 prevede la nomina da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio decreto da adottare entro 30 giorno dalla data di entrata in vigore della disposizione, del Commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova e di Comar s.c. a r.l.; si veda al riguardo quanto già indicato nelle Premesse.

Indagine / referto della Corte dei Conti

In data 29 aprile 2020 prot. 2262 la sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti ha avviato una *“indagine / referto sulla salvaguardia della laguna e sullo stato di esecuzione delle opere del MOSE e del piano di gestione e di avviamento”*, richiedendo in tale ambito la trasmissione di una relazione analitico-informativa, con allegazione degli atti relativi in riferimento ad aspetti tecnici, programmatici, contrattuali ed economico-finanziari inerenti la gestione commissariale della Convenzione Generale.

A tali richieste gli allora Amministratori Straordinari hanno dato seguito con il progressivo invio della documentazione.

Il referto è stato trasmesso dalla Corte dei conti in data 31 dicembre 2020, insieme con la delibera n. 196/2020/GEST adottata dalla sezione regionale in data 29.12.2020 di sua approvazione.



Procedimento penale n. 12236/2013 RGNR

Con riferimento a tale procedimento penale, meglio noto come “processo MOSE”, a carico di più imputati, avente ad oggetto reati di corruzione e finanziamento illecito ai partiti, il CVN si è costituito parte civile.

In detto procedimento penale, a seguito delle sentenze di 1° grado (Tribunale Collegiale di Venezia, sentenza n° 1468 del 14.9.2017), di appello (Corte d’Appello di Venezia, sentenza n° 3108 del 12.7.2019) e di Cassazione (Cass. Sez. VI, sentenza del 21.10.2020), sono state confermate le statuizioni civili a favore del CVN: è stato riconosciuto il diritto al risarcimento del danno non patrimoniale, da liquidarsi in separato giudizio civile, ed è stata riconosciuta una provvisoria immediatamente esecutiva pari ad € 80.000, oltre al riconoscimento delle spese di costituzione di parte civile.

Procedimento penale n. 4620/2015 RGNR (D.Lgs. 231/2001)

Si tratta del procedimento parallelo a quello sopra indicato (n° 12236/2013) e che da questo trae origine, in quanto i reati presupposti rispetto alla contestata responsabilità ex D.lgs. 231/2001 sono (in parte) quelli oggetto del principale “processo MOSE”: in particolare al Consorzio è contestato l’illecito amministrativo di cui all’art. 25 del D.lgs. 231/2001, in relazione agli artt. 319 – 321 c.p.

Attualmente il processo pende in 1° grado in fase dibattimentale avanti il Tribunale Collegiale di Venezia: è in corso la trattazione delle questioni preliminari.

In caso di condanna dell’ente, la pena prevista per l’illecito è quella della sanzione pecuniaria da 200 a 600 quote, laddove l’importo di ogni quota va da un minimo di € 258 ad un massimo di € 1.549. Potrebbero comunque trovare applicazione le attenuanti di cui all’art. 12, con riduzione della sanzione.

Procedimento penale n. 11047/2020 RGNR

Si tratta del procedimento aperto a seguito di denuncia-querela presentata dal Consorzio il 24.9.2020 avanti la Polizia Postale di Venezia, avente ad oggetto i reati di cui all’art. 615 *quinquies* (Diffusione di programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico) ed all’art. 635 *quater* (Danneggiamento di sistemi informatici) c.p.

Il procedimento è in fase di indagine preliminare.



Procedimento penale n. 7837/2020 RGNR

A seguito del sequestro di area demaniale marittima in consegna al Consorzio, eseguito nel mese di settembre 2020, è stato rilevato un deposito incontrollato di rifiuti.

Dopo l'individuazione dei reali responsabili – che hanno attivato la procedura di smaltimento dei rifiuti al fine di estinguere il reato – il Consorzio ha assunto la veste di parte offesa. Sarà quindi necessario richiedere il dissequestro dell'area e la successiva riconsegna.

Impugnazione dell'atto aggiuntivo rep. n. 8746 del 31/03/2017 (c.d. "atto di completamento")

Con riguardo ai giudizi incardinati dinanzi al Giudice Amministrativo, per l'impugnazione dell'atto aggiuntivo rep. n. 8746 del 31/03/2017 (c.d. "atto di completamento") ad opera di due imprese consorziate (Grandi Lavori Fincosit S.p.A. e Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.), il procedimento instaurato da Grandi Lavori Fincosit è stato definito in primo grado con la sentenza del TAR Veneto n. 1053/2018 del 16/11/2018 che ha dichiarato il ricorso improcedibile per intervenuta carenza di interesse, mentre per l'altro (r.g.n. n. 693/2017) all'udienza di discussione tenutasi in data 6 marzo 2019 il Collegio ha trattenuto la causa in decisione. Nel corso del 2° trimestre 2019, è stata pubblicata la sentenza con esito favorevole per il Consorzio e rigetto del ricorso proposto da Mantovani (sent. n. 531/2019). E' intervenuto poi, a fine 2019, il decorso del termine per l'impugnazione senza che sia intervenuta la notifica dell'appello avverso la sentenza del T.A.R. Veneto n. 531/2019.

Atto di citazione notificato a Milanese

Con atto di citazione notificato al dott. Marco Milanese, il Consorzio ha richiesto al medesimo il risarcimento del danno derivante dalle note vicende penali per le quali il Milanese è stato condannato, con riconoscimento del danno civile, da quantificare, in favore del Consorzio (salva la provvisoria di euro 100.000,00, per la quale è stato avviato il pignoramento – poi estinto). La prima udienza, inizialmente fissata per il 26.9.2019, è stata successivamente rinviata al 9.01.2020 nella quale è stata dichiarata la contumacia del convenuto Milanese. Udienza fissata il 10.03.2022 per la precisazione delle conclusioni.

Allo stato, in ragione di una costituzione in giudizio formalizzata ad istruttoria completata in vista dell'udienza di precisazione delle conclusioni (10 marzo 2022), pare prudente rinviare ai pareri già resi dal precedente difensore costituito e confermare la ragionevole fondatezza dell'azione di responsabilità esercitata con soccombenza solo remota.

Controversia Silo Pagnan S.r.l.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Dinanzi al Consiglio di Stato risulta pendente il giudizio di impugnazione (R.G. n. 6532/2017) della sentenza n. 65 del 23.01.2017 emessa dal T.A.R. Veneto, Sez. III, concernente il ricorso per l'annullamento dei provvedimenti che imponevano a Silo Pagnan s.r.l. (ora Pagnan Finanziaria s.r.l.) – ex proprietario dell'area Pagnan – l'adozione di misure di bonifica e messa in sicurezza dell'intera area rispetto all'inquinamento provocato da terzi. Avverso la predetta sentenza hanno proposto appello sia Pagnan Finanziaria s.r.l. che il Consorzio Venezia Nuova, attuale proprietario dell'area. I due giudizi sono stati riuniti ed è stata celebrata udienza pubblica in data 12 dicembre 2019. Il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza n. 567 del 21 gennaio 2020 con la quale ha dichiarato inammissibile l'appello *ad adiuvandum* proposto dal Consorzio Venezia Nuova ritenendo assente in capo allo stesso la posizione giuridica autonoma richiesta dall'art. 102, comma 2, c.p.a.. Il Supremo Consesso ha altresì rigettato l'impugnazione proposta da Pagnan Finanziaria S.r.l. ritenendola infondata in ragione del fatto che l'Accordo di Programma per la Chimica di Marghera stipulato tra le amministrazioni e Pagnan risulterebbe perfezionato al momento della conoscenza dell'adesione/accettazione da parte della società, secondo lo schema civilistico del contratto per adesione. È stata altresì esclusa la sussistenza del vincolo sinallagmatico tra obblighi di bonifica e di risanamento derivanti dall'Accordo e l'erogazione dei contributi pubblici richiamati dall'Atto integrativo, ritenendo che detti obblighi costituissero un mero presupposto per l'erogazione dei finanziamenti.

Impugnativa del provvedimento di commissariamento della COMAR da parte di GLF

Con riferimento al giudizio amministrativo incardinato da Grandi Lavori Fincosit dinanzi al TAR di Roma ed avente ad oggetto l'impugnativa del provvedimento di commissariamento della COMAR, svoltasi l'udienza di trattazione a dicembre 2017, il TAR ha respinto la domanda della Grandi Lavori Fincosit con sentenza del 22.2.2018, n. 2053. La parte soccombente ha proposto appello, notificato in data 18/09/2018, avverso la predetta sentenza. Vi è stata l'udienza di merito e con sentenza del Consiglio di Stato, Sezione III, n. 867 del 4 febbraio 2019, l'appello proposto da Grandi Lavori Fincosit è stato rigettato.

Causa per ripetizione indebito/ risarcimento danni (Palladio e altri)

Il CVN ha proposto azione di risarcimento danni nei confronti delle persone allora preposte alla gestione del CVN (Presidente Mazzacurati e consigliere Baita) per i danni subiti dal patrimonio consortile in conseguenza del pagamento di fatture per prestazioni fittizie nei confronti di Palladio Corporate Finance s.r.l. (nonché per la registrazione contabile delle fatture stesse e la conseguente dichiarazione dei redditi fraudolenta), nonché nei confronti della predetta società che ha incassato le fatture per prestazioni fittizie, dell'allora amministratore delegato dott. Valentino e del dott. Meneguzzo, in solido con le persone preposte alla gestione del CVN, per lesione del credito (Trib Venezia nrg. 8286/2016) . In via subordinata, il CVN ha chiesto al Tribunale di condannare la Palladio Corporate



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Finance alla ripetizione di quanto indebitamente incassato. Il danno è stato quantificato in € 600.000,00 (oltre accessori). Palladio ha proposto domanda riconvenzionale per il saldo per un ammontare di € 263.000 (oltre accessori). Successivamente allo scambio delle memorie istruttorie, l'avvocato difensore di Giovanni Mazzacurati ha dichiarato che il suo assistito era stato sottoposto ad amministrazione di sostegno, pertanto il giudizio si è interrotto ex art. 303 c.p.c. Il CVN è riuscito a notificare il ricorso in riassunzione ex art. 303 c.p.c. all'amministratore di sostegno (moglie di Mazzacurati e con lui residente negli Stati Uniti) e, constatata la mancata costituzione della stessa, con provvedimento del 24.2.2020 il Giudice ne ha dichiarato la contumacia.

All'udienza del 16.12.2020 il Giudice ha dichiarato l'interruzione del giudizio per cessazione AA SS.

Il giudizio è stato riassunto dal CVN.

Trattandosi di causa instaurata dal CVN, l'unica ipotesi di condanna è rinvenibile nella domanda riconvenzionale formulata da Palladio Corporate Finance, pari ad € 263.000.

Danni di immagine

Con atti di citazione del 3.6.2019 e del 13.6.2019 la Presidenza del Consiglio e il Ministero delle Infrastrutture hanno citato in giudizio il CVN e numerosi altri convenuti per chiedere la condanna in solido al risarcimento dei danni da immagine (della p.a.) in relazione ai noti fatti penali (€ 76.477.479,48). Il procedimento avviato con l'atto di citazione notificato al CVN il 3.6.2019 non è stato iscritto a ruolo dall'attore, pertanto non è stato investito l'organo giudicante, né fissata la prima udienza di comparizione delle parti. Il procedimento avviato con l'atto di citazione notificato il 13.6.2019 è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale di Venezia.

La nuova citazione consegue alla estinzione del precedente giudizio (r.g.n. 11178/2016, Trib Venezia), avviato dal CVN e nel quale era intervenuta anche l'Amministrazione, nel quale il CVN richiedeva la condanna alla ripetizione dell'indebito e/o al risarcimento del danno nei confronti delle imprese (e persone fisiche responsabili) ritenute destinatarie di pagamenti a fronte di fatture per operazioni inesistenti ed estinto per mancata riassunzione a seguito dell'interruzione per la messa in amministrazione straordinaria di Condotte d'Acqua S.p.a.

L'Amministrazione straordinaria del CVN si è costituita nel giudizio eccependo, in via pregiudiziale, il difetto di legittimazione passiva dei commissari e



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

chiedendo, in subordine, per il caso di mancato accoglimento dell'eccezione pregiudiziale, la nomina di un curatore ex art. 78 c.p.c. per la difesa del CVN nel giudizio. Gli altri convenuti si sono tutti costituiti, eccetto il CVN in persona del Presidente e legale rappresentante, autonomamente citato dagli attori. Baita ha formulato istanza per la chiamata in causa della Mantovani s.p.a. e delle compagnie di assicurazione Chubb Insurance Company e AIG Europe Ltd, Tomarelli ha formulato istanza per la chiamata in causa della Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. e Neri ha formulato istanza per la chiamata in causa di Mantovani s.p.a., Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a., Kostruttiva s.c.p.a., Impresa Cidonio s.p.a., Clodia s.c.a r.l., Nuova Co.Ed.Mar s.r.l. e Giovanni Mazzacurati.

In caso di soccombenza, il CVN, in solido con gli altri convenuti, sarebbe tenuto a corrispondere l'importo di € 76.477.479,48.

Opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Mantovani

L'impresa Ing. E. Mantovani S.p.a. ha ottenuto il decreto ingiuntivo n. 2705/2017 per euro 3.334.295,20, per il pagamento dei compensi asseritamente dovuti per alcune lavorazioni eseguite dall'impresa medesima. Il CVN ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo (n.R.G. 13316/2017-Tribunale di Venezia), formulando domanda riconvenzionale di restituzione delle somme indebitamente percepite dalla società ex art. 32, c. 7, del d.l. n. 90/2014 e per anticipazioni poi non riconosciute dalla Concedente P.A.. La causa è stata decisa con sentenza n. 2702/2019, la quale ha accolto parzialmente la domanda di pagamento formulata da Mantovani (ad eccezione degli importi relativi ad alcune fatture per le quali non risulta avverata la "clausola passante" e comunque detratta la quota di accantonamento utili ex art. 32 del d.l. n. 90/2014, pari al 10% delle somme dovute) e ha altresì accolto le domande riconvenzionali formulate dal CVN, senza disporre la compensazione tra i crediti e i debiti. In base al dispositivo, gli importi dovuti a Mantovani ammontano ad euro 2.896.529,25, oltre interessi commerciali dalla scadenza delle fatture, mentre gli importi riconosciuti al CVN sono pari, complessivamente, ad euro 10.155.764,30, oltre interessi legali dalla domanda al saldo.

Con atto di citazione del 1.10.2020 la sentenza del Tribunale di Venezia è stata impugnata da Mantovani. Il gravame è stato iscritto al n. R.G. 1744/2020 innanzi alla Corte di Appello di Venezia, con prima udienza fissata per il 25.2.2021.

In data 4 febbraio CVN ha depositato la comparsa di costituzione in appello e sono state depositate le note scritte di trattazione udienza del 25.02.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Con provvedimento del 5 marzo 2021 il Giudice ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il 19 gennaio 2023.

In ottica cautelativa, il CVN potrebbe essere condannato a versare a Mantovani l'importo pari ad € 2.896.529,25, sebbene – come chiarito – la sentenza di primo grado riconosce un controcredito non compensato pari ad € 10.155.764,30.

Decreto ingiuntivo richiesto da BRODOGRADEVNA INDUSTRIJA SPLIT D.D.

In parziale accoglimento di ricorso per d.i. richiesto dalla Impresa BRODOGRADEVNA INDUSTRIJA SPLIT D.D. al Tribunale di Venezia, quest'ultimo ha ingiunto al CVN e Comar il pagamento di € 2.150.000,00 per asseriti crediti derivanti dall'appalto. Il CVN si è opposto con atto di citazione notificato in data 7 giugno 2019 (Trib Venezia nrg. 6154/2019) e al contempo ha richiesto la sospensione dell'esecuzione e del titolo esecutivo.

Con provvedimento del 3 settembre 2019, il Giudice dell'esecuzione, in accoglimento del ricorso in opposizione del CVN (r.g.e. n. 1247/2019), ha sospeso il pignoramento promosso dalla Brodosplit, sulla scorta del noto comma 7 sull'accantonamento degli utili.

Si è discussa la prima udienza di comparizione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo e il Giudice ha dato alle parti termini ex art. 183 c.p.c. rinviando all'udienza del 19 febbraio 2020.

Con ordinanza del 27 novembre 2019, il Collegio del reclamo ha revocato l'ordinanza di sospensione inizialmente concessa dal Giudice dell'esecuzione condannando altresì CVN e Comar al pagamento delle spese di lite in favore di Brodosplit che ha liquidato in € 8.174,00.

A seguito dell'ordinanza di accoglimento del reclamo, il Giudice dell'esecuzione ha fissato udienza al 31 gennaio 2020 per l'assegnazione delle somme.

CVN e Comar hanno instaurato il giudizio di merito relativo all'opposizione al pignoramento presso terzi, notificato a Brodosplit il 3 dicembre 2019 e iscritto a ruolo lo stesso giorno con r.g. n. 12347/2019.

A causa della straordinaria sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 prevista dal dl. n. 18/2020 (emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19), il termine per il deposito delle note richieste dal Giudice è stato rinviato e ad esso ha fatto seguito l'udienza dell'8 luglio 2020, all'esito della quale il Giudice si è riservato in merito alle istanze istruttorie e per la prosecuzione del giudizio.

Per quanto concerne il giudizio di esecuzione avviato da Brodosplit in virtù dell'immediata esecutività del decreto ingiuntivo (procedimento contrassegnato



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

con r.g. n. 1247/2019), si precisa che le somme domandate sono state assegnate dal Giudice e pagate dal Provveditorato, terzo pignorato, fino al raggiungimento dell'importo di euro 2.150.000,00.

La causa di opposizione a decreto ingiuntivo è stata definita con la sentenza in data 22 settembre 2021.

In particolare, il Tribunale ha disposto che “né a titolo contrattuale né a titolo di indebito arricchimento può Brodosplit pretendere pagamenti di somme per interventi in variante o per maggiori costi quali quelli qui richiesti. Il decreto ingiuntivo va dunque revocato.

Il pagamento del residuo dovuto, intervenuto in corso di causa, comporta che null'altro è dovuto in adempimento dei contratti per cui è causa; in punto spese, tuttavia, il fatto che il pagamento sia intervenuto in corso di causa e la novità delle questioni determinano la compensazione totale”, revocando dunque il decreto ingiuntivo n. 1063/2019.

N. 5 cause per impugnazioni delle situazioni patrimoniali CVN esercizi 2014 – 2015 – 2016 – 2018 – 2019 (nessuna impugnazione esercizio 2017) - Trib. Venezia n.r.g. 5167/2015, 2962/2016; 3192/2917; 10529/2019; 8654/2020

Prima di entrare nel dettaglio di ciascuna causa, occorre svolgere alcune premesse generali comuni a tutte le impugnazioni delle delibere degli AASS di approvazione dei bilanci, tanto di CVN quanto di Comar.

Come noto, le deliberazioni di approvazione dei bilanci sono state impuginate anno per anno dalle consorziate, sicché il contenzioso ha già avuto modo di articolarsi nel tempo giungendo a vari stadi; in particolare, la causa relativa al bilancio del CVN per esercizio 2014 è già stata compiutamente esaminata in primo grado e oggetto della sentenza n. 1468 resa dal Tribunale di Venezia il 12 ottobre 2020.

Orbene, tale sentenza presenta un aspetto di indubbio interesse: infatti, se da un lato ha dichiarato nulla la delibera degli amministratori straordinari di approvazione del bilancio di esercizio 2014 del CVN, dall'altro va evidenziato che tale statuizione dipende dalla mancata contabilizzazione, nello stesso bilancio di esercizio, del credito verso i consorziati, di importo corrispondente al disavanzo di gestione, per apprestamento dei mezzi finanziari dovuti al CVN ai sensi di statuto per assicurare il regolare funzionamento del CVN.

In altre parole, il Tribunale ha fatto proprio il principio secondo cui, per CVN, “può parlarsi di consorzio con ribaltamento dei costi ovvero del disavanzo di gestione in capo ai consorziati. Che Venezia Nuova sia consorzio con ribaltamento dei costi si desume chiaramente dalle norme statutarie del medesimo, ove si prevede che l'ente assuma a proprio nome, ma nell'interesse dei consorziati, le obbligazioni nei confronti degli enti committenti e, nel contempo, l'obbligo dei



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

consorzati a mettere a disposizione del consorzio i mezzi finanziari necessari al funzionamento dell'ente" (sentenza n. 1468/2020, enfasi aggiunte).

La sentenza, naturalmente, è stata oggetto di impugnazione avanti alla Corte d'Appello di Venezia da parte dei consorzati e, espletati gli incombenzi iniziali, vedrà la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 aprile 2023. Dunque, il contenzioso è ben lungi dall'essere definito.

Inoltre, non va trascurata la sentenza parziale n. 192/2020 resa in data 22 gennaio 2020, con la quale il Tribunale di Venezia, investito dell'impugnazione del bilancio COMAR per l'esercizio 2016, ha respinto tutte le eccezioni preliminari di GLF, eccezioni tra le quali si annoverano difetto di potere dei commissari prefettizi a redigere il bilancio della società consortile e lo scioglimento del consorzio con necessità di redigere il bilancio secondo criteri liquidatori.

Anche tale sentenza parziale è oggetto di impugnazione innanzi alla corte d'Appello di Venezia e, dopo, il prossimo deposito delle difese finali, la verrà decisa.

Altro aspetto di rilievo, emerso di recente in relazione alle successive impugnazioni avversarie dei bilanci, attiene al fatto che alcuni giudici del Tribunale di Venezia, attesa l'identità almeno parziale delle questioni principali, hanno ritenuto di sospendere i relativi giudizi in attesa della definizione con passaggio in giudicato della decisione sulla impugnazione della situazione economico patrimoniale di Consorzio Venezia Nuova relativa all'esercizio 2014, già decisa in primo grado con sentenza n. 1468/2020.

Da quanto precede, si può desumere che:

- (i) il contenzioso sui bilanci richiederà ancora molto tempo prima di trovare una definizione giudiziale stabile;
- (ii) allo stato, i primi provvedimenti decisori appaiono favorevoli alle tesi sostenute dal Consorzio, specie sul tema dell'obbligo dei consorzati a mettere a disposizione del consorzio i mezzi finanziari necessari al funzionamento dell'ente;
- (iii) le consulenze tecniche d'ufficio sinora svolte nelle singole cause hanno dato esiti rassicuranti in ordine alle specifiche censure contabili prospettate dalle controparti.

Le singole cause

I. Trib. Venezia, sez. Impresa, G.I. L. Boccuni, r.g. n. 7668/2017 impugnazione bilancio COMAR per l'esercizio 2016

Grandi Lavori Fincosit s.p.a. ha impugnato il bilancio COMAR relativo all'esercizio 2016, redatto e depositato dagli AASS in seguito al loro insediamento nel febbraio 2016. L'attrice lamenta il difetto di potere dei commissari prefettizi a redigere il bilancio della società consortile, l'invalidità del documento contabile per intervenuto scioglimento di fatto della società consortile, nonché ulteriori vizi contabili con riferimento a singole poste del bilancio. Comar si è costituita in giudizio e successivamente allo scambio delle memorie istruttorie il Giudice ha



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

ritenuto di rimettere la causa al Collegio per la decisione. Con sentenza parziale n. 192/2020 resa in data 22 gennaio 2020, il Tribunale ha respinto tutte le eccezioni preliminari di GLF (travalicamento dei poteri da parte dei commissari; scioglimento della società con necessità di fare bilancio secondo criteri liquidatori). Tale sentenza non definitiva è stata impugnata da Fincosit dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia con atto di citazione notificato al CVN il 28.2.2020 e la causa è stata iscritta a ruolo con n.r.g. 512/2020. Con ordinanza parallela alla sentenza parziale n. 192/2020, è stata disposta la remissione della causa sul ruolo con ammissione della CTU su alcune delle questioni contabili e informative sollevate da Grandi Lavori Fincosit. L'udienza per il conferimento dell'incarico al CTU, originariamente fissata al 1/4/2020, è stata rinviata d'ufficio al 2/12/2020 e in tale udienza è stato nominato il CTU dott. Danilo Capone.

Il CVN si è già costituito ed è stato nominato il CTP.

La CTU depositata ha concluso nel senso che il bilancio al 31.12.2016 di Comar Scarl è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza, veridicità e correttezza. La causa è, quindi, stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 25.5.2022 ad ore 10,00.

II. Trib. Venezia, sez. Imprese, G.I. L. Guzzo, r.g. n. 2962/2016-impugnazione bilancio CVN per l'esercizio 2015 [le tre cause r.g.n. 2962/2016, 3318/2016, 3162/2016 aventi ad oggetto l'impugnazione della medesima delibera degli AASS del CVN n. 1/2016 del 24.2.2016 di approvazione del bilancio sono state riunite nel giudizio r.g.n. 2962/2016]

Società Italiana per Condotte d'acqua s.p.a., Consorzio Italveneziana, Grandi Lavori Fincosit s.p.a., High Tide s.c.ar.l. hanno impugnato il bilancio del CVN relativo all'esercizio 2015 riproponendo le medesime censure mosse al bilancio 2014, salvo alcuni diversi vizi contabili lamentati da Grandi Lavori Fincosit s.p.a., High Tide s.c.ar.l. Il CVN si è costituito chiedendo che fosse disposta l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i consorziati in quanto una delle doglianze lamentate dagli attori attiene all'interpretazione e applicazione di norme dello statuto consortile. Il Giudice ha disposto l'integrazione del contraddittorio. Successivamente allo scambio delle memorie istruttorie il Giudice ha disposto la CTU limitatamente alle doglianze autonome rilevate da GLF e High Tide che non costituiscono vizi derivati dall'invalidità del bilancio 2014. Il Consulente Tecnico ha depositato la relazione peritale, nella quale non ha ritenuto di dover riformulare il bilancio impugnato.

Precisate le conclusioni, il 26 maggio 2021 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Depositare le difese finali, si attende la decisione della causa

III. Trib. Venezia, sez. Impresa, G.I. Pitinari, r.g. n. 8133/2018 impugnazione bilancio COMAR per l'esercizio 2017



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Grandi Lavori Fincosit s.p.a. ha impugnato anche il bilancio Comar relativo all'esercizio 2017, riproponendo sostanzialmente le medesime censure mosse al bilancio 2016. Comar si è costituita, eccependo in via preliminare il difetto di interesse concreto e attuale ad agire. Successivamente allo scambio delle memorie istruttorie, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al prossimo 22 giugno 2022.

IV. Trib. Venezia, sez. Imprese, G.I. L. Boccuni, r.g. n. 10529/2019 impugnazione bilancio CVN per l'esercizio 2018

Con atto di citazione del 9.10.2019, High Tide ha impugnato la situazione patrimoniale 2018 (la situazione patrimoniale 2017 non è stata impugnata). Il CVN si è costituito depositando comparsa di risposta il 1.10.2020. Alla prima udienza del 7.10.2020, High Tide ha eccepito la carenza di legittimazione degli amministratori straordinari del CVN alla luce dell'art. 95, comma 19, d.l. 104/2020.

All'udienza del 24.02.2021 CVN si è riportato alle note depositate, insistendo per l'accoglimento delle istanze ivi svolte, in particolare sull'istanza pregiudiziale per l'integrazione del contraddittorio.

Controparte ha contestato le note dimesse e ha chiesto la concessione dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c.

Il Giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie di cui all'art.183 comma 6 cpc (incombente già espletato), e rinviato la causa all'udienza del 6.10.2021.

All'esito, il Giudice ha sospeso il giudizio fino al passaggio in giudicato della decisione sulla impugnazione della situazione economico patrimoniale di Consorzio Venezia Nuova relativa all'esercizio 2014, già decisa in primo grado con sentenza n. 1468/2020.

V. Trib. Venezia, sez. Impresa, G.I. Pitinari, r.g. n. 8654/2020, impugnazione bilancio CVN per l'esercizio 2019

Con atto di citazione del 16.11.2020, High Tide ha impugnato il bilancio del CVN relativo all'esercizio 2019.

All'udienza del 3 marzo 2021 CVN ha insistito sulle questioni preliminari, in particolare sulla necessità di integrazione del contraddittorio.

Controparte ha contestato quanto argomentato in comparsa, si è rimessa relativamente all'istanza di sospensione e ha chiesto la concessione dei termini per le memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c.

Sciogliendo la riserva, il Giudice ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli altri consorziati e fissato nuova udienza al 8.9.2021; High Tide, soggetto interessato all'adempimento, ha provveduto alla citazione degli altri consorziati.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All'esito, il Giudice ha ritenuto di sospendere ex art 337 secondo comma c.p.c. il presente giudizio fino al passaggio in giudicato della decisione sulla impugnativa della situazione economico patrimoniale del 2014 (RGNR 2091 del 2020).

VI. Corte d'appello di Venezia, Sez. Imprese, r.g. n. 2091/2020 – impugnazione sentenza Trib. Venezia n. 1468 del 12.10.2020

In primo grado di giudizio le parti erano: attore: Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC); convenuto: CVN. Terzi chiamati: Società Italiana per Condotte d'acqua s.p.a. in amministrazione straordinaria, Consorzio Italveneziana, Costruttori Veneti S. Marco, Kostruttiva s.c.p.a., Grandi Lavori Fincosit s.p.a., High Tide s.c.ar.l., Co.Ve.La – Consorzio Venezia Lavori, Ing. Mantovani s.p.a., Grandi Restauri Veneziani (contumace). Terzi intervenuti: Itinera s.p.a., Intercantieri Vittadello s.p.a.

La causa in primo grado è stata decisa con sentenza n. 1468 del 12.10.2020, la quale ha dichiarato nulla la delibera degli amministratori straordinari n. 3 del 20.5.2015 avente ad oggetto il bilancio di esercizio 2014 del CVN. La sentenza dichiara nullo il bilancio del 2014 per non essere stato contabilizzato, nello stesso esercizio, il credito verso i consorziati, di importo corrispondente al disavanzo di gestione, per apprestamento dei mezzi finanziari dovuti al CVN ai sensi di statuto per assicurare il regolare funzionamento del CVN. Il Tribunale ha ritenuto che le altre poste di bilancio siano state correttamente rappresentate. Ha condannato il CVN, in solido con Mantovani, Co.Ve.La e Costruttori Veneti San Marco a pagare a favore dell'attrice e dei terzi Kostruttiva, GLF, High Tide, Società Italiana per Condotte d'Acqua in amministrazione straordinaria e Consorzio Italveneziana le spese di lite, liquidate in favore dell'attrice nell'importo di 13.985,00 oltre accessori e in favore degli indicati terzi chiamati nell'importo di 13.430,00 oltre accessori. Inoltre, la sentenza ha dichiarato inammissibile l'intervento di Itinera s.p.a. e Intercantieri Vittadello s.p.a., condannando queste ultime a rimborsare le spese di lite a favore del CVN, liquidate in euro 7.795,00.

La sentenza è stata notificata dal CVN a tutte le parti in data 22.10.2020.

In data 4 marzo 2021 il CVN si è costituito in giudizio.

Alla prima udienza, svoltasi il 23 settembre 2021, il Collegio ha (i) dichiarato la contumacia di: - Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani Spa; - Consorzio Venezia Lavori Scarl; - Consorzio Costruttori Veneti San Marco; - Consorzio Grandi Restauri Veneziani; - Itinera Spa; - Intercantieri Vittadello Spa; e (ii) ha fissato per precisazione delle conclusioni l'udienza del 27 aprile 2023, h. 11.45.

VII. Trib. Venezia, r.g. 505/2021, Consorzio Costruttori Veneti San Marco – Consorzio Venezia Nuova

Con atto di citazione notificato in data 18 gennaio 2021 CCV San Marco ha citato in giudizio il CVN per ottenere l'annullamento della delibera che ha approvato il bilancio 2019.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All'udienza del 5 maggio 2021, il Giudice, dott.ssa Pitinari, ha onerato l'attore di verificare la pendenza di impugnative del medesimo bilancio proposte da altri consorziati e ha rinviato l'udienza, per i medesimi incumbenti, al 7 luglio 2021 (ove verosimilmente manderà al Presidente per riunire la causa con le altre impugnative del bilancio 2019).

CVN si è costituito allo scopo di ottenere la riunione e il Giudice, dopo aver rilevato che i processi nn. 505 del 2021 e 8654 del 2020 hanno ad oggetto l'impugnativa del medesimo bilancio, ha ordinato la riunione della procedura n. 505/2021 alla n. 8654/2020.

VIII. Trib. Venezia, r.g. 725/2021, Consorzio Venezia Nuova contro Consorzio Italveneziana, impugnazione del bilancio 2019

Con atto di citazione notificato in data 25 gennaio 2021 Consorzio Italveneziana ha citato in giudizio il CVN per ottenere l'annullamento della delibera che ha approvato il bilancio 2019.

Il CVN si è costituito instando per la riunione del procedimento al giudizio portante r.g. 8654/2020, pendente innanzi al medesimo tribunale e chiedendo, nel contempo, la sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c.

Con provvedimento reso in data 9 giugno 2021, il Giudice ha rimesso la causa alla Presidente della Sezione Specializzata di Impresa per i provvedimenti di competenza in vista della riunione. Ciò fatto, il Giudice ha rilevato che la causa ha ad oggetto l'impugnazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, così come la causa rubricata al n. 8654 del 2020, ed ha disposto la riunione del procedimento al n. RG 8654 del 2020

Infine, segnalo che, in termini segnatamente economici, il rischio conseguente a tali cause è relativo soltanto alle spese legali, tenuto conto che le domande svolte dalle controparti non hanno carattere patrimoniale.

Atto di citazione CO.VE.LA. – Trib. Venezia n. R.G. 2653/2019

L'Impresa CO.VE.LA. s.c.a.r.l. ha notificato al Consorzio Venezia Nuova atto di citazione in data 8 marzo 2019 domandando, previa declaratoria di inefficacia/annullamento dell'Atto Aggiuntivo Rep. N. 8746 del 31/03/2017, la condanna degli Amministratori Straordinari in proprio, nonché del Ministero delle Infrastrutture (Provveditorato) e del Ministero dell'Interno (Prefettura), della Presidenza del Consiglio e dello stesso Consorzio al pagamento della somma di €196.991.656,56. La causa è stata iscritta a ruolo con n. R.G. 2653/2019 dinanzi al Tribunale di Venezia.

La suindicata somma è stata richiesta sulla scorta di un asserito danno derivante dall'aggravio dei risultati di gestione del bilancio del Consorzio e, dunque, dal mancato riconoscimento del valore dell'adeguamento asseritamente dovuto.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Nei confronti del Consorzio e degli Amministratori in proprio, COVELA ha chiesto altresì la condanna all'accantonamento della somma di € 8.420.441,27 che, secondo COVELA, corrisponderebbe agli utili trattenuti a saldo delle opere eseguite. L'udienza di prima comparizione, già fissata per 17/07/2019, è stata rinviata al 18/3/2020 per consentire la chiamata in causa degli assicuratori a seguito della costituzione in causa del CVN e dei due AA SS, i quali tutti hanno contestato le domande avversarie. Anche il CVN ha notificato all'assicuratore la chiamata in causa, in data 9.10.2019.

Ricevuta successivamente la rinuncia agli atti del giudizio dai legali della parte prof. Ossola e avuta notizia della transazione intervenuta tra l'assicuratore e i due assicurati AA.SS., anche il CVN ha rinunciato agli atti del giudizio nei confronti dell'assicuratore.

Il Giudice ha conseguentemente dichiarato la parziale estinzione del giudizio in relazione alla chiamata del terzo assicuratore.

Il rischio economico del CVN, in solido con gli altri convenuti, in caso di soccombenza è quantificabile in euro 196.991.656,56.

Atto di citazione GLF E HIGH TIDE. – Trib. Roma n. R.G. 42334/2020

Con atto di citazione del 23.7.2020 GLF e High Tide hanno convenuto in giudizio Giuseppe Fiengo, Francesco Ossola, Consorzio Venezia Nuova, Ministero degli Interni, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Costruzione Mose Arsenale – Comar s.c.a r.l.

Il CVN e Comar si sono costituiti in giudizio.

In ogni caso, le società attrici non hanno svolto domande di accertamento/condanna direttamente nei confronti del Consorzio e della Comar, chiamate in causa in forza di azione surrogatoria.

Opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Covela - Sentenza n. 1258/2020 del 3.9.2020 n. R.G. 249/2018 del Tribunale di Venezia

CVN / Covela (App. Venezia, r.g. n. 528/2021; ud. editale: 24 giugno 2021)

Il Consorzio ha proposto appello avverso la sentenza n. 1258/2020 del Tribunale di Venezia (appellata in via autonoma anche dalla Covela).

In quella sede, il Tribunale aveva:

1) accolto interamente le domande riconvenzionali del Consorzio, accertando un credito di complessivi euro 17.100.299,09;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

2) per converso riconosciuto un controcredito della Covela di euro 2.509,38, in verità non contestato in primo grado (ed anzi espressamente riconosciuto come dovuto) dal Consorzio;

3) riconosciuto un ulteriore controcredito della Co.Ve.La di euro 9.182.628,27;

4) compensato le pretese reciprocamente vantate dalle parti, condannando la Covela a corrispondere al Consorzio l'importo di euro 7.915.161,44.

Alla luce di questo dispositivo, l'impugnazione riguarda il riconoscimento del controcredito della Covela di euro 9.182.628,27 (opposto in compensazione sul maggior credito del Consorzio di euro 17.100.299,09), relativo alle somme erogate dalla BEI a titolo di rimborso di prestiti contratti dallo stesso Consorzio prima del commissariamento.

A questo proposito, il Tribunale aveva ritenuto che l'esecuzione dei versamenti da parte della Stazione Appaltante (ancorché non già direttamente al Consorzio, bensì all'istituto di credito delegato) abbia di per sé determinato l'avveramento della c.d. "clausola passante", rendendo così esigibili i crediti della Covela. In data 24 giugno 2021 si è celebrata la prima udienza e si è in attesa del suo scioglimento da parte del Collegio.

Opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Clodia in data 8 marzo 2021.

Con decreto ingiuntivo n. 548/2021 emesso in data 8-12 marzo 2021 il Tribunale di Venezia, su ricorso di Clodia, ha ingiunto al CVN di pagare alla parte ricorrente la somma di € 1.147.837,75, oltre spese legali ed interessi.

In data 21 aprile 2021 ha notificato l'atto di citazione in opposizione al predetto decreto ingiuntivo, iscrivendo a ruolo la causa.

La prima udienza era fissata per l'11 novembre 2021, successivamente rinviata.

Il rischio di soccombenza, in termini economici, ammonta ad euro 1.147.837,75.

Atto di citazione promosso da Grandi Lavori Fincosit s.p.a. e High Tide s.c. a r.l., r.g. 10138/2021 Trib. Roma

Con atto di citazione del 25.01.2021, GLH e High Tide hanno citato in giudizio il CVN, Comar ed il Ministero delle Infrastrutture, onde ottenere – direttamente o in via surrogatoria – il riconoscimento di asseriti crediti derivanti da riserve su opere svolte dalle società attrici e non ancora soddisfatti dal CVN.

La prima udienza di comparizione delle parti è stata successivamente differita al 13 ottobre 2021.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il CVN e Comar si sono costituiti tempestivamente, contestando le pretese attoree e formulando domanda di manleva nei confronti del Provveditorato/Autorità per la Laguna di Venezia/Ministero delle Infrastrutture. In ipotesi di soccombenza totale, CVN e Comar potrebbero essere condannate a corrispondere l'importo di euro 65.599.969,31 in favore di Grandi Lavori Fincosit s.p.a. e l'importo di euro 152.252.064,10 in favore di High Tide s.c. a r.l.

Trib. Venezia, r.g. 4314/2021, CVN e Comar – Cimolai s.p.a. (Opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Cimolai in data 21 marzo 2021).

Con decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, emesso in data 21 marzo 2021 il Tribunale di Venezia, su ricorso di Cimolai, ha ingiunto al CVN e a Comar di pagare alla parte ricorrente la somma di € 4.078.626,54, oltre spese legali ed interessi.

In data 24 maggio 2021, CVN ha notificato il proprio atto di citazione in opposizione al predetto decreto ingiuntivo, ai sensi dell'art. 641, c.p.c. e ha iscritto a ruolo la causa.

In ipotesi di soccombenza, CVN e Comar saranno tenute a corrispondere a Cimolai l'importo di euro 4.078.626,54, oltre spese legali ed interessi.

Trib. Venezia, r.g. n. 4950/2021, Consorzio Venezia Nuova contro C.C.C. (Opposizione a decreto ingiuntivo n. 906/2021)

Con atto di citazione notificato in data 11 giugno 2021, CVN ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo emesso dal Trib. Venezia, n. 906/2021, con il quale era stato ingiunto a CVN il pagamento dell'importo di euro 4.382.330,60, oltre le spese legali del procedimento monitorio, gli oneri e gli accessori.

CVN ha formulato domanda riconvenzionale per l'importo di euro 7.265.295,12, derivante dall'obbligo di CCC di restituzione del 10% degli utili presuntivi già versati alla stessa C.C.C.

L'udienza edittale è fissata per il prossimo 18 novembre 2021.

In termini segnatamente economici, il rischio di soccombenza totale del CVN (compresa, quindi, l'eventuale reiezione della domanda in via riconvenzionale) potrebbe condurre alla conferma del decreto ingiuntivo, di valore pari a euro 4.382.330,60.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Trib. Venezia, r.g. 7059/2021, Consorzio Venezia Nuova contro C.I.V.I.S. ed AXITEA (opposizione a decreto ingiuntivo)

Con atto di citazione notificato in data 16 settembre 2021, CVN ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo emesso dal Trib. Venezia, n. 1484/2021, con il quale era stato ingiunto a CVN il pagamento a C.I.V.I.S. CENTRO ITALIANO DI VIGILANZA INTERNA E STRADALE S.P.A. della somma di € 457.758,20, oltre interessi e ad AXITEA S.P.A. della somma di € 313.703,06, oltre interessi.

La causa è stata iscritta a ruolo e la prima udienza si celebrerà in data 2 marzo 2022.

Trib. Venezia, r.g. 7716/2021, Consorzio Venezia Nuova contro C.D.S. (opposizione a decreto ingiuntivo)

Con atto di citazione notificato in data 11 ottobre 2021, CVN ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo emesso dal Trib. Venezia, n. 1926/2021, con il quale era stato ingiunto a CVN il pagamento a CDS s.r.l. della somma di € 633.483,20.

La causa è stata iscritta a ruolo e la prima udienza si celebrerà in data 3 marzo 2022.

Trib. Venezia, r.g. 7886/2021, Consorzio Venezia Nuova contro Del Bo s.p.a. (opposizione a decreto ingiuntivo)

Con atto di citazione notificato in data 23 ottobre 2021, CVN ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo emesso dal Trib. Venezia, n. 1789/2021, con il quale era stato ingiunto a CVN il pagamento a *Del Bo s.p.a.* della somma di € 3.062.881,70.

La causa è stata iscritta a ruolo e si rimane in attesa della fissazione della prima udienza.

L'udienza edittale è fissata il 28 marzo 2022.

Causa promossa congiuntamente da CVN e da Comar - nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico e nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria della s.p.a. Società Italiana per Condotte d'Acqua

Con il ricorso di primo grado il Consorzio e Comar hanno impugnato il decreto con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione dei programmi di cessione dei complessi aziendali relativi alla Società Italiana



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Condotte d'Acqua s.p.a. in a.s., nella parte in cui si prevede l'inserimento delle attività relative al sistema MOSE all'interno del cd. ramo *non-core*.

L'impugnativa è stata respinta in primo grado con sentenza TAR Lazio – Roma, Sez. III-ter, 10 marzo 2020 n. 3102.

Avverso tale sentenza il Consorzio e Comar hanno proposto ricorso in appello con contestuale istanza cautelare, che è stata tuttavia respinta.

L'impugnativa si appunta *inter alia* sui seguenti profili: (i) il rapporto tra la misura ex art. 32 del d.l. n. 90 del 2014 e la procedura di amministrazione straordinaria prevista dal d.l. n. 347 del 2003; (ii) l'omessa ponderazione dell'interesse pubblico alla corretta e integrale esecuzione delle opere di rilevanza strategica in carico al Consorzio e a Comar, il difetto di istruttoria e di motivazione, l'irragionevolezza della scelta operata dall'Amministrazione ministeriale.

In vista dell'udienza pubblica del 11 marzo 2021 le parti hanno depositato le rispettive memorie difensive e le repliche.

Non è possibile quantificare il rischio di carattere economico per il Consorzio e per Comar. Si segnala, in ogni caso, che un eventuale pregiudizio sarebbe riconducibile agli effetti dei provvedimenti impugnati (falcidia del credito di CVN) e non già all'esito del giudizio, se non per quanto concerne le spese di lite.

Sentenza Corte dei Conti per danno erariale n. 239/2019

La Corte dei Conti (Veneto; giudizi riuniti n. 30686 e 30405) ha deciso in primo grado con sentenza n. 239/2019 del 27.12.2019 sull'azione promossa dal Procuratore della Repubblica per il danno erariale (€ 21.750.000,00) causato dai sigg. Mazzacurati e Mazzi (già presidente e vicepresidente del CVN) in relazione ai noti fatti oggetto anche delle indagini penali. Il CVN è stato condannato come responsabile in solido con gli altri convenuti per € 6.900.000,00, oltre interessi legali dalla condanna al saldo.

Opposizione al Decreto ingiuntivo

Con decreto ingiuntivo n. 2497/2016 il Tribunale di Venezia ha ordinato al CVN il pagamento della somma di € 836.202,69, oltre accessori, in favore di Giovanni Mazzacurati in forza di un "accordo transattivo" stipulato tra il CVN e Mazzacurati il 20.12.2012, nel quale si prevedeva che il Consorzio corrispondesse al



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Mazzacurati la somma complessiva di € 7.000.000,00 “a completa tacitazione di ogni pretesa e/o richiesta a qualsiasi titolo fondata sul cessato rapporto lavorativo”.

Il CVN si è opposto alla pretesa, deducendo la nullità assoluta ed inefficacia di detto accordo e, quindi, ha contestato l'infondatezza della pretesa creditoria avanzata a tale titolo e ha proposto domanda riconvenzionale nei confronti del Mazzacurati volta ad ottenere la restituzione di quanto già percepito dalla controparte in base al medesimo accordo, per un totale di € 5.846.000.

Su istanza del CVN, il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa delle imprese consorziate indicate nell'atto di citazione in opposizione, chiamate a manlevare il CVN (Grandi Lavori Fincosit S.p.a., Consortile Venezia Lavori Co.Ve.La. S.c.a r.l., Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani S.p.a., Kostruttiva S.c.p.a., Consorzio Grandi Restauri Veneziani, High Tide S.c.a r.l.).

Nella peggiore prospettiva ipotizzabile, il CVN potrebbe essere condannato al pagamento di € 836.203.



3 Analisi dei risultati dell'esercizio

3.1 Stato patrimoniale, Conto economico e indici

Considerata la natura del Consorzio e lo stato di assoggettamento della Convenzione alla procedura di commissariamento (Amministratori Straordinari ex art. 32 D.L. 90/2014 fino a novembre 2020 e, successivamente, Commissario Liquidatore ex art. 95 DL 104/2020), non si ritiene che la prospettazione degli indici economico / finanziari possa fornire informazioni utili per una più approfondita comprensione della Situazione patrimoniale ed economica.

3.2 Rendicontazione delle Opere

Si ritiene opportuno riportare un prospetto che evidenzia con la rendicontazione economica (costi e ricavi) di dettaglio per ogni intervento, al fine di fornire la situazione economica sia progressiva che parziale relativamente all'anno 2020 per gli interventi del Piano Generale.

Importi in migliaia di euro

	RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
	Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020
LAVORI OPERE (con movimentazione economica nel 2020)					
OPERE CIVILI: TREPORTI					
OP/410-5 TREPORTI - OPERE DI COMPLETAMENTO EDIFICI SPALLA EST-OVEST	182,04	182,04	0,00	182,04	0,00
OP/410-6-2 TREPORTI - SPALLA EST E SPALLA OVEST - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	4.989,27	0,00	0,00	0,00	0,00
OP/410-6-1 TREPORTI - SPALLA EST E SPALLA OVEST - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	1.440,49	949,02	80,71	949,98	81,67
	6.611,79	1.131,06	80,71	1.132,03	81,67
OPERE CIVILI: SAN NICOLÒ					
OP/367-3 S.NICOLÒ-SPALLA SUD-SIST. SOVRAST. CASSONI, MURI PARAONDE ED IMP COMPL	4.497,75	4.497,75	0,00	4.498,60	0,84
OP/388-8 S.NICOLÒ-SPALLA NORD ED EDIFICIO DI CONT-SOPRAELEVAZIONE EDIFICIO E CO	9.929,92	9.818,07	0,00	9.820,36	2,29
OP/388-10 LIDO S.NICOLÒ - SPALLA NORD E SUD MASCHERAMENTI ARCHITETTONICI	6.530,73	1.708,79	1.708,79	1.708,80	1.708,80
OP/570-2-2 LN.S1.29-2 - OP. SUP. DI COMPL.-SPALLA SUD (PAVIMENT. E RECIN	1.879,95	1.558,78	720,92	1.571,42	720,93
	22.838,35	17.583,40	2.429,71	17.599,17	2.432,86
OPERE CIVILI: MALAMOCCO					
OP/374-10 MALAMOCCO - SPALLA LATO SUD - OPERE CIVILI 10^ FASE INS.ARCH.	8.373,56	4.050,37	-1.762,07	4.144,63	-1.667,81
OP/391-6 MALAMOCCO - SPALLA LATO NORD E SISTEMAZIONE - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	4.511,43	4.044,55	0,00	4.056,05	11,50
OP/413-4 MALAMOCCO - CONCA 4^ STR: INTERRATI E OP CIVILI LEGATE AD IMP TECNOLOG	4.025,00	4.025,00	0,00	4.050,07	-0,69
OP/415-16 MALAMOCCO - INSTALLAZIONE E COMPLETAMENTO DEI CASSONI	44.883,99	42.174,08	-2.691,83	42.174,17	-2.691,83
OP/490-3 MALAMOCCO-CONCA:SMONTAGGIO PIARDA, COSTRUZ.SCOGLIERA DI RACCORD	2.935,44	2.634,18	1.168,67	2.839,45	1.306,51
OP/415-19 MALAMOCCO-1^STRALCIO-DEMOLIZI.PIASTRE DI PREFABBRICAZIONE	7.322,87	5.197,52	5.197,52	5.221,21	5.221,21
	72.052,29	62.125,69	1.912,29	62.485,58	2.178,88
OPERE CIVILI: CHIOGGIA					
OP/443-7B CHIOGGIA - SPALLA SUD - COSTRUZIONE EDIFICI MINORI E COMPLETAMENTI	8.373,01	8.373,01	77,52	8.373,01	77,52
OP/447-2 CHIOGGIA-CONCHE:PORTE E OP.ELETTROMECC. - ED.CONTR.CONCA+ ARCHI	3.133,68	3.014,94	1.278,07	2.999,76	1.452,35
OP/481-9A CHIOGGIA - BARRIERA: TRASPORTO ED INSTALLAZIONE DEI CASSONI 1^F	28.978,40	28.978,40	-283,11	28.978,49	-283,11
OP/542-3 CHIOGGIA-PORTO RIFUGIO:COMPLET.SCOGLIERA SUD - OPERE DI FINIT.	14.085,24	13.122,97	917,55	13.056,06	1.025,84
OP/582 CHIOGGIA - SPALLA SUD - REALIZZAZIONE EDIFICIO DI CONTROLLO	8.198,37	7.398,79	-526,79	7.398,79	-526,79
OP/584-2 CHIOGGIA-SPALLA NORD-INS.ARCHITETTONICO EDIF + AREE ESTERN	2.995,95	2.863,04	363,25	2.863,04	363,25
OP/626 NUOVO FARO SPALLA SUD DI CHIOGGIA	719,57	192,43	192,43	192,43	192,43
OP/443-10-1 BOCCA DI CHIOGGIA-SPALLA SUD:SOTTOSERVIZI - SISTEMA DRENAGGIO SPALLA	244,29	244,29	7,41	244,29	7,41
OP/443-10-2 CHIOGGIA: SPALLA SUD SOTTOSERVIZI E RIEMPIMENTI DI SPALLA	1.123,91	1.098,59	252,16	1.039,05	252,16
OP/542-4 PORTO RIFUGIO:LATO MARE/TURA RIMOZIONE PIARDA LATO LAGUNA - COMPLETAMENTI	3.707,19	112,75	112,75	112,75	112,75
OP/443-11 CHIOGGIA-SPALLA SUD-MURI PARAONDE, SCOGL.LATO MARE, COPERTURE	2.758,39	2.333,85	2.333,85	2.333,85	2.333,85
	74.318,01	67.733,07	4.725,08	67.591,52	5.007,65



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020
LAVORI OPERE (con movimentazione economica nel 2020)						
IMPIANTI						
OP/447-1B	CHIOGGIA-CONCHE:PORTE E OP.ELETTROMECC.-PORTE,PANCONI E PASSER	7.093,51	3.946,02	470,54	3.946,02	470,54
OP/457	MALAMOCCO - CONCA: PORTE E OPERE ELETTROMECCANICHE	21.437,50	20.359,55	0,00	20.892,40	2.07
OP/467-10	LN-MA-CH - FORNITURA COMPONENTI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI - II F	3.526,17	3.526,17	36,35	3.526,17	36,35
OP/467-11	LN-MA-CH - IMPIANTI - FORNITURA COMPONENTI IMPIANTI MECC ED ELETT 3F	4.458,17	4.458,17	4,06	4.458,17	4,06
OP/467-12	LIDO-IMPIANTI- INSTALLAZIONE IMPIANTI 1 FASE	3.592,26	3.592,26	0,00	2.341,88	-1.250,47
OP/467-15	LN-MA-CH - IMPIANTI - ANTINCENDIO (RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO)	20.180,49	17.955,66	1.798,97	10.929,02	89,63
OP/467-16	LN-MA-CH - IMPIANTI - HVAC	27.291,74	25.825,88	9.716,17	23.584,17	7.474,46
OP/467-17	LN-MA-CH - ASCENSORI E MONTACARICHI	6.437,39	879,25	879,25	879,24	879,24
OP/467-4D	LN-MA-CH - IMPIANTI - FORNITURA STRUMENTI RELATIVI ALLE BARRIERE	3.768,21	3.768,21	126,74	3.768,21	126,74
OP/467-6A	S.NICOLO' - IMPIANTI 7° STR A - FORNIT MACCHINE PRINCIP 1° F TREPORTI	1.959,59	1.944,50	7,92	1.944,60	7,92
OP/467-6A-BIS	S.NICOLO'-FORNITURA MACCHINE PRINCIPALI - 1° FASE-BIS	4.392,20	4.383,96	36,76	4.383,96	36,76
OP/467-9	S.NICOLO', MALAMOCCO, CHIOGGIA - FORNITURA IMPIANTI ELETTRICI CASSONI	5.789,06	5.746,40	9,44	5.746,49	9,44
OP/507-1	MALAMOCCO - IMPIANTI 1° STR - IMPIANTI MECCANICI NEI CASSONI	17.880,16	17.865,87	-7,29	17.865,96	-8,22
OP/507-2A	MALAMOCCO E CHIOGGIA - IMPIANTI 2° STR A - MACCHINE PRINCIPALI 1° FASE	10.330,06	10.291,20	121,60	10.291,29	121,60
OP/507-3-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI CHIOGGIA	7.284,51	5.926,97	3.274,35	3.588,10	935,48
OP/467-20-1	RIMODULAZIONE IMPIANTI ELETTRICI (OP/507-4 e OP/467-14)	36.934,00	36.934,00	2.712,53	34.234,56	13,09
OP/467-21	RIMODULAZIONE IMPIANTI DI CONTROLLO (OP/467-4F e OP/467-13)	19.094,45	19.094,40	6.039,70	13.591,72	537,01
OP/507-3-3	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI MALAMOCCO	8.387,41	6.256,95	4.185,88	3.710,29	1.639,05
OP/467-12-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI SAN NICOLO'	7.272,18	4.892,51	4.099,71	6.148,44	5.355,64
OP/467-19-1	IMPIANTI PER IL SOLLEV.PARATOIE IN MODALITA TEMP. (ELETTICA)	177,60	153,55	-41,11	153,55	-41,11
OP/467-19-2	IMPIANTI PER IL SOLLEV.PARATOIE IN MODALITA TEMP. (MECCANICA)	740,47	678,39	5,33	769,75	96,69
OP/467-20-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI ELETTRICI (OP/507-4 e OP/467-14)	15.478,41	10.510,86	10.510,86	0,00	0,00
OP/467-16-2	IMPIANTI HVAC - ULTERIORI ATTIVITA (Bordo Macchine)	3.062,38	2.984,34	2.984,34	3.087,55	3.087,55
		236.567,91	211.975,07	46.972,09	179.841,52	19.623,52
PARATOIE E CONNETTORI						
OP/511-3	S. NICOLO' - PARAT E CONNETT 4° STR - GRUPPO DI AGGANCIO E TENSIONAM	10.818,23	10.818,23	0,00	10.818,45	0,13
OP/511-6B	S.NICOLO' - PARATOIE E CONNETTORI: POSA PARATOIE	3.754,66	3.581,15	0,00	3.748,67	-0,68
OP/596	TREPORTI - INTERVENTI INTEGRATIVI AI GRUPPI CERNIERA CON	984,16	238,76	10,92	310,41	10,92
		15.557,05	14.638,14	10,92	14.877,53	10,37
MEZZI SPECIALI						
OP/492-1-TER	MEZZI PER LA SOSTITUZIONE DELLE PARATOIE 1° STR	33.999,39	32.905,72	19,02	29.396,33	-378,16
OP/605	CAVALLETTE E TRAVE DI TRASPORTO	5.719,74	3.269,18	1.280,46	3.497,03	1.508,31
		39.719,14	36.174,89	1.299,47	32.893,36	1.130,15
INTERVENTI COMUNI						
OP/546-7	VIGILANZA 2019-2021 (7° Fase)	2.503,08	1.705,02	805,23	1.705,02	805,23
OP/531	MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI LAGUNARI 2° ANNO (MODUS)	1.278,09	1.274,09	0,00	1.274,18	0,00
OP/578	MONITORAGGIO PARAMETRI IDROMORFOLOGICI	1.303,42	1.163,29	0,00	1.168,65	0,00
OP/591	MODUS V° STRALCIO	633,82	627,39	99,48	627,42	99,49
FANGHI	DEFINIZIONE NUOVO PROTOCOLLO FANGHI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5.718,40	4.769,79	904,71	4.775,27	904,74
MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PREAVVIAMENTO						
AVV01	MAN.01-MANUTENZIONE BARRIERA TREPORTI (AVV01)	2.821,45	1.103,50	1.103,50	1.097,60	1.097,60
AVV02	MAN.02-MANUTENZIONE BARRIERA SAN NICOLO' (AVV02)	2.125,23	280,98	280,98	262,78	262,78
AVV03	MAN.03-MANUTENZIONE BARRIERA MALAMOCCO (AVV03)	2.459,59	182,47	182,47	157,21	157,21
AVV04	MAN.04-MANUTENZIONE BARRIERA CHIOGGIA (AVV04)	2.188,60	165,72	165,72	153,04	153,04
AVV05	MAN.14-MANUTENZIONE MEZZI MOVIMENTAZIONE PARATOIE (2020-2021)	3.365,68	301,52	301,52	371,66	371,66
AVV08	COMMISSIONING DEGLI IMPIANTI	21.080,53	1.382,73	1.382,73	1.382,73	1.382,73
AVV09	GESTIONE E MANUTENZIONE ARSENALE/PAGNAN (anni 19-21)	2.065,02	0,00	0,00	23,63	23,63
AVV10	ATTIVITÀ FORMAZIONE SQUADRE PER MOVIMENTAZIONE PARATOIE	3.054,55	800,86	800,86	800,86	800,86
CGOB22	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 1° PARTE	4.391,26	4.391,26	4.391,26	4.391,29	4.391,29
OP/492-2	MAN.13-ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ED AVVIAMENTO DEL JACK UP	1.478,80	1.159,11	1.159,11	1.159,12	1.146,49
OP/599	MAN.10-TREPORTI - RIMOZ.SEDIMENTI DAL RECESSO E RIPRALETTE (EX OP/587)	1.414,92	1.414,92	306,59	1.415,38	307,05
OP/606	GESTIONE BABY MOSE 2019-2021 (AVVIAMENTO)	952,42	318,83	147,33	318,85	147,35
OP/617	CHIOGGIA: PRIMA MOVIMENTAZIONE PARATOIE.	121,89	0,00	0,00	93,99	93,99
OP/624	MAN.11-MOVIMENTAZIONE PERIODICA PARATOIE	3.596,42	1.196,42	1.196,42	1.187,07	1.187,07
OP/624-BIS-A	MOVIM.PARATOIE IN COND. DI EMERGENZA - ARSENALE	1.300,00	1.208,94	1.208,94	1.208,94	1.208,94
OP/624-BIS-B	MOVIM.PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA - LIDO	1.200,00	1.036,29	1.036,29	1.036,29	1.036,29
OP/624-BIS-C	MOVIM.PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA - MALAMOCCO	1.200,00	641,28	641,28	641,29	641,29
OP/624-BIS-D	MOVIM.PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA - CHIOGGIA	1.200,00	620,14	620,14	620,14	620,14
		56.016,37	16.204,99	14.925,16	16.321,86	15.029,41
RIPRISTINI						
OP/457-2	CONCA - PORTA LATO MARE (TENDER B) -	18.095,67	4.300,30	4.206,74	4.300,30	4.206,74
OP/457-3	CONCA DI MALAMOCCO - (TENDER A)	11.345,49	1.761,92	1.615,96	1.729,35	1.583,39
OP/507-5-2	RIPRIMP. MECCANICI AMMALORATI GALLERIE DI MALAMOCCO 2°FASE	4.354,15	0,00	0,00	0,00	-218,11
OP/603	MONITORAGGIO GEOMATICO DELLE BARRIERE DEL MOSE	2.125,77	708,59	692,44	793,37	728,32
OP/612	TREPORTI - OPERE CIVILI: RIPRISTINO	517,38	24,67	24,67	24,67	24,67
OP/633	EMERGENZA NAZIONALE DA COVID 19 - APPRONTAMENTI URGENTI	1.977,28	904,64	904,64	950,66	950,66
OP/635	RICOSTITUZIONE DELLE SCORTE E ALTRE FORNITURE PROPEDEUTICHE AI SOLLEV	795,56	242,39	242,39	242,40	242,40
		39.211,31	7.942,51	7.686,85	8.040,76	7.518,07



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020
LAVORI OPERE (con movimentazione economica nel 2020)						
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA						
OP/532	RIPR. MORFOLOGICO ED AMBIENTALE AREA CANALE BASTIA 3° STR.	4.159,83	4.153,14	0,00	4.252,38	0,11
OP/573	TREPORTI PORTO PESCHERECCI	3.062,85	2.938,36	13,77	2.938,36	13,77
OP/608	BASTIA 4° STRALCIO CONTERMINAZIONE	939,21	444,20	444,20	444,20	444,20
OP/613	RECUPERO FORTE SAN FELICE 1° STRALCIO	1.026,14	82,52	82,52	82,53	82,53
OP/620-1	RIQUALIF.CANALI CAVALLINO TREPORTI (PORTO PESCHERECCIO -2° STR)	2.653,30	515,88	515,88	515,89	515,89
OP/621	CANALI CENESA - BOER - SILETTO 2° STR. 1° LOTTO 1° FASE	3.071,50	1.763,85	1.763,85	1.763,85	1.763,85
		14.912,83	9.897,96	2.820,23	9.997,22	2.820,35
INFRASTRUTTURAZIONE AREA NORD ARSENALE PER GESTIONE E MANUTENZIONE MOSE						
OP/466	ARSENALE: PIANO ATT INTERV. MANUTENTIVI ATTREZZ. ESISTENTI BACINI 2ST	6.035,04	5.421,49	0,00	5.436,77	15,27
OP/550	ARSENALE:INFR TESE NOVISSIMA - 2° FASE ESEC (TESA 99)	1.731,09	1.731,09	-3,88	1.734,20	-3,88
OP/588	ARSENALE:LINEA MANUTEN.1° FASE: FONDAZIONI E STRUTTI METALLICA	5.057,98	870,73	0,00	889,43	17,14
OP/593	ARSENALE: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TESA 112	3.120,26	1.198,24	785,60	1.198,25	785,61
OP/614	ARSENALE: RIPR.DELLA FUNZIONALITÀ DEL BACINO DI CARENAGGIO N° 3	899,34	556,53	-302,21	690,08	-168,66
		16.843,71	9.778,08	479,51	9.948,72	645,49
ALTRI INTERVENTI						
OP/429	MONITORAGGIO NELL'AREA DEL CANALE DEI MARANI	676,61	613,21	0,00	733,69	3,13
OP/559	RIPRISTINO MORFOLOGICO AREA LAGO RAINA E VALLE BATTIORO-1°STR.	5.315,24	5.023,54	0,00	4.889,12	-121,13
OP/597	INTERVENTO SUL NARTECE A SAN MARCO	1.558,07	1.431,21	0,00	1.431,21	0,00
OP/600	RIVA SCHIAVONI TRATTO TRA IL PONTE DEL SEPOLCRO E PONTE CA' DI DIO	962,78	932,05	124,94	932,05	124,94
OP/601	SISTEMAZIONE BRICCOLE	529,88	518,83	398,39	518,84	398,40
OP/610	ISOLA LAZZARETTO VECCHIO RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE	313,44	228,38	0,00	228,38	0,00
OP/619	ISOLA DEL LAZZARETTO VECCHIO - 2° STRALCIO	342,36	302,62	302,62	302,63	302,63
		9.698,38	9.049,84	825,95	9.035,93	707,97
LEGGE SPECIALE - INTERVENTI PORTO MARGHERA						
OP/438-TER	MAZZORBETTO 2° STR (OP/438) - COMPRESA MANUTENZIONE PORTE VINCIANE	440,03	440,03	25,38	414,64	-0,01
OP/502-BIS	MARGINAMENTO CANALE PORDELIO - TREPORTI - 4° STR (COMPLETAMENTO RIVA)	1.580,67	1.580,67	0,00	1.600,88	2,28
OP/540	IMPIANTO IDROVORA ALTOPIANO	765,55	765,55	179,18	779,09	179,18
OP/540-A	PROG DEFINITIVO IMPIANTO IDROVORA "ALTOPIANO"	1.845,41	1.845,15	7,83	1.845,17	7,83
OP/540-BIS	IMPIANTO IDROVORA ALTOPIANO	944,14	943,31	-131,03	943,33	-131,02
OP/561	S.GIORGIO - 4° FASE (COMPLETAMENTO MARGINAMENTI)	654,27	654,27	0,00	693,62	5,15
OP/577-A	CANAL VENA COMPLETAMENTO	1.771,06	253,18	15,90	253,19	15,90
OP/585-A	1° STR. ESECUTIVO VIA PORDELIO FRA PROGR. 4.668,93 E 4.768,93	1.355,27	65,11	65,11	65,11	65,11
OP/589	PISTA CICLABILE PELLESTRINA	48,16	48,16	-5,35	48,17	-5,35
OP/598	ASFALTATURA LUNGO MARE DANTE ALIGHIERI	113,60	113,60	0,00	113,61	0,00
OP/611	PISTA CICLABILE LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI	159,82	159,82	0,00	159,82	0,00
PAGNAN	INDAGINI AMBIENTALI E GEOTECNICHE AREA PAGNAN -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		9.677,99	6.868,87	157,02	6.916,63	139,08
LAVORI OPERE (senza movimentazione economica nel 2020)						
OPERE VARIE: SISTEMA MOSE E LEGGE SPECIALE		5.684.175,18	5.205.712,55	0,00	5.253.467,56	0,00
TOTALE LAVORI OPERE		6.303.918,73	5.681.585,91	85.229,68	5.694.924,66	58.230,21
LAVORI STUDI (con movimentazione economica nel 2020)						
STUDI						
B.15.1/2	BOCCA DI LIDO TREPORTI - VERIFICA FUNZIONALITÀ BARRIERE	2.416,03	2.409,60	318,19	1.896,54	167,62
B.6.98/8	SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA NAVIGAZIONE SIMNAV 8 FASE	304,78	304,78	0,00	299,68	1,53
B.7.20/2	PIANO OPERATIVO DI AVVIAMENTO ALLA GESTIONE - 2 FASE	3.669,38	3.669,38	-7,09	3.676,01	0,00
C.1.9/2	PIANO DELLE MISURE DI COMPENS., CONSERV. E RIQUALIFICAZIONE	1.012,88	873,49	0,00	889,17	15,68
C.1.9/3	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE LITORALI	1.381,11	141,67	141,67	141,68	141,68
C.2.10/4	AGGIORNAM. DEL PIANO MORFOL. IN BASE A RICHIESTE DELL'UFF. PIANO	2.629,56	2.629,56	0,00	2.237,70	-93,47
C.2.10/4-BIS	AGGIORNAM. DEL PIANO MORFOL. IN BASE A RICHIESTE DELL'UFF. PIANO - BIS	103,05	103,05	0,00	193,47	93,47
ST.IS.01	AMPLIAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GENERALE	0,00	0,00	-7,76	0,00	-7,76
ST.IS.02	CONSULENZE E SUPPORTO SPECIALISTICO 2019-2021	0,00	0,00	-19,00	0,00	-19,00
		11.516,79	10.131,54	426,01	9.334,24	299,75
LAVORI STUDI (senza movimentazione economica nel 2020)						
STUDI VARI		166.641,38	164.924,19	0,00	136.545,67	0,00
TOTALE LAVORI STUDI		178.158,17	175.055,73	426,01	145.879,91	299,75



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020	Produzione Progressiva al 31/12/2020	Produzione Anno 2020
LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (con movimentazione economica nel 2020)						
SERVIZIO INFORMATIVO						
SIN.A.05	GESTIONE LABORATORI MAV ANNO 2014	2.321,63	2.321,63	0,00	2.157,90	0,05
SIN.A.08A	LABORATORI 2017 - FASE A	1.783,79	1.783,79	-6,60	1.665,61	0,00
SIN.A.09-1	LABORATORI 2018 E ATTREZZATURE	4.603,96	2.716,96	-36,33	2.675,55	-38,38
SIN.A.09-2	LABORATORI 2019-2020	5.144,04	4.306,19	2.257,48	4.246,29	2.228,46
SIN.B.06	AGGIORNAMENTO BANCHE DATI LAGUNARI E CARTOGRAFIE TEMATICHE	439,53	299,73	3,92	301,61	37,65
SIN.B.07	COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO ARCHIVIO - 2ª FASE	751,09	708,06	263,97	708,06	271,82
SIN.B.08	COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO ARCHIVIO - 3ª FASE (GEST.ASSET)	2.526,75	416,54	273,77	415,36	272,60
SIN.C.04	GESTIONE OPERE MOBILI 2016 (EX C.1.6/10) - 2016	1.153,23	1.153,23	-1,29	1.135,70	0,00
SIN.C.06	CENTRO OPERATIVO IN ARSENALE - IIIª FASE	1.430,02	1.343,18	1.343,18	1.343,18	1.343,18
SIN.C.07	GESTIONE OPERE MOBILI 2017 (EX C.1.6/11) - 2017	1.512,98	1.512,98	-4,25	1.425,45	0,00
SIN.C.08	RETE LAN 2ª FASE	794,46	74,66	-149,48	74,66	-149,48
SIN.C.09	SALA OPERATIVA FINO AL 30/06/2019	3.256,29	2.816,00	177,89	2.594,34	122,34
SIN.C.10-1	GESTORE DELL'ESERCIZIO-SERV.INFORMATIVO-ATTIVITÀ LUG 19-DIC 21	3.135,48	2.020,18	1.667,40	1.925,86	1.573,08
SIN.D.01	ATTIVITÀ CONOSCITIVE PER ALIMENTAZIONE MODULI GESTIONALI	433,27	364,31	-4,70	362,98	0,00
SIN.E.02	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SIMULATORE PER 24 MESI	215,20	174,90	60,91	165,34	51,75
SIN.E.02-A	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SIMULATORE PER 24 MESI-AP RAVENNA	102,98	35,03	3,00	35,03	6,40
SIN.E.02-B	GESTIONE E MANUTENZIONE SIMULATORE	5,94	5,94	5,94	3,20	3,20
SIN.G.03-1	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMM.NE - ANNI 2018-2020	2.834,64	2.719,47	704,86	2.606,73	669,52
SIN.G.03-2	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMM.NE - ANNI 2018-20 - COMPL.	635,31	375,76	375,76	355,66	355,66
SIN.I.02	AGGIORNAMENTO DELLE REGOLE DI ESERCIZIO (AVIAMENTO)	745,28	33,63	30,06	33,63	30,06
SIN.I.03	ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLE PREV DI BREVE PERIODO-1ª FASE	386,30	3,84	3,84	3,84	3,84
SIN.I.04-2	AVO.11-2ª FASE -GRUPPO ELETTROGENO SALA OPERATIVA	727,94	450,21	450,21	450,90	450,90
SIN.L.01-1	AGGIORNAMENTO E UNIFICAZIONE DELLE BANCHE DATI (BIM)	3.350,03	81,36	40,17	81,36	40,17
SIN.R.01	ANALISI AFFIDAB.SISTEMA MOSE:COMPONENTE GESTORE ESERCIZ.PARTE 1	697,51	13,47	7,61	13,47	7,61
SIN.R.01-2	ANALISI DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (AVV11)	2.204,24	224,69	224,69	224,69	224,69
ST.IS.01	AMPLIAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GENERALE	307,91	11,81	11,81	11,90	11,90
ST.IS.02	CONSULENZE E SUPPORTO SPECIALISTICO 2019-2021	235,03	41,08	41,08	41,18	41,18
ST.IS.03	ESPERTI CTA 2020-2021	399,17	27,99	27,99	27,99	27,99
		42.133,99	26.036,63	7.732,88	25.087,46	7.586,18
LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (senza movimentazione economica nel 2020)						
PERIZIE VARIE DEL SERVIZIO INFORMATIVO		135.184,46	115.703,94	0,00	113.294,53	0,00
TOTALE LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO		177.318,46	141.740,57	7.732,88	138.381,98	7.586,18
PROGETTAZIONE + INDAGINI PROPEDEUTICHE			203.434,96	3.346,56	325.010,31	4.871,13
DIREZIONE LAVORI			234.058,17	2.190,89	193.009,69	4.160,63
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE ESECUTIVA			29.600,72	265,88	33.063,41	435,61
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTUALE			13.324,10	144,51	12.381,94	79,41
COSTI COORDINAMENTO STUDI / OPERE					11.734,51	0,00
RIMBORSI DA CONCEDENTE			105.898,41	7.572,54	103.443,52	5.075,77
SUBTOTALE PER INTERVENTI			6.584.698,56	106.908,94	6.657.829,93	80.738,70
CORRISPETTIVO DEL CONCESSIONARIO		(1)	712.475,24	3.637,80		
Fondo di rettifica per ricavi a rischio e per rischi contrattuali (claims)			-11.523,40	-2.091,82		Il fondo rettifica i ricavi da PIOP relativi a produzioni non ancora riconosciute e per claims
Fondo di rettifica per ricavi a titolo provvisorio			-45.161,30	-33.975,61		Il fondo rettifica i ricavi da PIOP provvisoriamente riconosciuti per criticità e oneri correlati (vedi voce specifica nel c.e.)
TOTALE GENERALE		(2)	7.240.489,10	74.479,32		

Note (1) Per i costi di Struttura coperti dal Corrispettivo del Concessionario vedi Conto Economico

(2) Valore lavori in corso su ordinazione



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

3.3 Rapporti con imprese controllate

Partecipazione di Thetis S.p.A.

Il valore della partecipazione detenuta nella Thetis Spa nel bilancio 2020 ammonta ad € 5.821.594 (pari al 52.95% del capitale sociale) ed il patrimonio netto della Società è di € 14.038.007 (bilancio 2020 ad oggi non ancora approvato). La partecipazione è iscritta nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie”. Si ritiene opportuno evidenziare come l’attività della controllata sia rivolta quasi esclusivamente verso il Consorzio Venezia Nuova nell’ambito delle attività previste dalla Convenzione quadro n° 7191/1991.



4. Le ulteriori informazioni ex articolo 2428 del Codice Civile.

4.1 Budget Lavori dell'esercizio 2021. Indirizzi e linee guida relativamente ad impegni operativi del Consorzio Venezia Nuova

Si segnala che da fine 2019, a seguito delle richieste pervenute dal Commissario Straordinario per il MOSE, il Consorzio ha elaborato nuovi programmi finalizzati ad individuare le attività essenziali per i sollevamenti delle barriere in situazioni meteo-marine di crescente intensità e in generale a pianificare le attività prioritarie di completamento del Sistema MOSE, al fine di garantire già dalla fine del 2020 l'intervento delle barriere per contrastare le acque alte eccezionali, come effettivamente garantito da ottobre 2020.

L'andamento prospettico dell'esercizio 2021 risente in massima parte di tale pianificazione dei lavori del "Sistema MOSE", ma per essere compiutamente determinato necessita anche di alcuni elementi derivanti da situazioni di importanza strategica, non ancora definiti al 31.12.2020:

- quando si renderanno disponibili le risorse di cui ai residui gestionali dei contributi pluriennali (538 milioni) ed a quali opere verranno destinati;
- come avverrà la ristrutturazione del debito pregresso;
- come verrà definito il rapporto tra Provveditorato e CVN per quanto concerne le attività di avviamento a rimborso, con decisione in merito al riconoscimento di importanti ed onerose attività già svolte;
- quando verranno perfezionati gli atti contrattuali con il Provveditorato riguardanti la fase di avviamento e la fase di completamento dell'opera e della sua consegna allo Stato.

Alla fine del 2020 (ed anche a tutto giugno 2021) le questioni suindicate presentavano ancora elementi di incertezza tali da impedire l'aggiornamento del cronoprogramma di completamento dell'Opera, a cura del Commissario straordinario per il MOSE, e la conseguente elaborazione di un Budget attendibile.

Alla fine del 2020, pertanto, considerata anche la sostituzione dell'amministrazione straordinaria con il commissariamento per la liquidazione del CVN, non si è stati in grado di pianificare in modo dettagliato l'andamento



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

economico del 2021.

Certamente anche nel corso del 2021, a valere – come minimo – sulle risorse già destinate al CVN e già contrattualizzate, si svolgeranno le prove funzionali e prestazionali delle barriere in condizioni progressive più gravose di altezza di marea, di velocità del vento e di moto ondoso per “commissionare” il sistema e portarlo da semi-automatico ad automatico.

Proseguiranno anche le attività di completamento degli impianti e dovranno entrare a regime le attività di avviamento, anche con ulteriori fasi sperimentali del Centro Operativo e l'alimentazione delle banche dati per la futura gestione e manutenzione del sistema.

Dovranno infine proseguire anche gli interventi ambientali del Piano Europa e di salvaguardia di zone lagunari e storiche particolarmente critiche, come Piazza San Marco e la Basilica.

4.2 Evoluzione prevedibile della gestione

La futura evoluzione della gestione del Consorzio è strettamente connessa alle sue peculiarità istituzionali, posto che il Consorzio stesso è stato a suo tempo costituito per assumere la realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alla Convenzione Generale rep. 7191/1991 e conseguenti, successivi Atti Attuativi della stessa.

Lo sviluppo dei lavori necessari per il completamento delle opere alle bocche di porto e del “Sistema MOSE” nella sua interezza, ovvero nel suo completamento, nell'adeguamento di alcune sue parti che si sono rivelate critiche e nel suo avviamento, presuppone tuttavia la completa disponibilità e fruibilità delle risorse già stanziare secondo il fabbisogno derivante dalle necessità operative.

Ciò posto, il Consorzio risulterà fortemente impegnato, fino al 2021, oltre che nelle sue attuali attività di coordinamento tarate sulla esecuzione dei lavori, anche in quelle, ulteriori, di cui si è detto in precedenza.

Affinché la gestione evolva positivamente nei termini sopra descritti occorre che sia garantito al Consorzio Venezia Nuova un sostanziale equilibrio finanziario tra incassi attesi per l'esecuzione dei lavori di completamento, dei ripristini e delle attività di avviamento nonché per la funzione di coordinamento degli stessi ad esso rimessa, e pagamenti relativi ai costi, sostenuti e da sostenere, per gli interventi medesimi nonché per il funzionamento del Consorzio.

Tale equilibrio dovrebbe sussistere a condizione della già indicata completa e tempestiva messa a disposizione delle risorse assegnate, da utilizzarsi in base al fabbisogno operativo dei vari cantieri e, soprattutto, in ragione della risoluzione



delle criticità finanziarie e della necessità di ristrutturazione del debito evidenziate dal Commissario Liquidatore.

In questo ambito sarà anche necessario affrontare il debito verso il Provveditorato derivante dalla necessità di ripristino delle criticità: essa è emersa fin dall'esercizio 2016 e ora è divenuta imprescindibile; oramai si sono svolti gli approfondimenti che hanno individuato natura, origine e cause delle principali criticità (impianti e porte della conca di Malamocco), anche nell'ottica di identificare eventuali responsabilità, è stato effettuato l'esatto dimensionamento dei correlati oneri e le attività correttive sono già in corso a valere su somme provvisoriamente riconosciute dal Provveditorato e oggetto di ripetizione, nelle more dell'individuazione definitiva di eventuali responsabilità di soggetti verso i quali il CVN ha emesso specifiche diffide legali.

L'impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della previsione di nomina del Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento dell'opera (cfr. art. 4, comma 6 bis, del d.l. 18 aprile 2019 n. 32), nonché della previsione di nomina del Commissario Liquidatore (cfr. art. 95, commi, del d.l. 14 agosto 2020 n. 104), che, prima della liquidazione del CVN dovrà completare l'opera.

Allo stato, si ritiene che con le risorse già stanziare e con gli impegni di stanziamento delle ulteriori risorse si possa assicurare il completamento dell'opera. Rallentamenti dell'esecuzione dei lavori sono possibili in ragione delle perduranti restrizioni derivanti per effetto dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", ma, soprattutto, a causa della non tempestiva erogazione degli stanziamenti impegnati o della mancata risoluzione delle criticità finanziarie del CVN.

Tra i principali e fondamentali **interventi posti in essere dal Commissario dott. Miani** devono essere segnalate le continue interlocuzioni con il MIMS, con il Commissario Straordinario per il MOSE e con il Provveditorato.

Tali interlocuzioni si sono fatte via via più serrate, nell'estate 2021, al fine di poter giungere a degli accordi con l'Amministrazione Concedente, da una parte, e con i creditori del CVN e di COMAR, dall'altra, finalizzati al superamento della situazione di crisi.

Nel mese di novembre 2021 – motivo per il quale il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso così tardivamente – era in via di conclusione la definizione di tali accordi, che possono essere così riassunti:

(1) Atto transattivo e ricognitivo tra il Provveditorato e il Consorzio Venezia Nuova: successivamente alla presentazione di domanda di concordato sono state condotte apposite interlocuzioni e trattative con l'Amministrazione concedente, volte a valutare l'effettiva possibilità di pervenire a un accordo transattivo finalizzato a ridurre il debito del CVN verso il Provveditorato. La bozza di accordo è stata favorevolmente



esaminata, con prescrizioni, dal Comitato Tecnico e Amministrativo del PIOP in data 29.11.2021 con voto n. 97.

L'accordo transattivo prevedrebbe:

- a) il riesame delle cd. "somme provvisoriamente riconosciute" dal Provveditorato al CVN, vale a dire degli importi relativi ad alcuni progetti e perizie di variante che l'Amministrazione Concedente ha provvisoriamente riconosciuto al Concessionario con riserva di ripetizione. Riguardo a tali somme l'Amministrazione concedente e l'Avvocatura dello Stato, il Commissario Straordinario per il MOSE e il concessionario hanno effettuato approfondimenti volti a determinare la "tipologia" delle attività così finanziate ed a valutare, conseguentemente, se si trattasse di effettivi ripristini di attività mal eseguite o di migliorie di progetti già assentiti; nel primo caso le somme "prestate" continuerebbero ad essere un debito del CVN verso il Provveditorato; nel secondo caso, le somme potrebbero essere definitivamente riconosciute dal Provveditorato;
- b) la rinuncia delle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell'Amministrazione Concedente; il Provveditorato ha costituito una commissione *ad hoc* per la valutazione di tali riserve e per il loro eventuale riconoscimento, che costituisce un credito del CVN;
- c) la compensazione tra le due voci di cui sopra sub a) e b);
- d) il riconoscimento di alcuni oneri tecnici finora non presi in considerazione dall'Amministrazione concedente, del valore di circa **5 milioni**;
- e) il riconoscimento di alcuni oneri finanziari che il concessionario ha sostenuto, anni orsono, per finanziamenti-ponte attivati per poter procedere con i lavori (e quindi con il pagamento di quanto realizzato) senza soluzione di continuità, in attesa della effettiva disponibilità delle risorse assegnate per il Sistema MOSE per il pagamento dei SAL; l'importo forfettizzato ammonterebbe a **8,5 milioni**;
- f) l'annullamento delle penali applicate, considerata la rimodulazione del cronoprogramma a finire intervenuta con la stipula del 7° Atto Aggiuntivo.

Dalla compensazione tra le voci a) e b) risulterebbe un importo a favore del concessionario di circa **25 milioni** che potrebbe essere utilizzato per il pagamento:

- delle pretese di cui al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Venezia iscritto *sub* n.r.g. 6173/2019 e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (c.d. danno all'immagine) per il quale sono in corso interlocuzioni per un accordo transattivo tra le parti; al riguardo, la bozza di transazione prevede, al momento, il riconoscimento da parte del CVN di euro 10 milioni;
- di altri debiti verso lo Stato (Corte dei Conti: 6,9 milioni) o verso l'Erario,



con significativo abbattimento dei debiti del CVN, sia verso il PIOP sia verso altri soggetti istituzionali.

La bozza di atto, che presuppone la sottoscrizione degli accordi tra CVN e Imprese, dovrà essere sottoposta al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia, nonché all'esame della Corte dei Conti per l'eventuale registrazione.

L'efficacia dell'atto è subordinata e sospensivamente condizionata:

- alla pubblicazione del piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d, l.f. nel Registro delle Imprese e
- alla successiva verifica da parte del Tribunale e alla conseguente dichiarazione di improcedibilità dei ricorsi ex art. 161, comma 6, l.f. di CVN e di COMAR.

Contemporaneamente, il Commissario liquidatore ha prospettato la possibilità di giungere –

con le Imprese consorziate del CVN e con le Imprese impiantistiche creditrici verso COMAR – ad un accordo finalizzato al riconoscimento dei loro crediti, al fine di una rapida ripresa dei lavori.

(2) Scritture private con i creditori di CVN e COMAR: in parallelo, a partire dal mese di settembre il Commissario liquidatore ha avviato delle interlocuzioni con le imprese consorziate del CVN e con i principali creditori di COMAR (ovvero le imprese impiantistiche aggiudicatrici delle gare per la realizzazione degli impianti) e nel mese di novembre sono stati stipulati – e verranno a breve sottoscritti – accordi che consentono:

- il riconoscimento da parte di CVN e di COMAR dei crediti alle Imprese, consorziate e non consorziate; il credito di ciascun Aderente alle scritture private è già stato oggetto di riconciliazione tra CVN e Aderente;
- la rinuncia da parte delle Imprese delle riserve iscritte nei registri contabili;
- l'affidamento alle Imprese consorziate e agli Impiantisti di nuovi lavori a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento da parte degli stessi di una contribuzione al CVN/COMAR per far fronte al pagamento del pregresso (25% sui lavori da parte dei consorziati; 13% sui lavori da parte delle Imprese impiantistiche);
- la rinuncia da entrambe le parti a tutti i ricorsi amministrativi e a tutti i contenziosi pendenti.

L'efficacia degli accordi è subordinata e sospensivamente condizionata:

- al perfezionamento dell'accordo transattivo tra CVN e il Provveditorato,
- al perfezionamento dell'accordo transattivo tra CVN, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri per danno all'immagine,
- alla pubblicazione del Piano attestato di risanamento nel Registro delle Imprese,
- alla successiva verifica del Tribunale e alla conseguente dichiarazione di improcedibilità del ricorso ex art. 161, comma 6, l.f.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Sulla base di tali presupposti il commissario, tramite i professionisti incaricati, sta quindi procedendo alla predisposizione dei piani attestati di risanamento ex art. 67, comma 3, lett.d), l.f. sia del Consorzio Venezia Nuova che di Comar, rinunciando preventivamente alle procedure di concordato in corso.

4.3 Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Consorzio Venezia Nuova ha, tra gli obiettivi del proprio *Piano Generale degli Interventi*, lo svolgimento di “*studi e sperimentazioni volti al riequilibrio idrogeologico della laguna, all’arresto e all’inversione del processo di degrado... all’attenuazione dei livelli delle maree in laguna...*” (art. 3 lettera a) Legge 798/84) e di attività “*per l’aggiornamento degli studi sulla laguna, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profondità dei canali di transito nonché all’apertura delle valli da pesca*” (art. 3 lettera l) legge 798/84).

Rientra, quindi, tra le proprie competenze svolgere attività di studio, di sperimentazione, di indagine, di ricerca finalizzate all’acquisizione di elementi tecnici conoscitivi per il successivo sviluppo della progettazione e della realizzazione delle opere di salvaguardia.

Nel corso degli anni, l’attività di studio svolta dal Consorzio Venezia Nuova, mediante laboratori e società scientifiche nazionali e internazionali, altamente specializzate, partendo dall’acquisizione di conoscenze generali sulle componenti fisiche e ambientali del “sistema laguna”, si è progressivamente indirizzata ad acquisire elementi sempre più specifici come richiesto dallo sviluppo delle fasi della progettazione (da progettazione generale di massima, a progettazione definitiva, a progettazione esecutiva).

Dato l’ormai avanzato stato di esecuzione delle opere alle bocche di porto, gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati dallo svolgimento di specifiche attività di studio per la definizione e la predisposizione delle procedure e degli strumenti per la fase di avviamento alla gestione e alla manutenzione delle barriere.

Anche l’esercizio 2020, in particolare, è stato interessato dalla realizzazione di attività di studio per la verifica del comportamento delle barriere e per la sua ottimizzazione, affiancati dalla messa a punto degli strumenti modellistici e informatici a supporto delle decisioni operative per la gestione delle barriere stesse.

La realizzazione dei lavori, poi, sia di quelli alle bocche di porto, sia di quelli ambientali, è stata ed è corredata da attività di monitoraggio prima, durante e



dopo i lavori stessi.

4.4 Informazioni sui rischi e incertezze

Dai dati riportati a consuntivo e con riferimento all'avanzamento del "Sistema MOSE", risulta una significativa efficienza nell'impegno delle somme progressivamente assegnate al Consorzio Venezia Nuova.

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con l'ausilio dei principi contabili emanati dall' OIC è possibile confermare anche per il 2020, in linea con la relazione del precedente esercizio 2019, che:

- ✓ i processi operativi del Consorzio Venezia Nuova mantengono elementi di efficacia ed efficienza tali da realizzare gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- ✓ la struttura organizzativa prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- ✓ le risorse umane impiegate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali possiedono le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ non sono stati rilevati comportamenti scorretti;
- ✓ le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative sono risultate disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova opera tramite i propri Consorziati rivolgendosi, con le procedure previste dalla normativa vigente, a terzi per lavorazioni specialistiche ed ha come unico fruitore delle attività consortili il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato alle Opere Pubbliche di Venezia già Magistrato alle Acque) ovvero altri Enti di natura pubblica;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova, come tutti gli operatori economici, subisce i mutamenti del mercato, allorquando si verificano, ad esempio, variazioni dei prezzi, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio.

Per quanto concerne i rischi di natura prettamente finanziaria, si segnala che il Consorzio Venezia Nuova continua ad utilizzare un complesso regime finanziario legato alla natura pubblica del rapporto di concessione che prevede che il finanziamento delle opere affidate sia disciplinato dalle norme di finanza pubblica. Il Consorzio Venezia Nuova, quindi, è soggetto ai rischi legati alla tempistica delle erogazioni da parte del Concedente.

Si segnala, infine, che il Consorzio Venezia Nuova non ha fatto ricorso a strumenti finanziari quali derivati con finalità di copertura o speculative.

4.5 Risorse umane



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Nel corso del mese di gennaio 2020 si è conclusa la procedura di mobilità non oppositiva – avviata nel mese di ottobre del 2019 – e rivolta ai lavoratori interessati, a fronte di un incentivo, a non opporsi alla risoluzione del rapporto di lavoro. Tale procedura ha tuttavia riguardato una sola dipendente verso la quale gli Amministratori hanno ravvisato giusti motivi per avviare una trattativa individuale che risultasse coerente con gli obiettivi di efficientamento della struttura. L'uscita "non oppositiva" della lavoratrice non ha implicato nessun costo aggiuntivo da un punto di vista organizzativo, in quanto la sua posizione non è stata sostituita.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla ben nota diffusione del Coronavirus, che ha richiesto l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per tutelare la salute dei lavoratori ed impedire il contagio, garantendo nel contempo lo svolgimento delle attività essenziali.

Fin da subito è stato costituito il Comitato secondo le previsioni del Protocollo tra le OO.SS. per l'emergenza COVID19 che, settimanalmente, si è confrontato (via telefono) per definire le più corrette modalità operative, divulgandole poi a tutta la struttura.

Sono state messe in atto tutte le iniziative richieste dai vari provvedimenti normativi e dai protocolli di sicurezza anti contagio e, soprattutto, si è agevolato il più possibile il lavoro da casa, abilitando i lavoratori ad accedere attraverso una rete virtuale privata (VPN) agli applicativi del CVN. La concessione del lavoro agile ha dovuto tenere in considerazione le specifiche esigenze operative, le mansioni da svolgere, la lontananza dalla sede, l'utilizzo di mezzi di trasporto e, ovviamente, particolari condizioni di salute dei dipendenti. Sulla base di questi presupposti, ciascun lavoratore ha concordato con il proprio Responsabile le modalità di svolgimento del lavoro da casa, sottoscrivendo all'uopo un accordo per accettazione.

Tuttavia, visti i pressanti impegni della struttura per il rispetto del cronoprogramma e l'avvio con l'autunno dei sollevamenti di emergenza delle barriere, nel mese di luglio 2020 gli Amministratori Straordinari, tenuto conto della richiesta del Commissario Straordinario di proseguire con i lavori del MOSE senza soluzione di continuità, hanno invitato i Direttori e i Responsabili di Ufficio a ridurre il più possibile le proroghe degli accordi individuali di smart working dei propri collaboratori e soprattutto del personale impiegato nelle attività di cantiere.

La concessione dello "smart working", lo smaltimento delle ferie pregresse, la turnazione negli uffici, l'autorizzazione al personale di entrare e uscire negli orari



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

di minor affollamento dei mezzi pubblici, la settimanale sanificazione degli ambienti, ha permesso di evitare, fino ad oggi, l'utilizzo della cassa integrazione COVID per gli impiegati del CVN.

A partire dal mese di ottobre 2020, la struttura organizzativa – ed in particolare il Centro Operativo e le squadre appositamente formate – si è impegnata e concentrata nell'attività di sollevamento delle barriere in caso di alte maree eccezionali (da 130 cm ed oltre), attività che, come descritto nella parte tecnica, ha impegnato la struttura per tutto il 4° trimestre del 2020. Il personale precedentemente formato per le squadre è stato organizzato in turni. Ciò ha comportato una diversa organizzazione del lavoro che ha implicato una disponibilità "continuativa", sia notturna che festiva, pur nel rispetto dei riposi contrattualmente previsti. Per i lavoratori appartenenti alle squadre è stato messo in atto un protocollo che prevedeva la programmazione settimanale di tamponi, per evitare che a causa dei contagi potessero essere compromesse le attività essenziali ai sollevamenti.

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, si è ritenuto obbligatorio continuare ad erogare tutta la formazione necessaria sui temi della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro in base a un programma scaturito dalle risultanze delle analisi dei rischi condotte. Allo stesso modo è stata intensificata la sorveglianza sanitaria e il coordinamento con il Medico Competente.

Per quanto attiene il tema delle Relazioni Industriali, in data 22 luglio 2020 si è svolto un incontro tra gli Amministratori Straordinari e i Segretari Provinciali CGIL, CISL e UIL durante il quale, ancora una volta, si è affrontato il complesso tema della salvaguardia dell'occupazione e della connessa capitalizzazione delle competenze.

Il numero degli addetti alla data del 31.12.2020 risulta pari a n. 128, rispetto a n. 129 addetti alla data del 31.12.2019.

4.6 Qualità-Sicurezza

In data 10 giugno 2020 si è svolto, da parte della Società Rina, l'audit di verifica di conformità del Sistema di Gestione alla Norma ISO 9001:2015: anche quest'anno il Sistema è risultato conforme ai requisiti della norma di riferimento ed adeguato al campo di applicazione oggetto della certificazione.

Tutte le persone intervistate hanno dimostrato competenza, professionalità e



coinvolgimento in conformità alle disposizioni contenute nel Sistema stesso.

In data 29 ottobre 2020 si è concluso con esito favorevole da parte dell'Ente Certificatore Rina l'Audit di Mantenimento – Transazione del Sistema di Gestione, Salute e Sicurezza del Consorzio Venezia Nuova secondo la norma ISO 45001:2018. I processi sono mantenuti attivi e ben applicati, il sistema risulta completo ed esaustivo, gli ambienti di lavoro sono adeguati alle attività svolte.

4.7 Tutela della Privacy

A partire dal mese di ottobre 2018, dopo una attenta attività di *audit* svolta nel da qualificati professionisti del settore, gli Amministratori Straordinari avevano avviato la revisione del Modello Privacy presso il Consorzio Venezia Nuova, per essere pienamente efficaci rispetto al Regolamento europeo 2016/ 679.

In data 29 giugno 2020, da parte della Società di consulenza preposta, è stato svolto il primo audit relativo alla corretta applicazione del Documento sulla Privacy emesso dagli Amministratori Straordinari ai sensi del GDPR 2016/679, del D. Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018; nel corso dell'incontro sono stati altresì rilevati dei nuovi trattamenti legati all'emergenza Covid.

4.8 Partecipazione eventi

Anche nel corso del 2020 è proseguita come di consueto l'*attività di pubblica informazione* sulla salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

In particolare, nel 2020 il CVN – relazionandosi con l'Ufficio del Commissario Straordinario per il Mose e con il Provveditorato OOPP. – è stato coinvolto nell'organizzazione, nella logistica e nell'allestimento della giornata del 10 luglio, primo *test* di sollevamento in contemporanea delle quattro barriere del Mose, che ha visto la partecipazione di numerosi ospiti e giornalisti e di Autorità di massimo rilievo tra cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Interno e il Ministro per i Rapporti con il Parlamento oltre a diversi Sottosegretari.

Per quanto riguarda le consuete attività di comunicazione, è proseguito il lavoro di archiviazione delle immagini (fotografie e filmati), che confluiscono nell'Archivio vivo delle conoscenze. È proseguita anche l'attività di gestione delle richieste da parte di terzi di autorizzazione alla pubblicazione di informazioni sul Mose, di



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

concerto con il Provveditorato OO.PP., nonché l'attività di relazioni con l'I-Storm International Network for Storm Surge Barriers che viene costantemente tenuto informato delle fasi di lavoro inerenti alle barriere del Mose.

Le visite dei cantieri a partire da marzo 2020 sono state interrotte per l'emergenza Covid; sono state comunque organizzate alcune visite, con un numero limitato di partecipanti, per consentirne lo svolgimento in sicurezza e nel rispetto delle regole in atto; tra queste, l'incontro con l'Ordine degli Ingegneri di Lecco e con l'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio che si sono svolti presso l'Arsenale nord e a bordo di un'imbarcazione per la visita da barca dei cantieri alle bocche di porto.

Il centro informativo "Puntomose" all'Arsenale Nord è stato aperto su appuntamento per presentazioni in italiano ed in inglese del Piano generale degli interventi, organizzate per gruppi ristretti di persone, nel rispetto delle regole anti Covid.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– (*firmato*) Massimo Miani –



N. PRA/157727/2021/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 24/12/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONSORZIO VENEZIA NUOVA

FORMA GIURIDICA: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05811860583
DEL REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VE-183599

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) 720 BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE (CONSORZI)
DT.ATTO: 31/12/2020 (F.T.)

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 24/12/2021 DATA PROTOCOLLO: 24/12/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNIMSM61A24L736E-MIANI MASSIMO-SARA.SIMIO

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



VERIPRA



0001577272021



N. PRA/157727/2021/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 24/12/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	24/12/2021 11:23:28
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	24/12/2021 11:23:28

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 24/12/2021 11:23:28

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 24/12/2021 11:23:28

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



VERIPRA



0001577272021